

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

25 e 30 aprile  
e 1° maggio:  
tre grandi  
diffusioni  
dell'« Unità »

In questi giorni di mobilitazione a difesa delle istituzioni democratiche e della Repubblica, un momento dell'iniziativa politica dei comunisti è costituito dall'appuntamento con le tre diffusioni straordinarie dell'« Unità » del 25 e 30 aprile e del 1° maggio. Numerosissimi sono gli impegni già assunti dalle federazioni. Tra gli altri impegni, per il 25 aprile 7.000 copie a Novara, 8.000 a Cremona, 16.000 a Venezia, 22.000 a Napoli, 1.600 ad Agrigento, 3.400 Catania, 5.000 Palermo.

Dinanzi all'ultimatum delle Br ore decisive per la vita di Moro e per la difesa della democrazia

# Da tutto il Paese si chiede fermezza

La DC riafferma la fedeltà alla Repubblica e accoglie l'iniziativa della «Charitas»

Dopo una giornata di riunioni la decisione dei dirigenti dc - Scioperi e assemblee nelle fabbriche - Manifestazioni a Torino, Genova, Milano e in altre città - Il sindacato di polizia: nessuna mediazione che umilii lo Stato - La direzione socialista conferma la linea della trattativa con le Brigate rosse - Nette prese di posizione di PRI, PSDI e PLI - Ferme voci dal mondo cattolico - Ordini del giorno di numerose assemblee elettive

## Il partito della trattativa

Quello che ormai i giornali chiamano « il partito della trattativa » è venuto avanti, preme, ha precisato il suo volto. In queste ore drammatiche, nelle quali l'odiosa minaccia alla vita di Moro viene utilizzata per giocare una partita terribile sulla pelle della nostra Repubblica, noi pensiamo che si debba andare a vedere con assoluta chiarezza che cosa c'è dentro questo partito. Perché non è possibile che persone diversissime dalle più qualificate di ogni rispetto) e disegni politici perfino opposti si nascondano o si confondano dietro un sacrosanto ma troppo facile ricorso ai sentimenti. Questo è un momento grave. Bisogna parlare chiaro e ognuno deve assumere le responsabilità dei propri atti. La gente deve sapere quali conseguenze pagherà per questa o quella scelta. Bisogna guardare in faccia la realtà. E vedere come i terroristi vogliono una trattativa che li legittimi e, insieme, umili la Repubblica, frantumino il patto della convivenza civile.

E' rispetto a questo che bisogna prender posizione, e tutte fingere di non capirlo.

Dal coacervo di forze eterogenee in cui si struttura il partito della trattativa, emergono tre componenti fondamentali. La prima è data da coloro che, pur in modo evidente e apertamente alla destabilizzazione, e fanno dell'attacco alle istituzioni democratiche il loro obiettivo dichiarato: liberare Moro per liberare Curcio; umiliare la democrazia per aumentare lo spionaggio e creare nuovi spazi all'eversione. Sono finiti umanitari. Hanno applaudito ogni delitto delle BR e ancora ieri nascondono sul loro giornale « Lotta continua » l'assassinio della guardia di Milano. Ed è ripugnante il cinismo con cui adesso si proclamano difensori della vita di Moro, un uomo che essi disprezzano e odiano. Giungendo all'infamia di un titolo come quello di ieri: « Ora la vita di Aldo Moro è nelle mani di Benigno Zaccagnini », che a buon diritto potrebbe definirsi il comunicato n. 8 delle Br: giacché non solo prosegue e rende più esplicito il ricatto del comunicato n. 7, ma perché tenta un'operazione ancora più sordida, quella di speculare sulla coscienza di un uomo che si sa espuesto a un tormentoso travaglio interiore. E noi, pur rispettando le ragioni che possono averlo mossi a sottoscrivere l'appello di Lotta continua, ci domandiamo con che animo certi uomini di cultura e certi religiosi abbiano letto ieri le loro firme sotto quel titolo indegno.

La seconda componente del partito della trattativa raccoglie forze che sembrano obbedire a calcoli politici di parte, che non tengono conto della dimensione vera dei problemi da fronteggiare. Non è costoro, allora, che hanno un pensiero concreto per la vita di Moro, ma un'ipotesi di un modo di far passare per buoni tutti gli scritti usciti con la firma del presidente dc dal cui legittimato politico, la loro vittoria sulle forze democratiche, cioè sulle idee stesse di Aldo Moro. E che da più di un mese vive in balia dei suoi rapitori. E' la proposta dell'avvocato dei brigatisti. L'idea è davvero perfida. Si propone come mezzo per arrivare al punto di proporre come protagonista della mediazione l'uomo che da più di un mese vive in balia dei suoi rapitori. E' la proposta dell'avvocato dei brigatisti. L'idea è davvero perfida. Si propone come mezzo per arrivare al punto di proporre come protagonista della mediazione l'uomo che da più di un mese vive in balia dei suoi rapitori. E' la proposta dell'avvocato dei brigatisti. L'idea è davvero perfida.

ROMA — vigilia della scadenza dell'infame ultimatum delle Br sulla vita di Moro, e mentre si moltiplicano nel Paese i segni di una generale volontà di fermezza nella difesa dello Stato repubblicano, i dirigenti democristiani, dopo un'intera giornata di consultazioni e di riunioni, hanno compiuto un gesto significativo collocando la ricerca della salvezza della vita dell'on. Moro su un piano umanitario che non infici i principi della legalità costituzionale. Al termine di una riunione serale durata quattro ore è stata, infatti, data lettura della seguente dichiarazione: « La DC riafferma la propria inderogabile fedeltà allo Stato democratico, alle sue istituzioni e alle sue leggi, in operante solidarietà con i partiti costituzionali; ritiene che la disponibilità manifestata dalla «Charitas» internazionale, anche in relazione all'odierno appello della famiglia dell'on. Moro, corrisponda alla necessità di individuare possibili vie per indurre i rapitori dell'on. Moro a restituire la libertà ». « E' stata questa la conclusione di una giornata ricca di avvenimenti che, tutti, finivano con la conferma di un rapporto diretto e inquinante con i criminali. Un organismo umanitario a carattere internazionale, in una mossa che è stata considerata come un'operazione di propaganda, ha invitato la DC a dichiararsi disponibile ad accettare qualsiasi condizione concreta delle condizioni per il rilascio del suo presidente ». In parallelo a questa pressione dei familiari, si poneva l'altra pressione, di senso analogo, del PSI, come riferimento più avanti.

Il punto sulle indagini e sulla linea di condotta dei pubblici poteri veniva fatto nella seduta del Consiglio dei ministri a cui svolgeva una relazione l'on. Cossiga. Sul tenore della relazione del dibattito nulla è circolato ma la sensazione degli osservatori è che nessuna rettifica sia stata considerata alla linea che il governo ha esposto all'inizio del mese in Parlamento.

Prima della riunione pomeridiana dei dirigenti Zaccagnini aveva incontrato i segretari del PSI e del PSDI, mentre Galloni aveva avuto un colloquio col compagno Chiaromonte. Contemporaneamente si veniva a conoscenza di un pronunciamento di disponibilità della «Charitas» ad impegnarsi su un piano umanitario.

A questo punto il quadro della situazione risulta chiarito nei suoi termini essenziali: la DC e gli organismi statali, confermando l'interesse per la salvezza di Moro, rifiutano tuttavia il rapporto diretto e inquinante con i criminali. Un organismo umanitario a carattere internazionale, in una mossa che è stata considerata come un'operazione di propaganda, ha invitato la DC a dichiararsi disponibile ad accettare qualsiasi condizione concreta delle condizioni per il rilascio del suo presidente ».

**ALTRI SERVIZI E NOTIZIE ALLE PAGINE 2 E 3**



GENOVA — Operai di Sampierdarena mentre manifestano nelle strade del quartiere contro il terrorismo

ROMA — La risposta di massa, che ieri ha trovato espressione in assemblee di fabbrica, in prese di posizione che vanno dai Comuni al sindacato di polizia, in incontri dei lavoratori e del mondo universitario, è un sofferto e fermo rifiuto a qualsiasi trattativa dello Stato con le Brigate rosse. Questo è un parziale panorama delle reazioni in ogni parte del Paese.

Il Comitato esecutivo nazionale del sindacato dei lavoratori della Polizia aderenti alla Federazione Cgil-Cisl-Il riunito ieri a Roma ha rivolto al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno e ai partiti la richiesta di un incontro urgente per illustrare un documento relativo a misure per aumentare l'efficacia della polizia e con particolare riferimento alla lotta contro il terrorismo. Nella nota, il Comitato e rinnova infine la propria piena solidarietà alla famiglia dell'on. Moro, alla Democrazia cristiana e al Parlamento, e chiede al governo di applicare la necessaria fermezza nei confronti delle Brigate rosse, escludendo qualsiasi mediazione che infici l'essenza e l'integrità dello Stato, anche per non vanificare il contributo di fede e di sangue che le forze dell'ordine hanno espresso per il mantenimento dell'ordine democratico nella Repubblica italiana, che hanno sempre servito e sempre serviranno con dedizione ed alto senso del dovere.

« Con i criminali delle BR non si tratta », questa è la netta convinzione della classe operaia e delle forze politiche democratiche che a Torino, rispondendo all'appello della Federazione sindacale unitaria, hanno dato alla giornata di ieri l'impronta di un dibattito politico collettivo. In tutte le fabbriche della città e della provincia, fermate di lavoro e assemblee: migliaia e migliaia di lavoratori hanno discusso con i rappresentanti dei partiti sulla natura e gli obiettivi dell'attacco eversione. Alla Fiat Opa Lingotto e alla Lanterna, nel giorno di ieri, contro qualsiasi cedimento. Nelle loro munitissime e gli operai della Farmitalia e della Olivetti hanno ribadito « la netta opposizione ad ogni trattativa fra lo Stato ed i nemici della democrazia » e dei lavoratori si sono pronunciati all'unanimità e senza pregiudizio per la dignità dello Stato democratico » si possono trovare le vie per salvare la vita dell'on. Moro. Questa posizione è emersa anche nel corso della manifestazione di massa promossa dalla famiglia dell'on. Moro, e dal Comitato regionale antifascista unitario.

Eccellente mobilitazione anche a Porto Marghera. Al Petroliumigliaia e migliaia di lavoratori riuniti in assemblee, insieme ai rappresentanti delle forze politiche democratiche, degli enti locali e delle associazioni partecipi, hanno preso posizione violando una riunione. Assemblee animate, quasi tutte con molte anche agli Avvoti, ai Ferritiniani, alle Officine aeronautiche, alla Milanoplast, dove si erano raccolti tutti gli operai degli stabilimenti del Portostavae.

A Milano i lavoratori, su invito della Federazione Cgil-Cisl-Il, parteciperanno ai funerali del maresciallo di Cataldo. In decine di assemblee si rinnova l'impegno in difesa delle istituzioni democratiche. Alla Philips di Monza sono riuniti migliaia di lavoratori di tutte le fabbriche che con la giunta comunale, i partiti e con il sindaco di Marzobello che ha sottolineato « l'accoglienza di applausi » la necessità di « non cedere di fronte al terrorismo e alla violenza ». Analoghe prese di posizione sono state assunte all'Alfa Romeo di Milano con un documento delle sezioni PCI, PSI e DC di fabbrica approvato per acclamazione; alla Carlo Erba di Rodano e nelle assemblee unitarie convocate dai comitati di zona, nei diversi quartieri di Milano.

In Emilia-Romagna lo stesso orientamento a non cedere al ricatto dei terroristi viene

Il mistero che avvolgeva gli sviluppi della vicenda Moro — dal falso annuncio dell'assassinio al vero ultimatum — si rivela ora diradando e muore, ancor più inquietanti elementi appaiono alla vista. L'indagine stessa dei brigatisti ne risulta in parte modificata. Ci si presentava ieri come una disperata pattuglia, portatrice di un disegno pseudo-rivoluzionario che poco o nulla aveva a che fare con la realtà del nostro paese, anche se dotati di una reale ed efficace volontà di perseguire quel disegno attraverso crimini efferati. E, certo, sono ancora tutto questo. Sulla totalità del loro isolamento, però, è lecito nutrire ogni seri dubbi. « Noi vogliamo parlare, di quell'area di... finché non si possa essere più o meno « criticamente » nel loro attacco alle istituzioni democratiche, anche i più sospetti ed in termini, fanno pensare che i cervelli che si muovono non sono poi così immeriti nella clandestinità. E allora, come vedete, non è il ritrattamento « scuro » dei brigatisti in via Gradoli, di un elenco riservato di testimoni del sequestro. Come non pensare a un collegamento con altri versanti della «Charitas» italiana: i versanti dell'«Intergo» e della provocazione politica?

## La «Charitas» conferma la propria disponibilità

I presidenti dell'ONU lanciano un appello per Moro

ROMA — La radio vaticana ha annunciato una dichiarazione del presidente della «Charitas», monsignor Hussler, il quale temporaneamente si trova per lavoro in Svizzera. Egli ha detto: « Un appello pubblico della famiglia dello statista chiede che si possa accertare quali siano in concreto le condizioni per il rilascio del prigioniero. La «Charitas» internazionale, che ha già dichiarato di essere pronta ad adoperarsi su un piano umanitario per ciò che sia possibile fare per salvare la vita dell'on. Moro, conferma la propria disponibilità per l'accertamento invocato ».

L'Osservatore Romano di ieri osserva che il volantino delle Br formula una richiesta che coinvolge lo Stato ».

NEW YORK — I presidenti dell'assemblea generale dell'Onu, il giustizialista Lazar Mojsov, del Consiglio economico sociale delle Nazioni Unite, il giamaicano Donald Mills e del Consiglio di sicurezza, l'americano Andrew Young, hanno concordato in serata al termine di consultazioni con rappresentanti di molti paesi membri dell'Onu un appello personale in cui esprimono la loro « preoccupazione e sgomento per il rapimento dell'on. Aldo Moro e per la minaccia alla sua vita ».

In precedenza, una proposta di Young per un appello del Consiglio di sicurezza non si era concretata all'approvazione della maggioranza dei suoi membri.

## Gli operai respingono il ricatto dei terroristi

# Nelle fabbriche di Genova: « Non gettiamo 30 anni di lotta »

All'Italsider, al porto, in decine di assemblee con i poliziotti: « Non si scende a patti con chi ha le mani macchiate dal sangue di tante vittime »

Dalla nostra redazione

GENOVA — « Lo Stato non deve trattare con questa banda di assassini; è gente lontanissima dalla cultura, dalle lotte e dalla mentalità operaia. Dobbiamo fare il possibile per salvare la vita dell'on. Moro. Ma lo stato non può scendere a patti con i terroristi ».

A pronunciare queste parole è don Molinari, il capellano dell'Italsider. Poco prima aveva recitato una breve preghiera durante una delle più affollate assemblee dei lavoratori dell'« Oscar Sinigaglia ».

Nel salone del Circolo Italsider il clima è teso. Gli operai, i tecnici e una rappresentanza della direzione aziendale premiscano ogni spazio, siedono in terra e si affollano all'esterno. Sull'orizzonte le bandiere della FIM, del Comitato antifascista comune, del resto, a tutta la classe operaia e ai tecnici genovesi, ma anche per una maturità civile e politica che unisce la fermezza al rifiuto di ogni chiusura « aziendale ».

Tra i primi a parlare è stato don Molinari, il capellano dell'Italsider. Poco prima aveva recitato una breve preghiera durante una delle più affollate assemblee dei lavoratori dell'« Oscar Sinigaglia ».

Nel salone del Circolo Italsider il clima è teso. Gli operai, i tecnici e una rappresentanza della direzione aziendale premiscano ogni spazio, siedono in terra e si affollano all'esterno. Sull'orizzonte le bandiere della FIM, del Comitato antifascista comune, del resto, a tutta la classe operaia e ai tecnici genovesi, ma anche per una maturità civile e politica che unisce la fermezza al rifiuto di ogni chiusura « aziendale ».

« Non si scende a patti con chi ha le mani macchiate dal sangue di tante vittime »

A Milano i lavoratori, su invito della Federazione Cgil-Cisl-Il, parteciperanno ai funerali del maresciallo di Cataldo. In decine di assemblee si rinnova l'impegno in difesa delle istituzioni democratiche. Alla Philips di Monza sono riuniti migliaia di lavoratori di tutte le fabbriche che con la giunta comunale, i partiti e con il sindaco di Marzobello che ha sottolineato « l'accoglienza di applausi » la necessità di « non cedere di fronte al terrorismo e alla violenza ». Analoghe prese di posizione sono state assunte all'Alfa Romeo di Milano con un documento delle sezioni PCI, PSI e DC di fabbrica approvato per acclamazione; alla Carlo Erba di Rodano e nelle assemblee unitarie convocate dai comitati di zona, nei diversi quartieri di Milano.

In Emilia-Romagna lo stesso orientamento a non cedere al ricatto dei terroristi viene

## Dopo il comunicato dei brigatisti che « condannava a morte » Moro

# Contatti fra Craxi e l'avvocato delle Br?

Guiso, uno dei difensori, non conferma né smentisce ma continua i suoi misteriosi colloqui con gli imputati - Il processo è stato rinviato a mercoledì

Dal nostro inviato

TORINO — Continua a Torino lo strano silenzio dei brigatisti sotto processo, contrappunto però dalle eloquenti conferenze stampa di uno dei loro avvocati, Gianni Guiso. Che si configura ormai sempre come portavoce ufficiale dei brigatisti per gli « affari fuori aula ».

Anche ieri, tranne Bassi e Bertolazzi, tutti i brigatisti erano presenti. In udienza rimangono tranquillissimi e silenziosi. Durante una pausa, invece, fitto colloquio fra l'avvocato Guiso, Carlo e Francesco. Di che parlano? Mistero.

Avvicinato dai giornalisti, l'avvocato Guiso a chi gli chiedeva se avrebbe eventualmente accettato di fare da tramite coi rapitori di Moro

ha risposto: « Non c'è bisogno di intermediari... La trattativa è fra DC e Moro ». E' stato allora tirato in ballo l'incontro che lo stesso avvocato dei brigatisti avrebbe avuto con l'on. Bettino Craxi. Secondo voci ormai di dominio pubblico, l'avvocato Guiso che è iscritto al PSI, si è incontrato con il segretario del suo partito poco prima che Craxi si vedesse con la moglie di Aldo Moro. Era domenica scorsa: tutti i giornali riportavano ampiamente il comunicato n. 6 delle BR nel quale s'annunciava l'infame «condanna a morte» del presidente della DC e si rinnovava il ricatto per una trattativa. Ieri l'avvocato dei

**lbio Paolucci**

(Segue in ultima pagina)

## Dichiarazione di Granelli sull'atteggiamento del PSI

ROMA — « Tragiche ore trascorrono nella ricerca di ogni mezzo umanamente possibile per salvare la vita di Moro senza compromettere i valori della convivenza nazionale e della legalità repubblicana ». Così ha dichiarato all'agenzia Italia l'on. Granelli, membro della direzione della DC. « Il direttore dell'«Avanti!» — aggiunge Granelli — scrive di margini esigui che possono esistere ed ha il dovere di far muovere il suo partito o di comunicare riservatamente le circostanze

di fatto che giustificano tali proposte e i modi per soddisfarle da parte di chi può agire senza compromettere lo Stato e quanti devono difenderlo. Un partito che come il PSI, fa parte determinante della maggioranza parlamentare, non può defilarsi sostenendo il dovere irrinunciabile di difendere lo Stato e, temporaneamente, il contrario scaricando su altri responsabilità che sono di tutti o facendo involontariamente credere di essere più sensibili della DC nella difesa del valore della vita ».

(Segue in ultima pagina)

**OGGI** come sempre

L'ALTRO ieri sera, vedendo e ascoltando alla radio il compagno sen. Chiaromonte pronunciare la dichiarazione con la quale il PCI, conosciuto in questa occasione, ha risposto al suo dovere di solidarietà con i cittadini: la convenienza civile è un patrimonio di tutti; non si possono essere barattati, ci è parso di contribuire nella voce del nostro compagno, oltre la fermezza che le sue parole severamente comportano, la segreto eco di una commovente profonda, il sentimento di una partecipazione solida che a momenti quasi impercettibilmente, relavano le sue parole irrevocabili.

Abbiamo sentito che Chiaromonte, mentre a stampa, in quell'ora angosciata, il suo compito di portavoce di un partito che non ha mai derogato dalla linea di intelligenza tra noi e il primo giorno affermato, si voleva il suo pensiero accostato alla famiglia dello statista Moro e in particolare alla sua consorte, la cui trepidazione e la cui sofferenza, confortata da una estrema speranza, sono sentite da noi comunisti (ci creda, la signora Moro) come un'esperienza, una prova di tutte di protesta. Ha anche scritto direttamente a noi il compagno e amico on. Lucio Libertini, presidente della Commissione trasporti della Camera, anche lui protestando. Per motivi di tempo e di circostanze, e anche per ragioni personali, dobbiamo rinviare il tutto a domenica 30 p.m. come al solito in terza pagina.

**Fortebraccio**

# Scioperi e assemblee nelle fabbriche di Torino

TORINO — « Con gli assassini, con coloro che insanguinano il paese per distruggere le libere istituzioni non si può trattare: si può soltanto individuarli, arrestarli e metterli in condizione di non seminare altri fatti »: questa la presa di posizione espressa ieri pomeriggio in piazza S. Carlo da una folla di lavoratori, giovani, donne, dal Comitato unitario antifascista. È la stessa posizione che è venuta fuori da decine di assemblee svoltesi durante le giornate di lotta nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, negli incontri popolari che hanno caratterizzato ieri la giornata di lotta contro il terrorismo.

Nel pomeriggio, infine, l'appuntamento in piazza San Carlo, per testimoniare ancora una volta, con una presenza di massa, che questa città e questo paese non cedono all'attacco terroristico, che al disegno eversivo si risponde con l'unità, la fermezza, rinsaldando l'attaccamento alle istituzioni democratiche. Dalla Parmalat, dagli stabilimenti Olivetti di Ivrea, dalla FIAT Lingotto, dalla Scarmagno e da decine di altre fabbriche è venuto il medesimo pronunciamento: « Non si può trattare con i nemici della democrazia e dei lavoratori ».

Non si può trattare — ha ribadito il compagno Dino Smilone, presidente del Consiglio regionale concludendo la manifestazione di piazza S. Carlo punteggiata di bandiere rosse e bianche — con una setta di assassini: contro i quali si leva la nostra protesta assieme al dolore e alla solidarietà per Aldo Moro, per un uomo che in questi 36 giorni ha rappresentato per tutte le forze democratiche la discriminante tra coloro che scelgono i principi della convivenza umana per costruire il proprio futuro e coloro che ricorrono al disprezzo della vita, all'assassinio, alla minaccia di morte come strumenti di azione politica e terroristica.



MILANO — Operai della Magnelli Marelli, compagne di lavoro della moglie del maresciallo Di Cataldo, depongono fiori nel luogo dove la guardia è stata uccisa

## L'uccisione del maresciallo Di Cataldo

# Milano: cortei operai sul luogo dell'agguato

Oggi i funerali — In migliaia hanno reso omaggio alla salma nel carcere di San Vittore — Il testo del comunicato delle Br che rivendica l'assassinio

## Bobbio e Colletti: con le Br non si patteggia

ROMA — Bisogna respingere il ricatto, rifiutando di trattare con le Brigate rosse: questo è il parere di Norberto Bobbio e Lucio Colletti. Perché occorre opporre un « no » netto alla richiesta del « comunicato n. 12 ». Bobbio conferma la necessità di fare il possibile per spingere le Br a liberare Moro, ma non che lo Stato possa condurre una trattativa. Trattare — dice — equivarrebbe a concedere un riconoscimento. « Si riconoscerebbe cioè — afferma rispondendo alle domande dell'agenzia socialista Adn Kronos — come parte contraente dello Stato una banda di assassini, e siccome un contratto si fa tra due soggetti che sono capaci di agire e che sono pari sul piano giuridico, qualsiasi trattativa, da questo punto di vista, sarebbe insostenibile: se lo Stato

### « Se lo Stato cede, lascio la magistratura »

ROMA — Il sostituto procuratore generale della Corte di Appello di Roma Cesare D'Amico ha indirizzato la seguente lettera al ministro di Grazia e Giustizia: « Signor ministro, quando cadde l'avvocato generale della Calabria dottor Esposito chiesi di prendere il suo posto. Quando cadde il carissimo collega Riccardo Palma mi dichiarai disposto ad assumere qualsiasi pericoloso incarico: ma ora se lo Stato cederà al ricatto delle « Brigate rosse » abbandonerò il mio posto di giudice ».

# Varati importanti provvedimenti a favore delle forze di polizia

Le decisioni del Consiglio dei ministri per potenziare e ammodernare mezzi e servizi, costruire 18.000 alloggi per il personale e aumentare le indennità di istituto da 50 a 70 mila lire mensili

## Il Senato vota la nuova legge antiterrorismo

Larga maggioranza a favore - Modifica: « Pieno rispetto della Costituzione »

ROMA — Le misure per la difesa dell'ordine pubblico, adottate dal governo all'indomani della strage di via Fani e del sequestro di Aldo Moro con un decreto (il cosiddetto decreto « antiterrorismo »), sono state approvate ieri dal Senato che, a larghissima maggioranza — contro l'abbandono del voto — ha votato solo i missini astenuti i liberali — ha dato il benestare alla conversione in legge del decreto (emendato in alcuni punti). La discussione sulle nuove disposizioni passa ora alla Camera.

La nuova legge è costituita da tredici articoli che stabiliscono altrettante modifiche al codice penale e al codice di procedura penale; rese necessarie — ha affermato l'altro giorno il ministro Bonifazi nel suo intervento in aula — dalla nuova drammatica realtà.

Si tratta di una legge speciale? O addirittura di misure che mettono in discussione qualche punto della Costituzione? In buona parte la discussione in questi giorni) le nuove disposizioni stabiliscono la possibilità che gli ufficiali di polizia giudiziaria assumano « sommarie informazioni dall'indiziato, dall'arrestato in flagranza o dal fermato » anche in assenza dell'avvocato difensore. Le informazioni non potranno però essere messe a verbale, e in nessun modo costituiranno « prova a carico ». La polizia potrà anche fermare e accompagnare nei propri uffici chiunque rifiuti di dichiarare le proprie generalità: non potrà trattenerlo oltre il tempo strettamente necessario per l'identificazione (in ogni caso non più di 24 ore).

Sono poi fissate una serie di regole nuove per facilitare lo scambio di informazioni tra magistrati che lavorano su casi giudiziari di particolare gravità e tra magistrati e ministro; e alcune norme che regolano le interazioni telefoniche, i processi per direttissima, l'espulsione dall'aula di imputati che ostacolano l'andamento regolare dell'udienza. Su quest'ultima questione è stato accolto un emendamento, ieri in aula, che dà al presidente della Corte la facoltà di stabilire l'allontanamento dell'imputato sia definitivo: non cioè per una sola seduta, ma per tutta la durata del processo.

Infine c'è la questione dell'affitto o del prestito di appartamenti. Il Senato su questo punto ha modificato il decreto governativo. Sarà punibile con una multa da 200 mila lire a 3 milioni (non più di 18 ore al momento in cui cede l'alloggio) per la durata di oltre un mese) ad altra persona, non faccia denuncia alla P.S.

pl. s.

ROMA — Alcune importanti misure a favore delle forze di polizia, per metterle in grado di fare fronte con maggiore successo alla criminalità politica e comune e difendere l'ordine democratico, sono state adottate ieri dal Consiglio dei ministri. Si tratta di tre disegni di legge, proposti dal ministro dell'Interno Cossiga, per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi e dei mezzi, la costruzione di alloggi di servizio e l'aumento delle indennità di istituto al personale civile e militare della P.S., dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo degli agenti di custodia e della Guardia forestale.

L'aumento è di 50 mila lire mensili che però, per effetto della progressività dell'indennità citata, determinerà miglioramenti effettivi fino a 75 mila lire, in relazione alla anzianità di servizio. Con lo stesso provvedimento si dispone il raddoppio delle attuali misure dell'indennità spettante a tutto il personale dei vari corpi di polizia, per i servizi di sicurezza pubblica prestati in sede e

cul oggi si avvale la delinquenza organizzata, in particolare il terrorismo e le aggressioni armate.

Un altro provvedimento legislativo prevede un impegno di spesa globale di 600 miliardi, per la costruzione di circa 18.000 alloggi di servizio, da assegnare in locazione semplice al personale civile e militare della P.S., dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della GdP, del Corpo agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato. Il programma di interventi riguarda il personale più direttamente impegnato nei servizi di sicurezza pubblica e di ordine pubblico e nella lotta alla criminalità e al terrorismo.

Con questo disegno di legge — si intende dare una soluzione definitiva al problema della disponibilità di alloggi, che ha assunto caratteri di particolare urgenza — si intende dare un contributo al grave disagio cui sono sottoposti gli appartenenti alle forze dell'ordine, in particolare quelli sposati che sono oltre due terzi dell'intera forza in servizio nei vari corpi di polizia.



BOLOGNA — Pomeriggio di tensione in città, dove si sono scontrati ancora dei gruppi di missini, in via Irnerio e nella zona di via dei Mille e piazza dei Martiri, armati di spranghe, coltelli e bastoni, hanno compiuto atti di vandalismo, danneggiando auto in sosta, quattro bus dell'ATC, e spaccando a sprangate e col lancio di sassi alcuni vetrini di negozi. In piazza dei Martiri dove hanno incendiato alcuni vagoncini adibiti alla raccolta della spazzatura. Qui i teppisti sono stati dispersi dall'intervento della polizia con il lancio di candelotti lacrimogeni. Tre dimostranti sono stati bloccati: uno è stato preso nei pressi della Montagnola, altri due in piazza dei Martiri

BOLOGNA — Pomeriggio di tensione in città, dove si sono scontrati ancora dei gruppi di missini, in via Irnerio e nella zona di via dei Mille e piazza dei Martiri, armati di spranghe, coltelli e bastoni, hanno compiuto atti di vandalismo, danneggiando auto in sosta, quattro bus dell'ATC, e spaccando a sprangate e col lancio di sassi alcuni vetrini di negozi. In piazza dei Martiri dove hanno incendiato alcuni vagoncini adibiti alla raccolta della spazzatura. Qui i teppisti sono stati dispersi dall'intervento della polizia con il lancio di candelotti lacrimogeni. Tre dimostranti sono stati bloccati: uno è stato preso nei pressi della Montagnola, altri due in piazza dei Martiri.

L'intervento di agenti in borghese, in servizio anti rapina e anti-borseggio, ha salvato i tre fermati, tutti minorenni, dall'indignata reazione dei cittadini.

In serata vi sono stati nuovi scontri tra polizia e gruppi di autonomi in piazza dei Martiri. Attaccato ad un palo è stato trovato un registratore che, attraverso una musicassetta, trasmetteva un messaggio inebriante alle Br.

NELLA FOTO, un aspetto degli episodi di vandalismo durante la scorribanda

## Scorribande di estremisti a Bologna

BOLOGNA — Pomeriggio di tensione in città, dove si sono scontrati ancora dei gruppi di missini, in via Irnerio e nella zona di via dei Mille e piazza dei Martiri, armati di spranghe, coltelli e bastoni, hanno compiuto atti di vandalismo, danneggiando auto in sosta, quattro bus dell'ATC, e spaccando a sprangate e col lancio di sassi alcuni vetrini di negozi. In piazza dei Martiri dove hanno incendiato alcuni vagoncini adibiti alla raccolta della spazzatura. Qui i teppisti sono stati dispersi dall'intervento della polizia con il lancio di candelotti lacrimogeni. Tre dimostranti sono stati bloccati: uno è stato preso nei pressi della Montagnola, altri due in piazza dei Martiri.

L'intervento di agenti in borghese, in servizio anti rapina e anti-borseggio, ha salvato i tre fermati, tutti minorenni, dall'indignata reazione dei cittadini.

In serata vi sono stati nuovi scontri tra polizia e gruppi di autonomi in piazza dei Martiri. Attaccato ad un palo è stato trovato un registratore che, attraverso una musicassetta, trasmetteva un messaggio inebriante alle Br.

NELLA FOTO, un aspetto degli episodi di vandalismo durante la scorribanda

g. f. p.

# Intervento PCI alla Camera sull'ordine pubblico

La democrazia si difende adeguando l'intera macchina dello Stato alle esigenze della nuova realtà - Solita provocazione di radicali e missini - Le proposte comuniste illustrate dal compagno Ricci nella discussione sul Bilancio

ROMA — Vivaci echi degli ultimi, drammatici sviluppi del caso Moro, ieri mattina alla Camera nel corso della discussione sul bilancio dello Stato. Era in corso, pre-ente Cossiga, l'esame dello stato di previsione del ministero dell'Interno, quando fascisti e radicali — un'ora una volta all'insommano — hanno cercato di montare una grossolana astuzia con l'obiettivo di interrompere la discussione del bilancio e di imporre un nuovo dibattito sulla sorte del presidente della DC.

Contro la richiesta — che alla fine è stata respinta dalla stragrande maggioranza dell'assemblea — si è espresso il presidente dei deputati democristiani, Flaminio Piccoli sottolineando per un verso « l'opportunità » e per l'altro « il fatto che potrebbe suscitare la stessa sorte dell'On. Moro ». « Non voglio dibattere dell'onestà delle intenzioni che hanno spinto a questa anomala richiesta — ha concluso l'on. Piccoli —, ma nessun elemento è fin qui in grado di modificare la posizione del governo ».

Sulla necessità di continuare e rafforzare la difesa delle istituzioni repubblicane senza incertezze e senza il minimo cedimento al ricatto delle Br aveva insistito poco prima il compagno Ramondo Ricci, intervenendo nella discussione sul bilancio dell'Interno, per ribadire con forza la posizione dei comunisti sulle vicende di queste ore. Proprio dai sentimenti profondi di trepidazio-

### «Le Monde»: una trattativa ferirebbe a morte l'Italia

PARIGI — « Le Monde » si pronuncia contro le trattative perché le condizioni imposte alla liberazione « portano alla servitù ». Secondo il quotidiano parigino lo Stato italiano, a causa della sua debolezza verrebbe mortalmente ferito se assumesse una posizione rinunciataria. Un cedimento significherebbe inoltre — afferma « Le Monde » — aprire la via a nuovi rapimenti e a nuovi omicidi. Il giornale conclude affermando che « constatare queste evidenze non significa accettare a costo leggero lo scatenamento di un uomo di Stato, ma impedire a coloro che lo tengono prigioniero, e sono i soli responsabili della sua vita, di farne uno strumento di destabilizzazione della democrazia italiana ».

### Un commento di « Tempi nuovi » sul rapimento di Moro

MOSCA — Il settimanale sovietico « Tempi nuovi » scrive che il rapimento di Aldo Moro è il più grave delitto politico degli ultimi anni.

L'articolo contiene una lunga serie di elogi insofferenti contro la « necessità della partecipazione dei comunisti all'elaborazione del programma governativo ed alla maggioranza parlamentare ».

Quanto alle Brigate rosse, le loro idee rappresentano — secondo il settimanale — « un miscuglio di anarchismo, citazioni dal «libretto rosso» di Mao e slogan trotzkysti ».

### Violenze di autonomi all'Università di Padova

PADOVA — Provocazioni e scontri a scene politiche, teatro dell'autonomia padovana ieri pomeriggio, nel corso di un'assemblea indetta dal consiglio della facoltà e aperta alle forze politiche e sindacali esterne, proprio sul tema della violenza negli istituti.

Gli autonomi padovani hanno dapprima occupato preventivamente l'aula magna, accogliendo l'ingresso della delegazione comunista con slogan e intimidazioni; infine hanno impedito — a colpi di sassi — l'ingresso di un gruppo di missini alla Pirelli, alla Breda Termomeccanica, alla Borletti, al TIBB, alla CGE Numero-8 le prese di posizione dei consigli di fabbrica, mentre i sindacati hanno invitato i lavoratori milanesi a partecipare in massa ai funerali del maresciallo Di Cataldo.



A Firenze un ricco dibattito attorno ai temi dell'eversione, della scuola e del lavoro

Giovani comunisti a congresso: «Con le Br nessuna trattativa»

Rigorosa posizione di fermezza di fronte al ricatto dei terroristi espressa in ogni intervento — Le esperienze originali nell'organizzazione dei giovani disoccupati — Impegno a costruire un grande movimento di massa

Dai nostri inviati

FIRENZE — «Credo che il nostro dibattito debba esprimere con chiarezza la posizione della massima assise della FGCI: i giovani comunisti sono perché non si trattano con i terroristi...»

matica attualità degli ultimi mesi: il rapporto di lavoro di Firenze si avverte uno sforzo di approfondimento e di comprensione delle caratteristiche nuove emerse dal fenomeno...

Il disaggio estremo di migliaia di giovani disoccupati. Recenti episodi di terrorismo nel Sud — ha osservato...

La legge 285. Tutte queste iniziative chiamano in causa il concreto operare delle istituzioni...

Un congresso di giovani comunisti a Firenze. Un lungo appello ha avuto questa dichiarazione fatta dal compagno Ferdinando A...

Cercano strumenti e strutture all'altezza dei nuovi compiti

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando l'altra sera il compagno Phan Von Khan ha iniziato il suo intervento...

strutture verticali che organizzano gli studenti, le ragazze, le leghe dei disoccupati...

insomma, di ripercorrere strade già battute e nemmeno di edificare il nuovo mito della «autonomia dal partito»...

indispensabile per la formazione delle leghe dei disoccupati; da quello delle leghe, appunto, intese come strumenti di lotta...

Questo clima di solidarietà era nell'aria da alcune settimane, ma in particolare da mercoledì scorso, subito dopo che il presidente della giunta...

Intesa politica di fronte alla gravità dei problemi

Emilia: le forze democratiche siglano un «patto d'emergenza»

Una svolta nella vita della Regione - L'accordo riguarda i temi della programmazione e del riassetto istituzionale - Dichiarazione del compagno Cossutta

BOLOGNA — Le forze di maggioranza (PCI e PSI) e le forze di minoranza (DC, PSDI e PRI) al Consiglio regionale hanno raggiunto un'intesa politica per attuare provvedimenti urgenti...

va proposto l'intesa. La convergenza segna una svolta, la prima del genere dalla nascita della Regione, nei rapporti tra maggioranza e minoranza...

Un patto di emergenza è stato siglato tra le forze democratiche della giunta emiliana, in una riunione a palazzo...

programazione e di riassetto istituzionale. E per il metodo, in quanto definisce un comune tenore di lavoro...

Le manifestazioni del Partito

ROMA — Si sviluppa in tutto il paese l'iniziativa e la mobilitazione del PCI in difesa dello Stato repubblicano...

Rese note dal ministero

Scuole: le materie d'esame per le prove di maturità

Il calendario delle scuole: le elementari e le secondarie termineranno le lezioni il 15 giugno; le medie invece il 6

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso note le prove di maturità per le scuole elementari, medie e secondarie...

Interrogazione Pci sull'università di Calabria

I compagni Rosario Villar, La Manna, Di Giulio hanno presentato una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione...

La sentenza contro Concutelli

Motivato Pergastolo per il delitto Occorsio

FIRENZE — È stata depositata la motivazione della sentenza contro il gruppo neofascista di Ordine Nuovo condannato per l'uccisione del giudice Vittorio Occorsio...

Consiglio superiore della magistratura

Una indagine sulla riforma carceraria

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso la totale copertura dei posti vacanti di magistrato di sorveglianza nonché di proporre al ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio la revisione delle piante organiche...

Evaso genovese preso nel Casertano: per la sua fuga fu ucciso un CC

Il delitto Occorsio

CASERTANO — Cesare Chiti, un pericoloso bandito genovese, due volte evaso, l'ultima quando i suoi complici per farlo fuggire ne fecero altri due, è stato arrestato ieri a Castelvolturno...

PINOCCHIO roller advertisement with image of a roller car and descriptive text: SCATTANTE, LEGGERO, VELOCE, SOLIDO, AVVENTUROSO, ALLEGRO E RIVOLUZIONARIO. È TRAINABILE DA UNA 127 FIAT.

Riprende il traffico sui binari del disastro

BOLOGNA — È ripreso ieri mattina sulla Firenze-Bologna il traffico ferroviario nei due sensi, ripristinato dopo la seduta plenaria...

CALENZANO Firenze Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141 FILIALE DI ROMA Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831 FILIALE DI MILANO Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484 FILIALE DI TORINO Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

Come ascoltare Beethoven

Le piazze si addicono alla Nona

Una dimensione che può considerarsi congeniale alla ispirazione e alla struttura sonora della celebre sinfonia

Si annunciano per i prossimi mesi altre esecuzioni della Nona sinfonia di Beethoven all'aperto, in grandi spazi, per un pubblico di massa...

Responsabilità ideali

Ma quale errore? Il riferimento non poteva certo essere un'era, una storia astratta, poiché di fatti la fanfara che annuncia con accenti terribili e incalzanti...

E' significativo che, in un momento in cui la musica è al centro di una richiesta crescente e ormai già estensiva, sia venuto quasi spontaneo, o meglio sia apparso logico, fare uscire la Nona, proprio la Nona, dalle sale di concerto...

La grande sorpresa Via via, mentre si avanza musicalmente verso la grande sorpresa del genere sinfonico che rompe con i formalismi e si mette a cantare a voci sole e in coro...



Langhili, o dunque a veri conflitti umani, si affida alla mediazione in ultima analisi di pensiero, concettuale, di una vocalità il cui stile è sostanzialmente quello della gente che canta con le voci non impostate, accompagnandosi appunto nell'orchestra alle sonorità di bande e fanfare...

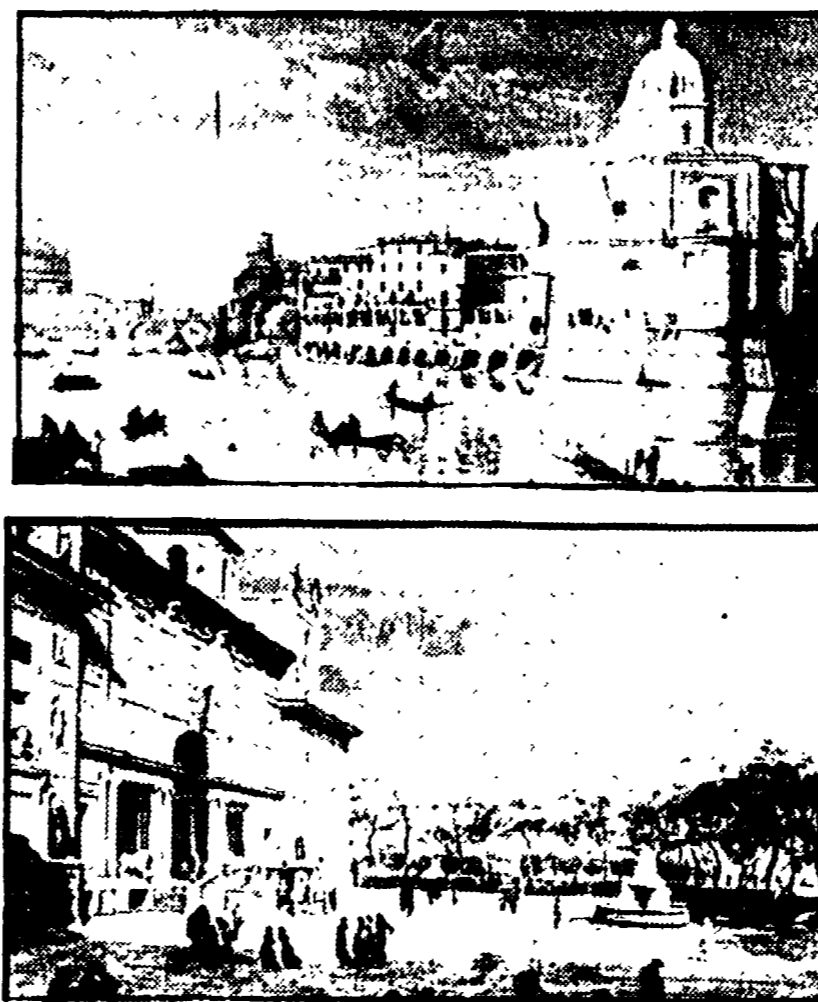
Ecco l'importanza di una definizione corretta dello stile di canto del Finale, che dunque struttura in sé ciò che nella musica è strutturato, il rapporto con la musica popolare, ma in questo caso fino ai suoi modi di esecuzione, che è tanto più in questo caso un problema di rapporti con chi storicamente cantava quelle determinate cose...

Luigi Pestalozza

Palazzo Pitti: clamoroso furto alla Galleria Palatina

Rubate «Le tre Grazie»

Insieme al capolavoro di Rubens sono state sottratte altre opere di pittori fiamminghi e due pergamene del Vanvitelli - Proprio ieri avrebbe dovuto essere completato l'impianto di allarme elettronico...



Due vedute di Gaspare Vanvitelli, rubate a Palazzo Pitti



P. Paul Rubens, «Le Tre grazie»

Dalla nostra redazione

FIRENZE - I ladri di opere d'arte hanno inferito un altro colpo al patrimonio artistico: dalla galleria Palatina di Palazzo Pitti sono stati rubati «Le tre Grazie» di Paolo Rubens...

Appresa la notizia del furto perpetrato nella Galleria Palatina il sindaco Elio Gabbigiani ha invitato due telegrafisti al prefetto e al sovrintendente prof. Luciano Berti...

Dalla ricostruzione della meccanica del furto, avvenuto tra le 3 e le 6.45 di una mattina, sembrerebbe che l'obiettivo dei ladri fosse la piccola tavola (47 centimetri per 35) di Rubens...

I misteriosi autori del furto hanno avuto quasi sicuramente un complice. Essi infatti, hanno trascurato due Tiziano, custoditi in una sala vicino al Rubens e ben nove Raffaelli...

Proprio ieri mattina dolevano arrivare le apparecchiature elettroniche che permetteranno di terminare i collegamenti nella galleria Palatina. I ladri sapevano anche questo...

una ventosa, hanno tolto una tavola, retro da un lucernario e aiutandosi sempre con la scala a corda...

«Le tre Grazie» del Rubens viene considerata un'opera piuttosto rara, forse il modello per una scultura in bronzo di un gruppo di sculture nei pressi di porta Romana...

Salite tre rampe di scala i ladri sono entrati senza problemi (la chiamata era in un piccolo sgabuzzino dove c'era una caldaia...

una ventosa, hanno tolto una tavola, retro da un lucernario e aiutandosi sempre con la scala a corda...

«Le tre Grazie» del Rubens viene considerata un'opera piuttosto rara, forse il modello per una scultura in bronzo di un gruppo di sculture nei pressi di porta Romana...

Salite tre rampe di scala i ladri sono entrati senza problemi (la chiamata era in un piccolo sgabuzzino dove c'era una caldaia...

Piero Benassai

E' morto a Roma Angelo Maria Ripellino

Un poeta fra storia e magia

Scrittore, critico, studioso di letteratura slava, ha dato un grande contributo alla conoscenza e alla diffusione della cultura russa e di quella boema

ROMA - E' morto giovedì Angelo Maria Ripellino, poeta e critico teatrale. Nato a Palermo nel 1923 si era trasferito giovanissimo nella capitale, dove attualmente era ordinario di letteratura russa e ceeca e critico teatrale dell'Espresso...

Quando parli coi morti, ti chiedi - se i vivi parleranno con te, morto... ho aperto un caso di libro l'ultimo libro, «Autunno barocco»...

Cio avvenne, probabilmente, a causa di una particolare predilezione del tena praghese che con Ripellino aveva avuto in comune. Prosatore fantasmiagorico e beccatore, così come nella scrittura poetica egli riusciva spesso a sedurre con quell'incredibile pugno da «jongleur», quill'equilibrato di «cercio di lusso»...

Dalla nostra redazione MILANO - «Analisi: marxista e società antiche» un volume dell'Istituto Gramsci, pubblicato dagli Editori Riuniti...

Ripellino avrebbe dovuto tentare l'impresa disperata di eresia del suo tempo, la fantasia. Ma Praga esisteva da molti secoli quando era quasi un fatto determinante della sua poetica...

Quella testimonianza gli vaive, come tutti sanno, la chiusura di tutte le frontiere dell'Europa, senza nessuna considerazione dello straordinario contributo d'intelligenza, di gusto e di studio da lui portato nella diffusione della cultura russa e di quella boema...

Presentato un volume degli Editori Riuniti Se Marx ci guida nel mondo antico

Contributi degli studiosi dell'Istituto, al punto da costituire l'assunto fondamento di un'indagine che è passata e presente e si fonda per intero sulla centralità del presente rispetto al passato...

Il libro è frutto del lavoro, durato due anni, del gruppo di studio di antica cultura costituito presso l'Istituto Gramsci...

Contributi degli studiosi dell'Istituto, al punto da costituire l'assunto fondamento di un'indagine che è passata e presente e si fonda per intero sulla centralità del presente rispetto al passato...

La tanto più ricco di significato, quanto meno si attestano su posizioni totalizzanti. Fondato, quindi, il richiamo di Vece all'esame puntuale delle esperienze storiche, connesso al riferimento di Brutti ad un tipo di «scienze» di tipo «logico» in senso gramsciano...

Successivamente il suo discorso è il suo verso cantato e cantabile si stesero prevalentemente sui temi di un sottosuolo e un po' cioncescamente nell'ambito di un personale dove il personaggio Ripellino era ovviamente il protagonista in mezzo alla vorticosità «troupe» dei suoi...

Giovanni Giudici

Ronald D. Laing I fatti della vita

E' possibile che l'infelicità adulta abbia la forma e lo stampo delle catastrofi intrauterine e della nascita?

«Nuovo Politecnico», L. 3000 Einaudi

GIULIO 3 UN ROMANZO PER TRE GARZANTI

postali pensioni

Quando si è pensionati INPS per invalidità e pensionati statali

Per avere la pensione d'invalidità ho dovuto lavorare 7 anni, dal 1966 al '73. Quando poi l'INPS ha fissato l'importo...

Non conosciamo la sentenza della Corte di appello di Potenza...

Il livello medio di crescita dei prezzi si è mantenuto intorno al 13 per cento...

Di fronte a questa situazione interna, il quadro mondiale resta tuttavia negativo...

Per quanto poi ci riguarda la data di applicazione della legge...

A cura di FRANCESCO VITENI

Dopo pretestuose polemiche con CGIL e UIL

La Fisba CISL (braccianti) inasprisce i rapporti unitari

Sartori rifiuta incontri con le altre due organizzazioni - Chiesto un intervento delle confederazioni - Da 18 mesi non si riunisce il direttivo della categoria

ROMA - La Fisba (federazione dei braccianti) aderente alla Cisl ha inasprito i suoi rapporti con gli altri due sindacati di categoria...



Contrattuali e previdenziali e ripropongono alla segreteria nazionale della Fisba...

Questo passo, del tutto legittimo e perfettamente rispettoso della «etichetta» sindacale, è stato preso da Paolo Sartori...

partecipare ad ulteriori incontri con le stesse organizzazioni sino a che non cesseranno le volgari polemiche...

l'autonomia del sindacato, sia per i sistematici comportamenti scorretti della CGIL...

Da tempo Sartori sta bloccando l'attività unitaria; da tempo scrive che la Federazione CGIL, CISL e UIL ha esaurito il suo compito...

I deputati comunisti hanno votato a favore

Bilancio statale varato Ora occorre la riforma

Sottolineata da Carandini l'esigenza di riaccordare la contabilità alle previsioni di cassa - Il controllo del Parlamento - Impegno per risanare la finanza

ROMA - Con 298 voti favorevoli contro 22, la Camera ha ieri pomeriggio definitivamente approvato il bilancio statale '78...

Il bilancio statale '78 che era già stato votato dal Senato...

competenza pluriennale unito al bilancio annuale di cassa, come previsto del resto dal 1955 all'esame del Senato...

per cento dell'intero prodotto interno lordo, e cioè quasi 100 mila miliardi.

Ursini senza «gioielli»

È nel giro delle prossime quarantotto ore, tanto che Ursini è tenuto a dire la sua ultima parola sulle condizioni poste per il salvataggio...

in pegno le azioni Liquefiche, o a darla in garanzia i pacchetti azionari di tutte le società non chimiche...

assicurative. E qualcosa che si può forse ignorare?

A maggio dunque - ha concluso Carandini - il Parlamento sarà chiamato ad adempire ad un compito assai arduo...

Vertenza ferroviari: deciso sciopero nazionale di 24 ore

Proclamato dalla federazione unitaria - I nodi di una complessa, lunga e difficile trattativa - Le gravi responsabilità del ministro dei Trasporti

ROMA - La segreteria della federazione unitaria dei ferrovieri Sfi Saufi Sauf ha deciso la proclamazione di uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria per un giorno della prima decade di maggio...

ad attuare «l'impegno assunto dal presidente Andreotti in sede parlamentare»...

iniziative che potrebbero determinare gravi situazioni di disagio in un servizio pubblico...

Il problema del superamento delle coste delle scorte è un problema che richiede un ampio dibattito tra le categorie dei lavoratori...

Riprende venerdì la trattativa con le aziende municipalizzate

Le parti convocate al ministero del Lavoro - Il confronto è sulle festività e il ricalcolo della contingenza

ROMA - Il ministero del Lavoro ha convocato venerdì 28 aprile i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil dei dipendenti delle aziende municipalizzate...

Il problema del superamento delle coste delle scorte è un problema che richiede un ampio dibattito tra le categorie dei lavoratori...

Il ricalcolo della contingenza, a un sindacato, accogliendo l'invito, hanno impegnato i lavoratori ad attuare, in mancanza di una rapida conclusione della vertenza...

Chiusura degli ambulatori Critiche dei sindacati all'agitazione dei medici

ROMA - Le organizzazioni mediche hanno indetto per martedì 30 aprile una giornata di sciopero...

Allo stesso modo, come è noto, preannunciato giovedì con una procedura che il segretario generale del Sinf Cisl Salerno aveva definito «anomala»...

Il problema del superamento delle coste delle scorte è un problema che richiede un ampio dibattito tra le categorie dei lavoratori...

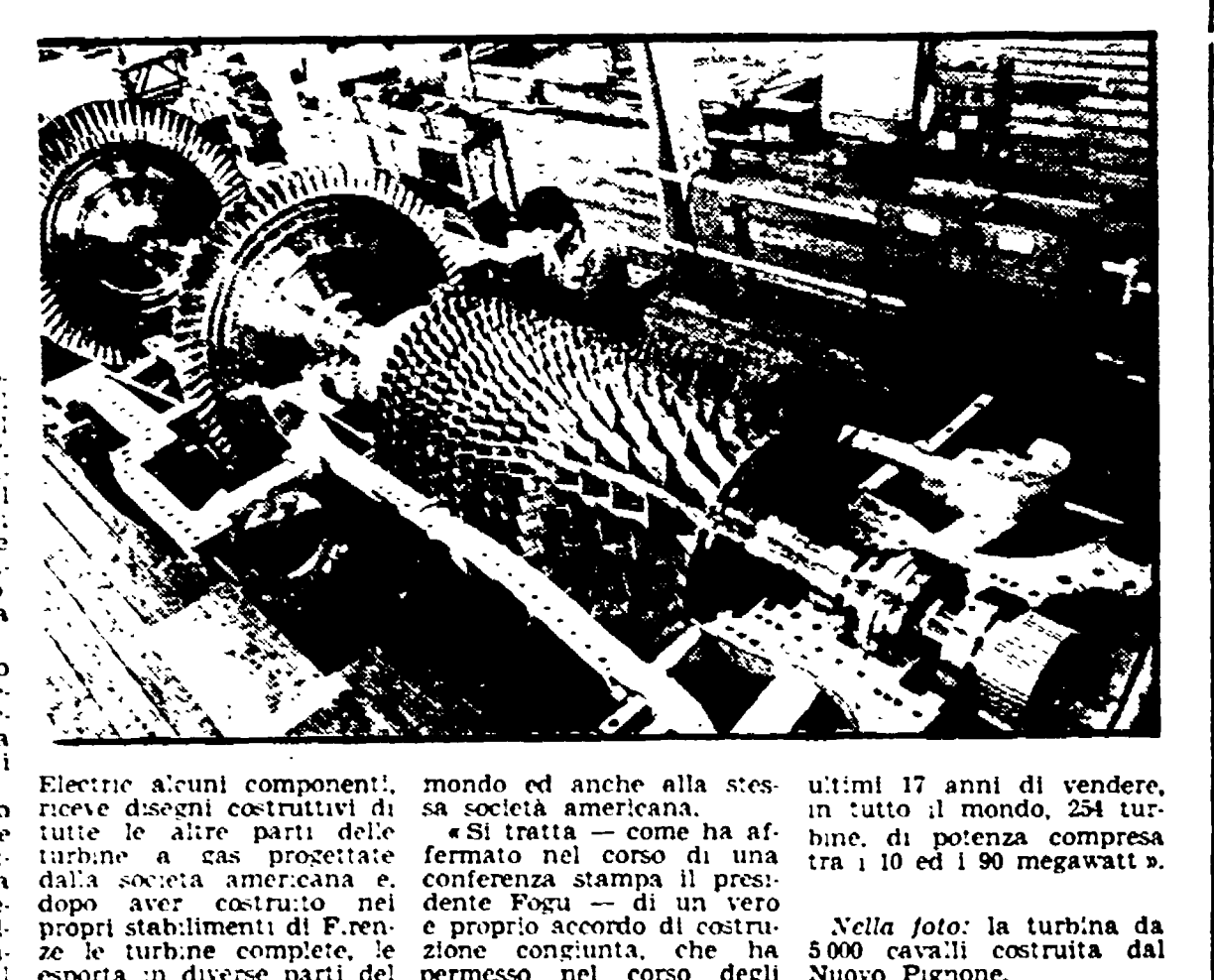
Il ricalcolo della contingenza, a un sindacato, accogliendo l'invito, hanno impegnato i lavoratori ad attuare, in mancanza di una rapida conclusione della vertenza...

Il ricalcolo della contingenza, a un sindacato, accogliendo l'invito, hanno impegnato i lavoratori ad attuare, in mancanza di una rapida conclusione della vertenza...

Il ricalcolo della contingenza, a un sindacato, accogliendo l'invito, hanno impegnato i lavoratori ad attuare, in mancanza di una rapida conclusione della vertenza...

Per altri 10 anni l'accordo N. Pignone G. Electric

ROMA - La Nuovo Pignone, società federata del gruppo ENEL e la General Electric Co. Schenck, società USA, hanno firmato un accordo con il quale si rinnova per altri 10 anni la collaborazione per la costruzione congiunta di turbine a gas di potenza unitaria compresa tra i 10 e i 90 megawatt.



Per altri 10 anni l'accordo N. Pignone G. Electric

Forte incremento della valuta spesa dai turisti

ROMA - Il cambio col dollaro è salito ieri a 627 lire, permanendo il clima favorevole creato attorno alla moneta USA dall'annuncio di vendite di oro...

Poltrona a Niuuta nel consiglio del Banco di Roma

ROMA - Ugo Niuuta ha trovato la poltrona di consigliere nel consiglio del Banco di Roma, dove è stato nominato nel corso della riunione annuale d'ieri per l'approvazione del bilancio.



Stasera lo spettacolo allestito appositamente per il video

Carmelo Bene ha creato per la TV un Amleto in più

Le precedenti esperienze teatrali e cinematografiche dell'attore-regista in un lungo rapporto con i personaggi inventati da Shakespeare e da Laforgue



Dal teatro al cinema, al nuovo al teatro, ed ora alla televisione, l'Amleto di Shakespeare...

La rappresentazione teatrale, cinematografica, o radiofonica, o televisiva che sia...

DISCOTECA

Il sax nel jazz per tutti i gusti

Largamente impiegato in orchestra dove formava, con due altri e due tenori, la sezione del jazz...

Gli interventi del Teatro musicale cittadino. La Comunale mette radici nelle scuole fiorentine

Il significato e gli scopi dell'attività decentrata - Il «montaggio» di un'opera lirica sotto gli occhi degli studenti - Si prepara il terreno per la riforma

La formazione dell'opera in musica, prima dell'inizio della rappresentazione vera e propria...

CONTROCANALE

Col pretesto della Bovary

Ecco che, giunti alla terza puntata, è possibile individuare le caratteristiche dello sceneggiato...

in un semplice espediente per dar spazio a tutti quei passaggi intraducibili in immagini...

DISCOTECA

Il sax nel jazz per tutti i gusti

Hamiet Bluiett, una delle punte del jazz di St. Louis, è un sassofonista che afferma il baritone nella sua «fruttuosa capacità timbrica»...

Questa sera al Centro Jazz St. Louis

L'«European Proposal» con Misha Mangelberg

ROMA - E' di scena stasera al Centro Jazz St. Louis via del Cardello, un concerto che si annuncia di straordinario interesse...



PROGRAMMI TV

- 12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina. 13.30 TELEGIORNALE. 17.05 ALLE CINQUE CON SANDRO MAZZOLA...

- Carmelo Bene, Lydia Mancinelli, Cosimo Cinieri, Luigi Mezzanotte. 21.55 EUROVISIONE: PARIGI - Gran Premio eurovisivo del Canzone 1978...

Un piano che ha sollevato interesse ma anche critiche

Tra molti stenti in Basilicata l'avvio del circuito teatrale

La legge approvata dalla Regione: un passo avanti - Scarsa sensibilità delle amministrazioni locali - Difficoltà per i gruppi di base e per le cooperative

Dal nostro inviato. MATERA - Si è parlato molto in Basilicata, in questi ultimi mesi, del circuito teatrale...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1. GIORNALE RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 23, 24, 25...

- Radio 2. GIORNALE RADIO: 6, 30, 7, 30, 8, 30, 10, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30...

Un piano che ha sollevato interesse ma anche critiche

Advertisement for 'sorrisi e canzoni' TV magazine, featuring a large 'TV' logo and promotional text about its content and availability.

OGGI VEDREMO

Tabù Tabù (Rele 2, ore 17). L'attrice Pamela Villosi, la campionessa d'atletica Rita Bottiglieri e il giornalista Giuseppe Marrizzo sono gli ospiti di Stefano Satta Flores...

Indagine sulla parapsicologia

(Rele 1, ore 21,50). Nella sua quarta puntata, il programma di Piero Angela affronta un capitolo molto interessante: i guaritori, ovvero, più in esteso, il rapporto tra psicologia e fisiologia...

Daniele Ionio



**Il nuovo spettacolo di Remondi e Caporossi**

**Dal Pozzo escono i fantasmi del giorno**

In una sala creata per l'occasione, i due attori proseguono la loro originale ricerca, che ha i suoi termini estremi, ma infine coincidenti, nel gioco e nella fatica



Disegno di Riccardo Caporossi per « Pozzo »

ROMA. Pozzo si intitola la nuova realizzazione teatrale di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi, che hanno, nel battere le loro creature, il gusto della semplicità e della sintesi: Sacco, Richiamo, Coltunisti...

ne consente il luogo) in una cripta sotterranea, nuova sala teatrale inaugurata dal Teatro di Trastevere; se siamo su due lati, accostate alle pareti bianche a calce, dove si schiudono strette aperture, mentre in un terzo lato (il quarto è solo muro cieco) è praticata una porta più an-

na, che conduce al retroscena». Al centro dello spazio così delimitato, un buco circolare, coperto all'inizio da un ombrello verde, da camoagnia. Di là sotto viene una musica organetto, al cui suono Claudio Remondi entra ballucchiando. Poi, incuriosito, prende sul quell'ombrello, e ci si tira dietro, attaccato. Riccardo Caporossi, che ha l'organetto tra le mani. I due cominciano una disputa quasi muta (in tutto lo spettacolo si pronunciano pochissime brevi e sicure battute). Puntualmente un proprio pulcino, l'altro un volatile più superbo. Ma il primo ha in serbo una sorpresa: un giovane privo della vista.

Sostenuto da una fune, impugnata ai capi da Claudio e Riccardo, il ragazzo viene calato giù nel pozzo, e intanto legge, su un foglio, tranne l'alfabeto Braille, i nomi dei presenti. Il pozzo sembra senza fondo. E infatti una grossa pietra, legata alla corda di un vericello, vi scompare con quella sua lunga coda, senza rimandare il tonfo, che i due personaggi si aspettano. Invece, ecco sbucare fuori un uomo in calzoncini da bagno, dal profilo classico e inimitabile di un attore. Intanto, il ragazzo, sempre emergendo dall'orlo del pozzo, superando gli ostacoli, più o meno buffi, che Claudio e Riccardo cercano di opporgli, e traendosi dietro ora qualche strumento musicale, ora una serie di secchi luccicanti, il cui contenuto d'acqua è pazientemente versato da Claudio in una tinozza di legno (che perde).

**Singolare spettacolo a Napoli**

**Un inutile frastuono di macchine**

Il gruppo del Cabaret Voltaire di Torino porta in un ospedale psichiatrico «La Divina commedia: Inferno»

**Nostro servizio**

NAPOLI. Finalmente al l'ospedale psichiatrico Frullone ha visto la luce l'ultima proposta del Cabaret Voltaire di Torino La Divina commedia - Inferno

Finalmente, perché il debutto era atteso da più di un anno, ma intralciato da problemi organizzativi, il maltempo, poi, hanno costretto gli attori a rimandare questo singolare spettacolo di giorno in giorno, e hanno anche costretto i napoletani che volevano assistervi a ripetuti inutili pellegrinaggi nei freddi corridoi dell'ospedale. Per il debutto c'è stato, e il Frullone può segnare così un'altra importante tappa nel suo cammino ad iniziativa che non sono quelle tradizionalmente riservate ai ricoverati. «Vogliamo continuare su questa linea di apertura», diceva Sergio Piro, direttore dell'Ospedale, «portando nella nostra struttura proposte culturali da discutere e da comprendere».

**I realizzatori di un film condannati per «oscenità»**

BOLZANO. Il tribunale di Bolzano ha condannato a due mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, con l'applicazione di tutti i benefici di legge, il regista, la società produttrice e il distributore del film Le notti porno nel paese del porno, accusati del concorso in spettacolo osceno.

**Els Comediants a Fara Sabina**

RIETI. Il Teatro Potlach organizzato per il secondo anno consecutivo in presenza a Fara Sabina del gruppo teatrale spagnolo Els Comediants lo spettacolo La Scatola sarà rappresentato oggi e domani alle 9 ore nel pomeriggio. I domini gli attori sfileranno per le strade del paese.

dersi, aprendosi alla città per provocare occasioni di incontro altrimenti impensabili». Così ci si è ritrovati finalmente sotto la tenda piazzata davanti ad un «padiglione» del Frullone e, alla presenza di alcuni ricoverati, un gruppo di spettatori venuti da fuori. La Divina commedia - Inferno è esplosa in tutto il suo provocatorio rumore.

Che cosa c'era sotto la tenda? Quanti amano il «teatro di parola» sono certamente rimasti delusi, e forse un po' delusi sono stati anche i presenti che si erano procurati sedie e sgabelli per seguire con comodità lo spettacolo. In questa Commedia deve essere vissuta, partecipata, osservata, tutta in movimento, con il coraggio di buttarsi a capofitto nel rumore, lasciando prendere dal fascino della macchina celibe e per eccellenza secondo l'idea del Cabaret Voltaire. Rumore quindi e poi tutta una serie di fatti a ricreare o a separare definitivamente i brandelli del verso «immortale», e segni spettacolari nello spazio e nel tempo, non comprensibili, in un unico magma tendente addirittura al «fastidio».

C'era un gran cavallo bianco in apertura del racconto, su cui veniva montata una incredibile «macchina» e poi c'era la grande corrente al centro della tenda, che si apriva e rivelava un bruciante di meccanismi e «celibato» muti, cioè fini a se stessi, e affascinanti come avvenimenti imprevedibili in cui ci si può imbatte nel corso di una passeggiata o di un viaggio, o da cui si può partecipare o da cui si può allontanare con fastidio.

Brandelli di film proiettati su schermi deformati, volti straluce, bambini e monchi, strumenti in movimento, una immagine del «divin poeta» di-nata con piccoli tubi al neon, e ogni altra immaginabile diavoleria gettata con meticolosa casualità sullo spettatore attonito. Il tutto permeato da un rumore costante, che lascia solo talvolta il passo a suoni più accettabili, come se si fosse venuti a fatica a tirar fuori da lontanissimi ricordi qualche verso del poema forse più noto di tutta la letteratura italiana, frammento ad altri ricordi, a riferimenti di altre culture, citazioni ricucite tra di loro con fili tenuissimi ed elastici.

Una fatica diventata incubo, negazione, impossibilità di fare teatro, di proporre compiuti ricordi, elaborazioni in un'immagine di un solo studente impreparato.

Pozzo dura circa un'ora. Applaudissimi, alla «prima», Remondi, Caporossi e i loro collaboratori: Lillo Monachesi, Piero Orsini, Piero Cegalin.

Giulio Baffi

**PRIME - Cinema**

**Il cow-boy scende da cavallo**

LE COLLINE BLU. Regista: Monte Hellman. Sceneggiatura: Jack Nicholson. Interpreti: Jack Nicholson, Cameron Mitchell, Rupert Craver, Mike Perkins, George Mitchell, Dean Stanton, Katherine Squire. Drammatico Statiunitense, 1966

Scritto, prodotto e interpretato da Jack Nicholson, di retda da Monte Hellman, *Le colline blu* risale a una dozzina d'anni or sono, così come *La sparatoria*, che reca (con altre) le stesse due firme, una casa distributrice italiana ha recuperato adesso, puntando sulla crescente fama dell'attore, questi due inconsueti western, e li propone al nostro pubblico, meritoriamente.

Sopraggiungono i «vigilanti» e la fuga riprende; ma Vern, ferito a morte, e avendo ucciso il riluttante, infido anfitrione, si sacrifica per coprire le spalle a Wes, che alla fine raggiunge, con la Collina blu, lo Stato vicino, e la salvezza.

Un film povero (fatti cioè in economia) e su: povero, questo il primo segno distintivo delle *Colline blu*, che sottrae i cow-boys alla leggenda, per riportarli nella storia vera, materata di fatiche, di privazioni, di disagi, di sfruttamento, e poi anche di vio-

lenza. Una battuta di Wes, che dice di non essersi riposato un solo giorno, dall'età di quattro anni, fornisce la chiave della situazione. Lo «spettacolo» è ridotto al minimo, ma il paesaggio, arduo e ingrato (le riprese sono state effettuate nell'Utah), interviene da protagonista negli sviluppi del dramma, dove i gesti contano più delle parole, dimesse, volutamente ingenui. Forse, anzi, il testo è la stessa rappresentazione, se non sin troppo disarmata: sceso da cavallo (ed è un bue) il western rischia di farsi, qui, un tantino pedestre.

Ma il pregio della misura umana, quotidiana del racconto ne supera i limiti; e il valore dell'amicizia, della solidarietà fra gente legata da una dura vita comune e pacatamente esaltata dall'appoggio degli interpreti principali: Jack Nicholson, giovane, non ancora celebre, è il già atteso e provato Cameron Mitchell.

ag. sa.

**Western bambino**

SELLA D'ARGENTO. Regista: Lucio Fulci. Interpreti: Giuliano Gemma, Sven Västerlund, Geoffrey Lewis, Westier, italiano, 1978

Giuliano Gemma è Roy Blood. Si è conquistata la sella d'argento, sulla quale viaggia per le infinite, ma inide praticate, a soli dieci anni, vendendo suo padre tutti ma delle prepotenze del ceto dei Barret. Suo compagno di ventura è qualche volta «Serpente Due Colpi», dal quale si distingue per un maggior senso di dignità. Ma non è che egli rispetti sempre la legge? E' così che accetta di far fuori, «non per soldi, ma per onore». L'ultimo dei Barret si tratta, in realtà, di un trappolista nella quale lo si vuol far cadere, anche se l'ultimo dei Barret esiste davvero e viene messo in campo come esca. Una piccola esca, per la verità, giacché «Thomas» - così si chiama - è solo un ragazzino di sette, otto anni, coraggioso, spavaldo e che, salvato dallo stesso Roy, gli si affeziona subito enormemente. Dunque le cose si complicano, sia perché la famiglia del bambino è divisa, sia perché interviene una banda di cattivissimi, al comando di Garriacha, che preleva, a sua volta, Thomas, per il quale vuole un forte riscatto. Avremo così un finale ad effetto, con sparatorie a raffica e salvataggio di Roy e Thomas, che se ne andranno insieme in giro per il mondo. Il primo sempre sulla sella d'argento, il secondo su un luttuoso pony bianco.

Lucio Fulci ha confezionato questo western per grandi e piccoli facendo ricorso a tutte le trovate possibili e impossibili. Ne viene fuori un prodotto dal ritmo serrato e non spaventa senza eccessivi momenti dolcissimi, grazie anche all'impertinenza del piccolo e simpatico Sven Västerlund. Giuliano Gemma si doppia da solo e non male, per la verità. Altri interpreti di *Sella d'argento* sono Ettore Manni, Geoffrey Lewis, Aldo Simbrilli, Cinzia Monteale, e l'avvenente Lea Lenti.

m. ac.

**Catastrofico è il film**

SALVATE IL «GRAY LADY». Regista: David Greene. Interpreti: Charlton Heston, David Carradine, Stacy Keach, Ned Beatty. Catastrofico. Statiunitense, 1978.

Il sottomarino Neptune, ovvero l'imbarchazione più sofisticata della flotta degli Stati Uniti, cola a picco momentaneamente, a seguito di uno scontro con una nave sovietica. Commosso proprio male, perché sarà vero che il più avanzata tecnologia e spesso incongrua, ma certi film lo vuole sicuramente di più.

Una volta in fondo al mare, ammaccato, il Neptune

accoglie i lamenti e le speranze dei marinai. Più su, alla luce del sole, si addeperano con orgoglio per salvare la «Gray Lady», e si tenta, attraverso un gruppo di banditi; di lì a poco, questi ultimi sono stretti d'assedio dallo sceriffo del luogo e dai suoi uomini: dopo una piccola battaglia, saranno catturati e impiccati. Intanto, due dei mandriani del terzo, coinvolto nel conflitto a fuoco, e rimasto sul campo) scappano a piedi, costretti ad abbandonare i cavalli per una zona impervia; i mandriani, affamati Wes e Vern (che i loro nomi trovano asilo presso un anziano colono la moglie e la figlia di costui, da un lato proteggendo la propria incenza, dall'altro dovendosi comportare come autentici, minacciosi fuorigi legge, per non essere traditi).

David Greene sembra per sino consapevole di quanto sia effimero questo suo prodotto cinematografico, delimitato, oltretutto, da un film quasi fantascientifico di qualche anno fa: *L'odissea del Neptune nell'impero sommerso* con Ben Gazzara) tanto da divo quanto scontato, altrimenti non si motiverebbe il suo incidere così sonnambolesco. Gli interpreti principali Charlton Heston Stacy Keach e David Carradine recitano anch'essi alla loro più scialba maniera, col pilota automatico.

d. g.

**Undici film di Mauro Bolognini a Mosca**

MOSCA. Undici film di Mauro Bolognini a Mosca. L'iniziativa è dell'Associazione Uss-Italia che in collaborazione con il ministero della Cultura italiano e l'Unione dei cineasti dell'Urss, organizza una retrospettiva del regista destinata a presentare non solo opere che hanno segnato determinati periodi nella storia del nostro cinema, ma anche a dare un valido contributo alla conoscenza dell'arte italiana nell'Urss.

La «prima» è avvenuta domenica con *Il Bell'Antonio*. La proiezione è stata preceduta da una introduzione critica di Gheorgiu Boghenk, uno studioso che da anni puntualmente, in terviene con libri e saggi analizzando tendenze ed opere del cinema italiano.

**Colombo su grande schermo**

TENENTE COLOMBO RISCATTO PER UN UOMO MORTO. Regista: Richard Irving. Interpreti: Peter Falk, John Fook, Leo Grant, Harold Gould. Poliziesco. Statiunitense, 1977.

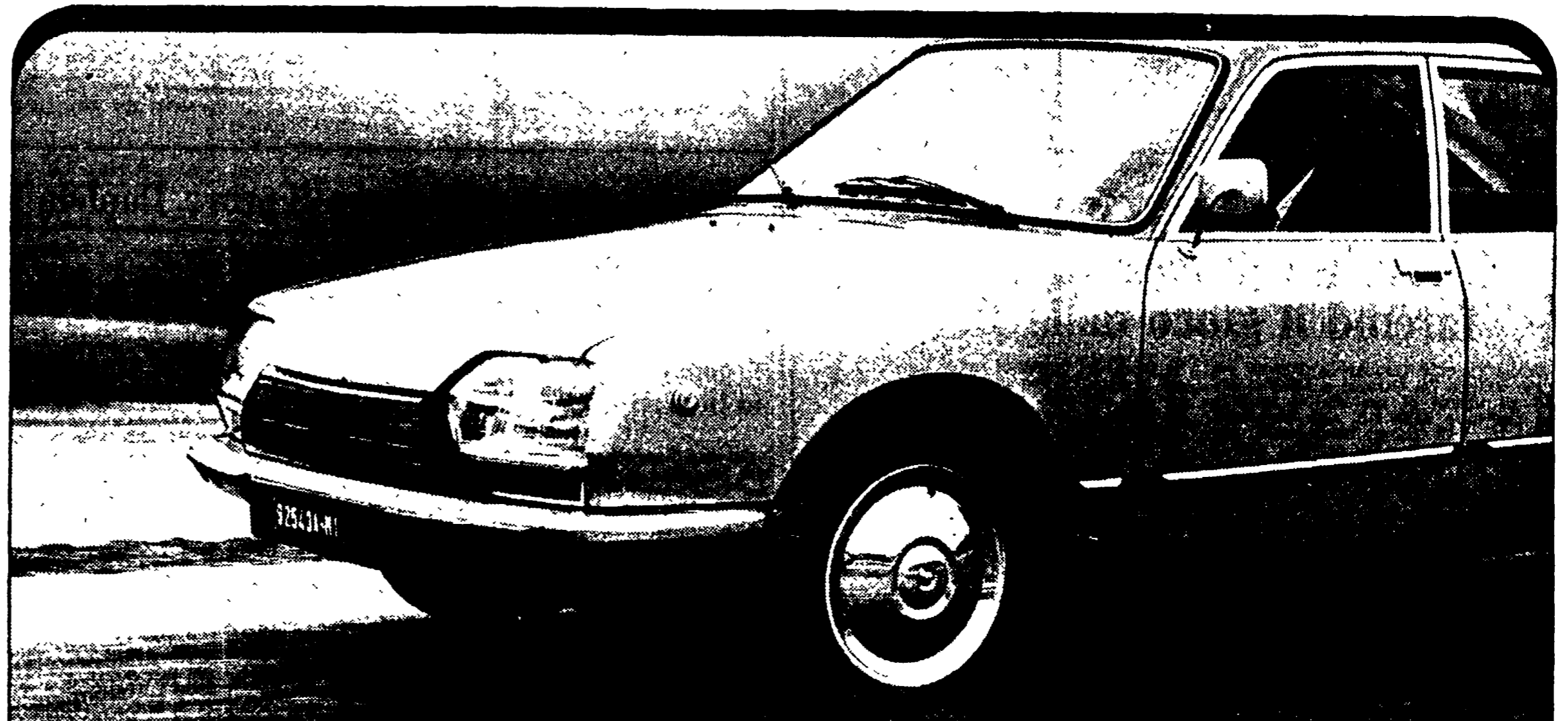
Di questo lungometraggio cinematografico, direttamente desunto dai telefilm intitolati alle gesta del poliziotto Colombo, ha già parlato su queste colonne, in un lungo articolo, Sauro Borelli, in occasione della «prima» milanese di Tenente Colombo riscatato per un uomo morto (cf. *L'Unità* del 14/4/1978).

**Ancora cannibali**

CYCLONE. Regista: René Cardona Jr. Interpreti: Hideo Saito, Andrea Garcia, Arthur Kennedy, Carroll Baker, Lionel Stander, Olga Karlatos. Catastrofico. Coproduzione italo-svizzera, '78.

René Cardona jr. colpisce ancora. Ormai la sua più punta registica si appoggia senza alcun sospetto del ridicolo, sulla macelleria e il cannibalismo. *Il sopravvissuto delle Ande*, *Titulari il triangolo delle Bermuda*. In questo nuovo film, largo di mezza mia stoffa di idee, benché ci manchi gli effetti di una autentica catastrofe avvenuta nei Caraibi nel 1974, egli punta senza mezzi termini sulle situazioni più orride e crudeli.

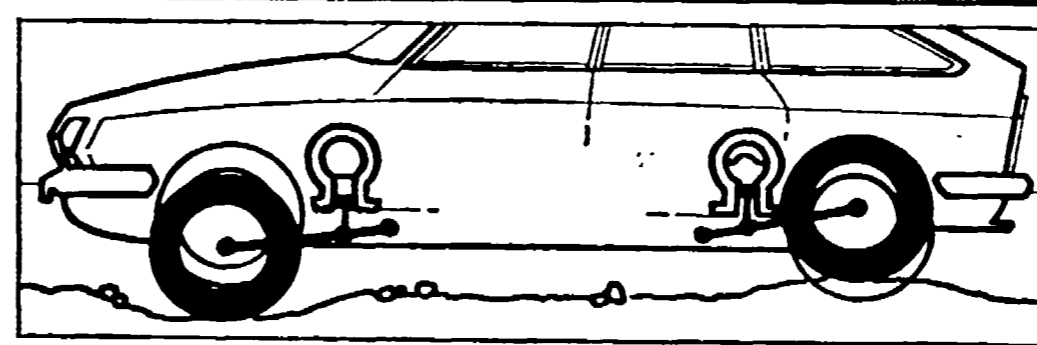
l. p.



**CORRE CON UNA GOMMA A TERRA.**

GS corre sulle sospensioni idropneumatiche Citroën. 4 sfere che contengono un gas (comprimibile) e un liquido (incomprimibile). Due correttori d'altezza, collegati alle 4 sfere, controllano costantemente la pressione sulle 4 ruote. In questo modo GS ha un'aderenza eccezionale. Su qualsiasi tipo di terreno. E una stabilità a tutta prova. Anche in situazioni limite. Per esempio, se scoppia un pneumatico, anche ad alta velocità, GS non sbanda nemmeno di un millimetro. Perché il sistema idropneumatico redistribuisce il peso della vettura.

E la mantiene in perfetto equilibrio. GS va dappertutto. Anche dove le altre non arrivano. E, se si trova sotto le ruote un gradino, l'acqua alta, o una grande buca, basta spingere una levetta e la GS si alza fino a 20, 30 cm. Ma GS può fare molto di più. Andare su tre ruote per esempio. E fare uno slalom in tutta tranquillità. Perché GS è sicura anche su sole 3 ruote. Figurarsi su quattro ruote.



**Citroën GS**  
Corre su sospensioni idropneumatiche.

**Vieni a provare una GS, c'è un regalo esclusivo per te.**

Dal 15 Aprile al 31 Maggio presso tutti i concessionari Citroën.

Aut. Min. Conc. CITROËN GS TOTAL

Un anno fa cadeva ucciso a San Lorenzo l'agente di PS Settimio Passamonti

Ricordo, dolore, un monito per tutti

Popolo e istituzioni uniti nella difesa dei valori della democrazia e della ragione - Una piazza del quartiere da ieri è intitolata alla giovane vittima della violenza eversiva - Alla cerimonia, con il sindaco Argan, i partiti democratici, le organizzazioni partigiane, funzionari di polizia e carabinieri erano presenti centinaia di cittadini

Una piazza romana del quartiere San Lorenzo, a poche centinaia di metri da dove cadde assassinato, è da ieri intitolata a Settimio Passamonti, l'agente di polizia ucciso il 21 aprile del 1977, durante gli scontri provocati da una banda di «autonomi».

Un gruppo di cittadini del quartiere San Lorenzo, a poche centinaia di metri da dove cadde assassinato, è da ieri intitolata a Settimio Passamonti, l'agente di polizia ucciso il 21 aprile del 1977, durante gli scontri provocati da una banda di «autonomi».



La lapide che intitolò il largo a Passamonti e, a destra, Argan con Carmela Pavone, madre dell'agente ucciso

Al piedi della targa «largo Settimio Passamonti», Giuseppe, Bruno e Doris, fratelli dell'agente assassinato, depongono un mazzo di rose rosse. A fianco, sull'attenti, il picchetto d'onore della scuola allievi sostituiti di Nettuno, la scuola frequentata da Settimio Passamonti, che era in forza alla terza compagnia.

Al piedi della targa «largo Settimio Passamonti», Giuseppe, Bruno e Doris, fratelli dell'agente assassinato, depongono un mazzo di rose rosse. A fianco, sull'attenti, il picchetto d'onore della scuola allievi sostituiti di Nettuno, la scuola frequentata da Settimio Passamonti, che era in forza alla terza compagnia.

Dalle fabbriche «no» all'infame ricatto

All'infame ricatto delle Brigate rosse non bisogna cedere. Questo il senso di decine e decine di prese di posizione, documenti, telegrammi inviati dal presidente del Consiglio, al governo, al Parlamento dei lavoratori delle fabbriche della città.

Assemblee con il comitato di rappresentanza a due passi da Rebibbia

Gli agenti di custodia: «non faremo il gioco delle Br»

Prima l'agente Cotugno a Torino, poi il maresciallo De Cataldo a Milano; anche gli agenti di custodia di Rebibbia sono in rivolta. «Non faremo il gioco delle Br», dicono.

Assolta, per insufficienza di prove, Daniela Valle

Monselles condannato a sei anni

L'uomo e la sua giovane amica erano accusati di ricettazione e favoreggiamento in merito alla rapina al «Club Mediterranée» di Corfù dell'estate scorsa.

Occupato lo stabilimento sulla Tiburtina

Per la Technicolor gli americani non trattano: si chiude

Rifiutate le proposte di mobilità - Prese di posizione nelle società di noleggio

E' finita nel modo peggiore l'estenuante battaglia tra le alternative proposte dalla Technicolor: chiusura o drastica riduzione dell'occupazione.

Gli operai in piazza a Latina per lo sviluppo della provincia

In piazza, ieri, ci sono stati solo gli operai metalmeccanici. Ma sul loro parole d'ordine «no» ricorrono molti cittadini di Latina.

Manifestazione dei comitati di quartiere al S. Camillo

L'ambulatorio serve a tutti ma qualcuno lo vuole per sé

I medici rivendicano 8 delle 18 stanze per installarvi le loro camerette - Campagna di accuse che nasconde le resistenze alla riforma

«Siamo stati costretti a intervenire» dicono alla squadra mobile

Stavano per pagare il riscatto i genitori di Giovanna Amati

L'altra sera la madre della ragazza è stata bloccata dagli agenti a piazza Euclide mentre stava per ritirare un messaggio dei sequestratori - «Mi hanno picchiata e insultata»

Una proposta per la centrale del latte regionale

La Centrale del Latte, fino ad ora ristretta nell'ambito comunale, opererà in tutta la regione. E' una delle proposte avanzate ieri durante l'assemblea dei sindaci delle provincie del Lazio.

AVVISO

Il convegno dei segretari e dei responsabili della propaganda delle sezioni, sulla impostazione della campagna delle feste dell'Unità, già previsto per oggi ad Arcella è stato rinviato.



La madre di Giovanna Amati dopo lo «scontro» con la polizia

Provocazione antisindacale alla fabbrica chimica di Ariccio

Selip: cancelli chiusi per impedire l'assemblea contro i licenziamenti

I proprietari chiedono la riduzione dell'organico - Nuovi macchinari sono stati trasferiti all'interno dello stabilimento di Parma

Sono dovuti intervenire i carabinieri, ieri mattina, per convincere qualche dirigente della Selip Sud di Ariccio ad aprire i cancelli della fabbrica...

Si è trattato, naturalmente, solo dell'ennesima provocazione dei proprietari della Selip Sud. Ad iniziativa del genere, infatti, i lavoratori della piccola azienda di Ariccio sono abituati da tempo...

Il fatto che, naturalmente, solo dell'ennesima provocazione dei proprietari della Selip Sud. Ad iniziativa del genere, infatti, i lavoratori della piccola azienda di Ariccio sono abituati da tempo...

Scoperta nella palazzina di fronte al covo dei terroristi

Centrale di falsari in via Gradoli: allarme, ma non c'è legame con le «Br»

Un ascensorista ha notato in fondo alle scale un pacco di passaporti: ha subito avvertito la polizia - Due arresti

Per alcune ore, ieri mattina, la scoperta in via Gradoli di una palazzina per la fabbricazione di passaporti falsi, ha messo in agitazione l'ufficio politico della questura...

È venuta per puro caso, ieri mattina verso le 9 un ascensorista, chiamato per dei lavori nella palazzina al n. 11. Si è accorto, che in fondo alla tromba dell'ascensore era avvertito la polizia, che nel volgere di pochi minuti ha iniziato una perquisizione...

Al compagno Lamberto Caracci e Cesarina Rossi, che oggi festeggiano il 25. anniversario del matrimonio, vedano i più sinceri e affettuosi auguri della sezione del PCI di Marino e del nostro giornale.

Alcune ore, ieri mattina, la scoperta in via Gradoli di una palazzina per la fabbricazione di passaporti falsi, ha messo in agitazione l'ufficio politico della questura...

ERNANI E TOSCA AL TEATRO DELL'OPERA

Oggi alle 20, in abbonamento diurno, un'ultima replica di ERNANI, di G. Verdi (trapp. n. 50), concerto diretto dal maestro Bruno Bartoletti...

CONCERTI AUDITORIUM FIORENTINO

Sistema alle 21, concerto, Direttore Gabriele Ferro. Verranno eseguite musiche di L. Cherubini, L. Beethoven, M. Haydn...

TEATRI BELLI (Piazza S. Apollonia, 11)

Alle 17, 20, 21, 22, La Cava di S. Apollonia, regia di Franco Zeffirelli...

OGGI A CAPRANICA CONVEGNO SUI TRASPORTI

«Riassetto del trasporto e sviluppo economico dell'Alto Lazio»: questo è il tema di un convegno che si svolgerà, oggi pomeriggio...

NOZZE D'ARGENTO

Al compagno Lamberto Caracci e Cesarina Rossi, che oggi festeggiano il 25. anniversario del matrimonio, vedano i più sinceri e affettuosi auguri della sezione del PCI di Marino e del nostro giornale.

VITERBO CONIZI E ASSEMBLEE

GROTTI DI CASTRO: ore 19,30 (S. Sebastiano). ORTE: ore 18 (S. Maria della Pace)...

FRONISONE ASSEMBLEE

ASSEMBLEE: CECCANO: ore 15 (S. Maria). DONATO VAL COVINO: ore 20 (S. Maria). PATRIGNANO: ore 19,30 (S. Maria)...

LATINA IN FEDERAZIONE

IN FEDERAZIONE: ore 10, corso Mamiani. G. Grassano. R. D'Adda. GAETA (IGIP): ore 15 assemblea (Monte Mario). CASERTA: ore 19,30 (S. Maria)...

IL CIELO (Via Natale del Grande, 27 - Piazza S. Costantino)

Alle 21,15 il «Cielo» presenta un'opera di G. Caporali, «Cielo», musiche di G. Caporali...

CINE CLUB ROMA (Via della Scala, 67 - Tel. 58.95.172)

Alle 22, la Cooperativa Teatro-Gli Associati in «L'uomo di paglia» di G. Samanin...

CABARET - MUSIC HALL

CABARET JAZZ ST. LOUIS (Via del Cardello, 13/a - 483424) Alle ore 21,30: Han Bennink...

CINEMA TEATRI

AMBA JOVINELLI - 731.33.08. La vergine e la bestia, con J. Rejzard - DR (VM 18) VOLLURNO - 471.557.1. Prima di fare l'amore...

PRIME VISIONI

ADRIANO - 352.123. L. 2.000. La mazzetta, con N. Manfredi - DR (VM 14) AIRONE - 782.713. L. 1.600. I due italiani, con K. Carradine...

CONSORZIO MOSTRE CONGRESSI ROMA

OSTIA La bella addormentata nel bosco DA SUPERCA - 669.62.80. Piedone l'aricano, con B. Spencer - A

1° SALONE CICLO - MOTOCICLO E PICCOLO VEICOLO INDUSTRIALE

Si espongono tutti i modelli delle case: APRILIA - ASPES - AUTO DACIA - BENELLI - DUCATI - FANTIC - FIAT - DNEPR - GARELLI - GAZZANI - HONDA - HARLEY DAVIDSON - KAWASAKI - YAMAHA - LIBERTI ATM - MALANCA - MONTESA - MOTOCANE - KTM - OLIO - LAVERDA - PIAGGIO - PIRELLI - SACHS - SUZUKI - SWM - ZUNDAPP - REINA

20-23 aprile 1978 ORARIO: SABATO e DOMENICA 10 - 22 Palazzo dei Congressi Roma E.U.R.

Teatro Tenda Strisce Tel. 5422.779 OGGI ORE 17,30 E 21,15 Don Chisciotte

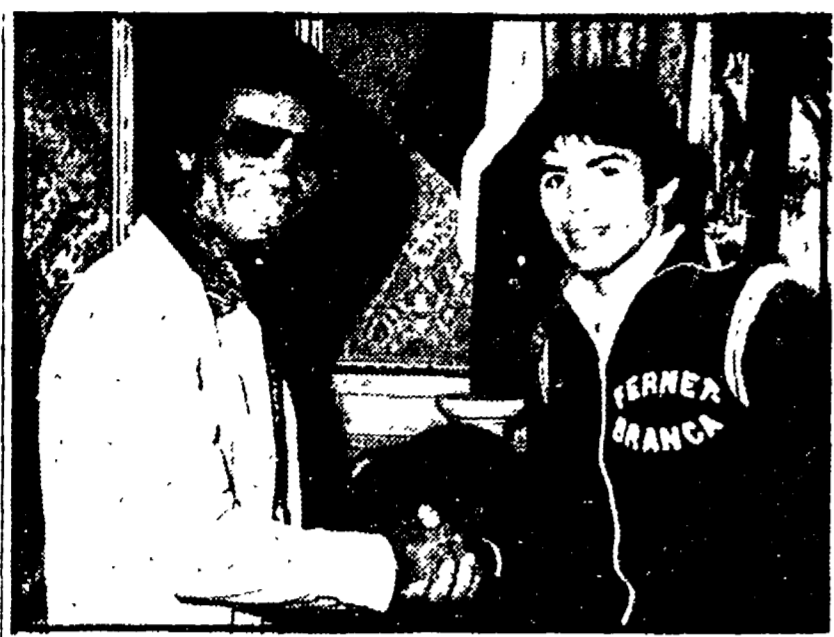
Stanotte all'Ariston di Sanremo il «mondiale» dei pesi medi

# La «dinamite» di Valdes per l'ambizione di Corro

Il match in Tv (rete 1, ore 22,45) - Sul cartellone anche Frankie Lucas, Salvemini e Mario Guillotti

Dal nostro inviato

SANREMO — « Non ci sono pignoni per Rodrigo, e sempre forte, una ancora braccia molto veloci e picchia come un daino. Quel Corro può metterli tranquilli, non è proprio attento a suo turno per diventare campione del mondo... ». E' un tipo che « clan » di Rodrigo e Rocky » Valdes, campione del mondo dei medi, che parla. Il tipo che pronostica, nicchia a Cartagena come Rodrigo. E non è mai mancato ad un combattimento importante di Rodrigo. Per Rodrigo scommetterebbe anche l'ultima camicia. Lo scorso luglio Valdes si trovava in allenamento a Bordighera per la rivincita con Monzon. Il tedesco era naturalmente sul posto e, dopo un allenamento della pentra colombiana, sentenzia: « Rodrigo non è un crochet sinistro abatterà Monzon... ». Nel ring dello « Stade Louis II » di Montecarlo, Valdes sparò una folgorante « combinazione », un crochet sinistro seguito da un destro. Monzon, centrato, partì da una ginocchia sulla stuoia per un conteggio da parte dell'arbitro inglese Roland Dakin. Si era nel secondo round, ma Monzon era sfuggito per l'Argentina, la seconda della sua carriera, subito si riprese ed al termine della battaglia, durata 15 assalti, ottenne il verdetto unanime della giuria composta, oltre che da mister Dakin, anche dai tedeschi Hühnel e dall'italiano Poletti. Proprio Angelo Poletti di Imola arbitro, qui a Sanremo, Rodrigo e Rocky » Valdes e Hugo Pastor Corro, mentre i giudici di sedia saranno Dino Ambruzzi di Roma e Marcello Bertini di Ancona.



● VALDES e CORRO si stringono la mano: stasera sul ring i convenevoli verranno messi da parte

riente il « mago » di Montecarlo, Valdes sparò una folgorante « combinazione », un crochet sinistro seguito da un destro. Monzon, centrato, partì da una ginocchia sulla stuoia per un conteggio da parte dell'arbitro inglese Roland Dakin. Si era nel secondo round, ma Monzon era sfuggito per l'Argentina, la seconda della sua carriera, subito si riprese ed al termine della battaglia, durata 15 assalti, ottenne il verdetto unanime della giuria composta, oltre che da mister Dakin, anche dai tedeschi Hühnel e dall'italiano Poletti. Proprio Angelo Poletti di Imola arbitro, qui a Sanremo, Rodrigo e Rocky » Valdes e Hugo Pastor Corro, mentre i giudici di sedia saranno Dino Ambruzzi di Roma e Marcello Bertini di Ancona.

Il match di Valdes, per il peso medio, è un ta-ffronto in molti dei migliori. José Luis Duran, ar- gentino, ritenuta la scala, misurandosi con il lanzate Gianni Mingardi mentre Matteo Salvemini, un medio « southpaw », potrebbe avere qualche problema contro il francese Jean-Claude Warusfel.

Quella notte, 30 luglio 1977, a Montecarlo Monzon ottenne un verdetto eccessivamente generoso nel giudizio complessivo (30) su pugni parziali, tuttavia ancora una volta i pugni di Valdes avevano lasciato il segno: sono diminuiti e meno tentativi, increduli abbiamo visto nel 1974 Benny « Bad » Briscoe, la « roccia », rovesciato al secondo round, e, rovesciato anche stavolta, Hugo Pastor Corro non ci sarebbe mai possi-

qualche tempo e ritorni sul sentiero di guerra. Magari l'indio chiederà a Sabatini un graticciolo di dollari, diciamo 1500 milioni di dollari, e così via.

Non poteva mancare a questo appuntamento la scuola. Dei suoi problemi: carenza di strutture, inadeguatezza di programmi, grave disfacimento culturale, è lungamente detto. In particolare questa realtà riguarda da vicino la pratica sportiva e l'attività motoria in genere, e per il gravissimo ritardo della compressione della sua importanza. Comprendiamo come appare invece evidente in ampi strati di popolazione scolastica come appaiono dalle adesioni di massa alle manifestazioni sportive, la scarsa preparazione scolastica e culturale che si verifica in questi anni.

Giuseppe Signori

Sovietici e romeni: due protagonisti per le nostre corse

# Pikkuus e Gusjatnikov guideranno l'U.R.S.S. al «Giro delle Regioni»

Anche la scuola «partecipa» al Giro

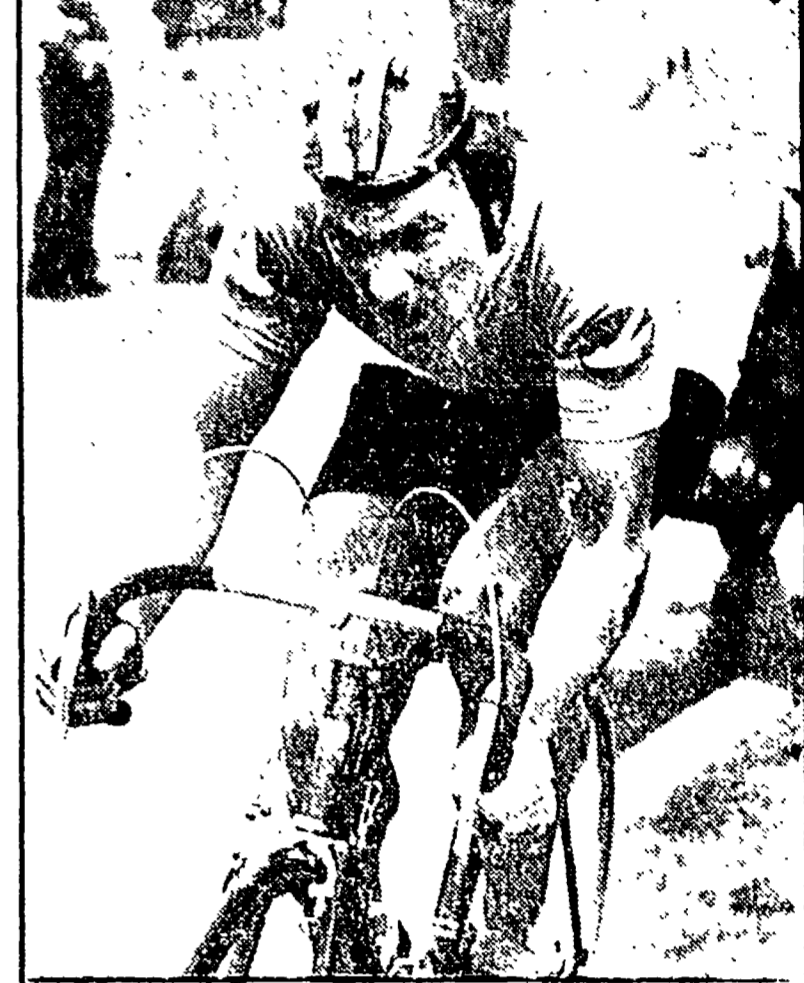
Dal nostro corrispondente

MOSCA — Grande attesa negli ambienti sportivi sovietici per la partecipazione della nazionale di ciclismo al Giro delle Regioni. Nei giorni scorsi — a proposito della squadra dei sindacati che parteciperà al Gran Premio della Liberazione — si è parlato non a caso, di una « prova per le olimpiadi ». Ora con la nuova gara che vedrà impegnata la nazionale di ciclismo di interesse nazionale, « La corsa italiana » — ci è stato detto al Comitato dello sport dell'URSS — viene ad assumere un ruolo importante nel campo agonistico e tecnico: il giro delle Regioni sarà seguito dai nostri specialisti con attenzione propria perché potrà fornire utili indicazioni nella preparazione ulteriore dei nostri atleti. Da Mosca — come si vede — continuano a riversare complimenti sulle due gare in programma per i prossimi giorni.

Intanto la nazionale dell'URSS si trova in Francia e si sta preparando ad affrontare il Giro delle Regioni per Berlino da dove il 9 maggio scenderà la « Corsa della pace » attraverso la DDR, la Polonia e la Cecoslovacchia. L'attesa per la « tournée » italiana è notevole. Ne abbiamo parlato con i dirigenti del Comitato dello sport che ci hanno fornito anche una serie di informazioni sulla composizione della squadra A guidarla sarà, come al solito, il capitano e campione de-Olimpiadi di Roma. A sua disposizione avrà un valido gruppo di corridori fra i quali spicca l'estone Avo Pikkuus di 23 anni. Provenire dalla « Dinamo » di Tallin ed è il vincitore della « Corsa della pace » dello scorso anno. E' attualmente noto e popolare: si è aggiudicato il titolo di campione del mondo a cronometro a squadre nel '77 ed ha conquistato l'alloro olimpico nel '76. Ancora studente ha vinto varie gare nell'Unione Sovietica ed è praticamente l'idolo degli appassionati di ciclismo dell'URSS. La stampa lo presenta come un personaggio con molti hobby: amatore di musica, di letteratura e di scacchi.

Altro elemento di rilievo della squadra è il leningradese Vladimir Osokin, di 24 anni, già vincitore del « Giro delle Regioni ».

Giogliola Venturini



● AVO PIKKUUS vincitore della edizione dell'anno scorso della Corsa della Pace guiderà la formazione sovietica al G. P. della Liberazione e al Giro delle Regioni

Anche la Romania in gara dopo una lunga assenza

# Vasile, Romascanu e Savu, un terzetto che punta in alto

Dal nostro corrispondente

BUCAREST — Allo stadio delle Terme di Caracalla, per la partenza del gran premio della Liberazione, il terzetto di Vasile, Romascanu e Savu sarà anche una squadra romana, che prenderà parte al Giro delle Regioni. La nazionale di ciclismo di ciclismo dei paesi partecipanti, coinvolgerà centinaia di bambini e bambine a tema.

Teodor Vasile, di 31 anni, gli altri sono di 23 anni; Butaru e Bobeica vivono a Ploiesti, gli altri a Bucarest, di professione impiegati. Vasile, Romascanu e Savu sono campioni nazionali per il 1977, vincitori della gara di cronometro a squadre, su 100 chilometri in 1 ora e 12'. Romascanu è anche campione nazionale 1977 per la gara di cronometro di 40 chilometri, con il tempo di 58' e 30". Teodor Vasile lo scorso anno ha conquistato anche il titolo di campione nazionale nella gara di 50 chilometri, con il tempo di 40' e 30".

Ora il sestetto che si appresta a partire per Roma, assicura il segretario della federazione di ciclismo Vasile, è sufficientemente preparato, anche se questa servirà da ulteriore rodaggio per la prossima Corsa della Pace, che dal 10 al 22 maggio si svolgerà sul percorso Berlino Varsavia via Praga. La corsa della Pace rappresenta l'impegno maggiore di questa squadra romana, che in Italia al Gran Premio della Liberazione e al Giro delle Regioni vi sarà certo a gareggiare, non solo per verificare quanto inna anche per ben figurare.

In fine Serhei Nikitenko di 22 anni, anche lui della città di Khibiscev, secondo alcuni è un ottimo corridoio non solo su strada ma anche in pista.

C'è poi da segnalare la presenza in squadra di un altro personaggio estremamente interessante: Aleksandr Gusjatnikov di 28 anni. E' il capitano della nazionale. Si è classificato primo al campionato sovietico di ciclismo quando aveva appena 19 anni. E' considerato uno dei più forti corridori del paese. Dando notizia al Comitato dello sport, fanno rilevare che Aleksandr non è solo bravo in ciclismo ma è anche un esperto di letteratura sovietica e mondiale.

Altro giovane della squadra è Juris Zakharov di 23 anni. E' il più giovane e viene dallo « Spartak » della città di Pskov. Praticamente rappresenta la « nuova leva » del ciclismo sovietico e potrebbe essere considerato come il « jolly » della situazione.

Dalla città di Khibiscev viene poi Saig Gusjinov di 23 anni. Ha vinto il giro di Gran Bretagna l'anno scorso e questa volta — come ha detto ai giornalisti — punta a ben figurare in Italia per avere, in futuro, buone carte da giocare nell'Unione Sovietica.

Carlo Benedetti

Protestano tenniste al torneo di Nizza

NIZZA — Le tenniste professioniste partecipanti agli Internazionali di tennis di Nizza hanno escusso simbolicamente il campo centrale per un'ora « Per la riabilitazione del tennis femminile ». Le tenniste, sedute in file, hanno manifestato con cartelli che recavano le scritte: « Non bisogna far morire il tennis femminile » e « I premi non sono sufficienti per le spese e le tasse ».

Carlo Benedetti

Domani in programma una « tredicesima » del girone di ritorno piuttosto calda (ore 15,30)

# Fiorentina: ultime speranze col Torino Lazio: è d'obbligo battere il Perugia

A Potenza dal 26 al 28 maggio

**Convegno unitario sullo sport nel Mezzogiorno**

ROMA — La mancanza di attrezzature sportive è una delle cause che impedisce a milioni di giovani e di cittadini di svolgere attività sportiva. Se questo è il dato generale per tutta l'Italia, nel Mezzogiorno la situazione è addirittura aggravata malgrado che la Cassa per il Mezzogiorno abbia speso centinaia di miliardi per « impianti sportivi ». Nel Mezzogiorno gran parte di giovani e di cittadini non svolgono alcuna attività sportiva poiché mancano le palestre, le piscine, i centri di fitness, le piscine, i centri di fitness, i centri di fitness, i centri di fitness, i centri di fitness.

Il decreto legge 616 attuativo della legge 382, attraverso il trasferimento del potere anche in materia di politica sportiva alle regioni e agli enti locali apre possibilità nuove all'intervento dei comuni nella programmazione degli impianti sportivi finalizzati alle reali esigenze delle popolazioni meridionali. La costruzione degli impianti sportivi, l'intervento delle regioni e dei comuni meridionali nella politica dello sport deve avvenire attraverso la formazione di progetti di programmazione economica e sociale più complessivi da formulare con il concorso unitario di tutte le forze politiche, sociali, sindacali, e delle popolazioni meridionali. Non è certo possibile continuare nella costruzione di impianti sportivi così come è stato fatto fino ad oggi: grandi stadi, campi da tennis eccetera senza programmi e finalizzati alle reali esigenze territoriali.

La commissione nazionale sport del nostro partito darà tutto il suo contributo alla preparazione del convegno e al dibattito che in esso si svolgerà poiché — lo abbiamo sempre detto — la riforma democratica dello sport in Italia si potrà realizzare soltanto se vi sarà una mobilitazione unitaria e di massa. Il convegno nazionale di Potenza dovrà segnare un altro importante momento di confronto unitario tra tutte le forze interessate alla riforma dello sport e affinché le attività sportive diventino un servizio sociale per tutti i cittadini.

Franco Vitali

Scontro-spareggio tra Genoa e Bologna - Il Foggia a Bergamo

ROMA — Domani drammatica in coda nella tredicesima giornata di ritorno (ore 15,30). Infatti non crediamo, nonostante il Torino abbia rostito, doppiando, scorsopastano, ai rivali bianconeri, che il discorso sullo scudetto possa riaprirsi. Tanto più che i probabili rivali di granata avranno il difficile confronto con la Fiorentina al « Campo di Marte ».

● ATALANTA (27) - FOGGIA (21) — Foggiani non hanno spaccato la maglia. Il risultato è di 3-1 con il vantaggio di Baresi.

● FIORENTINA (20) - TORINO (36) — Per i « viola » è veramente l'ultima spiaggia. Soltanto una vittoria può la salvezza. Sembra però che la salvezza sia stata confermata mentre Boccolini andrà in panchina insieme a Clerici. Il Perugia giocherà a Firenze in una partita da cui si attende una netta vittoria del Perugia.

● GENOA (22) - BOLOGNA (22) — Incontro all'insiegnà de « mors tua vita mea ». Chi perde potrebbe essere spacciato. Rossini avrà un successo incontro a salvio con l'Inter e l'ultimo sarà uno scontro-spareggio a Firenze. I fiesolani avranno il Napoli in casa, e poi lo spareggio a Roma con la Lazio. Mendoza squalificato. Ghetti resta. Girardelli e De Falco rimangono in panchina. Ma tra i pall resterà Tarocco. Felisani a una sola punta. Chioldi in panchina. Il Lazio ha richiesto un prestito in cambio Calloni e Tosetto. Recuperano Cresci e Paris. Massimelli o Nanni all'ala destra con compiti di copertura.

Segni prevalenti la 1 e la X con 40%.

● INTER (31) - ROMA (25) — Difesa nerazzurra sotto accusa: 4 gol incassati con un gol in vantaggio. Ma per il par con la Fiorentina, ambiente, silenzio e foga.

● VERONA (25) - MILAN (34) — Veronesi con la rabia in corpo per l'ingusto risultato di Roma, che è costata pure la sconfitta ai Spinozzi. Il suo posto è preso da Fiaschi. Nei rosso nerri squalificato Turone; pronto Sabadini. Antonelli non giocherà a causa di un infortunio riportato in una partita (contusione alla gamba sinistra). Segno prevalente la X col 40%.

● LAZIO (22) - PERUGIA (28) — Imperativo per i bianconeri di Lovati battere gli umbri. Un pareggio potrebbe non essere sufficiente, anche se il tecnico sostiene che forse potrebbero bastare 25 punti per salvarsi. Noi, invece, siamo del parere che a quota 25 entrerà in ballone la differenza. Baresi e Ghedin torna a terzo in posti di forza. La maglia di Roberto Agostini verrà ripulita e consegnata a Boccolini. Segni prevalenti la 1 e la X con 40%.

● NAPOLI (28) - VICENZA (35) — Per sperare nell'UEFA i partenopei debbono battere la Lazio. Il terzetto di Baresi è la speranza. Musi lunghi per il par con la Fiorentina, ambiente, silenzio e foga.

Conferenza dell'ing. Tinti al « 1. salone del ciclo e motociclo »

ROMA — Nell'ambito del 1° salone del ciclo e motociclo è previsto il ciclo e motociclo, che ha la sede al Palazzo dei Congressi di Roma, dal 25 al 28 maggio. Il convegno nazionale di Potenza dovrà segnare un altro importante momento di confronto unitario tra tutte le forze interessate alla riforma dello sport e affinché le attività sportive diventino un servizio sociale per tutti i cittadini.

totocalcio

Atalanta-Foggia	1 x
Fiorantina-Torino	x
Genoa-Bologna	1 x 2
Inter-Roma	1 x
Juventus-Pescara	1 x
Lazio-Perugia	1 x
Napoli-Vicenza	1 x
Verona-Milan	x
Catanzaro-Monza	1 x
Como-Palermo	x
Modena-Samp	1 x
Aless. J. Casale	1 x
Siracusa-Catania	1 x 2

totip

Prima corsa	x 2
Seconda corsa	1 2
Terza corsa	2 1
Quarta corsa	x 1
Quinta corsa	1 x
Sesta corsa	1 2

**Medala Legnano**  
oggi come ieri il meglio a due ruote

**I Concessionari Elnagh danno il benvenuto alla nuova Savana.**

**Vieni a "visitarla" presso i Concessionari Elnagh. Sarai il benvenuto.**

L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

**elnagh**  
la caravan ★★★★★

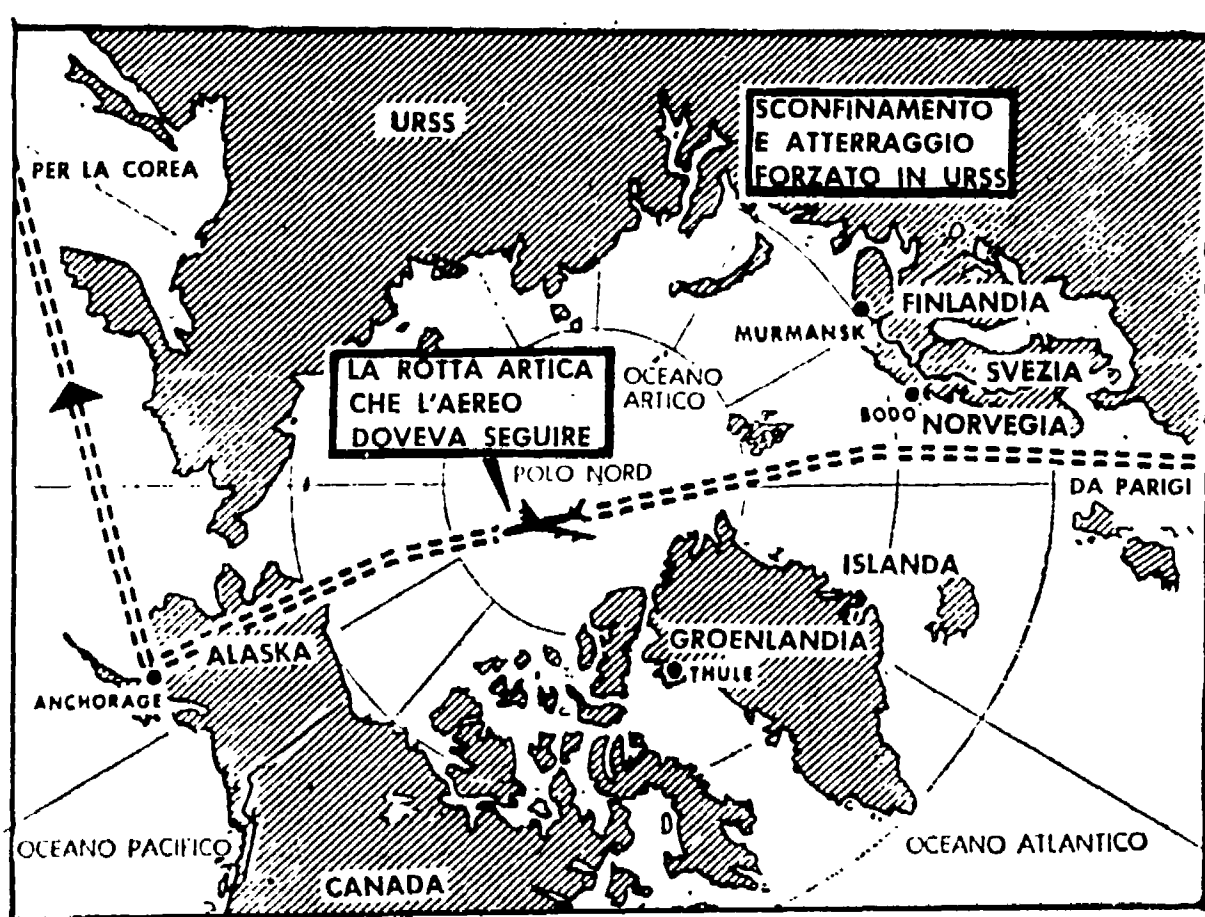
Dopo la improvvisa ripresa della guerriglia

Intervento militare francese in sostegno del regime del Ciad?

Due soldati sarebbero stati uccisi mercoledì - Trecento legionari sarebbero già trasferiti nel Paese africano

Dal nostro corrispondente

PARIGI - La morte di due soldati francesi che offrirono la loro assistenza tecnica alle truppe governative del Ciad impegnate in un duro scontro con le forze del Fronte di liberazione nazionale del Ciad...



Jet sud-coreano fatto atterrare in URSS

MOSCA - L'Unione Sovietica ha confermato ieri, ufficialmente, che l'aereo sud-coreano scomparso l'altra notte mentre volava sulla rotta Parigi-Anchorage (Alaska) è stato costretto ad atterrare in URSS da caccia militari sovietici.

L'agenzia afferma che l'aereo « non ha obbedito all'ordine di seguirlo ed è atterrato su un lago gelato nelle vicinanze della città di Kem, nella Repubblica sovietica della Karelia, due ore dopo essere penetrato nello spazio aereo dell'URSS ».

I laburisti mantengono il seggio di Lambeth (Londra)

LONDRA - Il Partito laburista ha vinto l'elezione suppletiva di Lambeth, a Londra, con 10.311 voti. Il Partito conservatore ha ottenuto 7.170 voti.

Uccise 12 persone dalla scorta del vice di Amin

NAIROBI - Il quotidiano in lingua inglese del Kenya « Daily Nation », riferisce che non meno di 12 persone sono state uccise con armi da fuoco sul luogo dell'incidente stradale in cui, mercoledì scorso, era rimasto ferito, presso Kampala, il vice-presidente e ministro della Difesa ugandese, Mustafa Idrisi.

Giornalista inglese di estrema destra ucciso in Rhodesia

SALISBURY - Il giornalista inglese Richard Valentini Cecil è rimasto ucciso giovedì sera mentre seguiva uno scontro fra truppe rhodesiane e guerriglieri nazionalisti, annuncia il comando di Salisbury. Cecil è il primo giornalista a perdere la vita in cinque anni e mezzo di guerriglia in Rhodesia.

Menghistu si reca in visita ufficiale a Cuba

ADDIS ABEBA - Il presidente del Terzo mondo, Menghistu si reca in visita ufficiale a Cuba, su invito di Fidel Castro. La notizia è stata fornita dall'agenzia ufficiale etiopica ENA.

Dichiarazioni a una conferenza stampa a Bruxelles

Corvalan: rimpatriare è un diritto

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - L'amnistia che Pinochet ha concesso ai militari cileni non riguarda Corvalan né quanti come lui sono stati espulsi senza processo, né le migliaia di cileni che hanno chiesto asilo politico all'estero dopo il golpe.

Nella conferenza stampa tenuta al termine della visita in Belgio Luis Corvalan ha detto inoltre che i rapporti fra i partiti di sinistra dell'Unità Popolare e la Democrazia cristiana sono in via di sviluppo.

to un processo di intesa che già si manifesta in azioni comuni. Questo processo permette alle forze dell'Unità Popolare di porre oggi apertamente - ha detto Corvalan - la necessità di un accordo tra partiti di sinistra e DC per la costituzione di un governo provvisorio che, alla caduta del fascismo, ristabilisca i diritti democratici in Cile e convochi una assemblea costituente.

Il PCI al PC belga per la morte di Jean Terfue

ROMA - Il CC del PCI ha inviato al CC del Partito comunista del Belgio il seguente telegramma: « A nome dei comunisti italiani vi esprimiamo il vivo cordoglio per la scomparsa del compagno Jean Terfue, apprezzato dirigente del vostro partito e tenace combattente della causa della democrazia e del socialismo. Vi preghiamo di estendere ai familiari e ai comunisti belgi il senso del nostro profondo cordoglio e la nostra fraterna solidarietà ».

Traslato in Spagna la salma di Cordon

ROMA - Una delegazione del PCI e dell'Associazione italiana combattenti antifascisti di Spagna ha reso, al cimitero del Verano, omaggio alla salma di Antonio Cordon, in occasione della sua traslazione in terra di Spagna. Il compagno Antonio Cordon, deceduto nella capitale italiana nel 1968 (dal '68 rappresentava il PCE presso il CC del PCI), era stato uno dei massimi protagonisti militari della resistenza repubblicana durante la guerra civile spagnola.

Una domanda sull'eurocomunismo, il segretario del PC cileno ha risposto che, a parte il giudizio sulla definizione, l'esistenza di una corrente politica e di pensiero che si chiama così « è un fatto oggettivo, e io mi attengo a questo fatto ».

A una domanda sull'eurocomunismo, il segretario del PC cileno ha risposto che, a parte il giudizio sulla definizione, l'esistenza di una corrente politica e di pensiero che si chiama così « è un fatto oggettivo, e io mi attengo a questo fatto ».

Oggi le conclusioni

Nessuna novità nel programma proposto dalla FSM al congresso

Le osservazioni critiche di Bonaccini - Gli interventi messicano, ungherese e romeno

Dal nostro inviato

PRAGA - Ultime battute al IX Congresso della federazione sindacale mondiale: i lavori si chiuderanno oggi, ma non occorre attendere la seduta finale. Le critiche che da più parti sono state avanzate e i problemi che molti hanno posto, sono lì, in un canto. La CGIL è uscita dall'organizzazione, la CGT rinuncia ad ogni responsabilità di direzione e fa capire che non è d'accordo quasi su niente, e se ne andrà se tutto rimarrà invariato.

detto ieri, durante una conferenza stampa il compagno Aldo Bonaccini, presente per la CGIL in qualità di osservatore. Di quella analisi cioè che esige - di fronte alla complessa situazione economica mondiale - all'internazionalizzazione dei processi economici, alle società multinazionali di fronte al sorgere di nuove esperienze politiche e sociali, di aggregazioni sindacali per aree regionali - un atteggiamento nuovo da parte della Federazione sindacale mondiale.

Vinincontri Piemonte advertisement featuring a bottle of wine and text about wine events in Piedmont.

Torino/palazzo a vela/22 Aprile-1 Maggio 1978. Orari: giorni feriali 15.30-22.30 - sabato e giorni festivi 10.00-22.30. Promozione Regione Piemonte. Organizzazione Promark / C.so Traiano, 84 Torino / tel. 011-612612

CESENATICO una vacanza nel cuore della RIVIERA ROMAGNOLA advertisement with a scenic view of Cesena.

In Trentino fai la scorta di salute. advertisement for Trentino wine with an image of a wine bottle.

Clima sempre disteso al «miniverite»

# Prima intesa a Mosca fra Vance e Gromiko sulle armi strategiche?

E' probabile che la delegazione USA venga ricevuta da Leonid Breznev - I colloqui proseguiranno anche oggi

Dal nostro corrispondente

MOSCA - Intesa su una bozza di documento sulla limitazione delle armi strategiche; accordo di massima per l'ulteriore sviluppo delle relazioni politiche e diplomatiche; annuncio di un nuovo incontro da tenere a fine maggio all'ONU in occasione dell'assemblea generale dedicata all'esame dei problemi del disarmo: questi, in sintesi, i primi risultati del «miniverite» sovietico-americano che, iniziato mercoledì al Cremlino, prosegue stamane con un nuovo incontro tra i delegati dei due paesi, guidate per l'URSS dal ministro degli Esteri, Gromiko, e per gli USA dal segretario di Stato, Vance.

E' probabile che Breznev - proprio per sottolineare l'importanza del nuovo accordo - si sia recato a Mosca, e che il ministro degli Esteri, Gromiko, e per gli USA dal segretario di Stato, Vance, abbiano fatto notare che insistere su una posizione tendente ad assegnare al Pen-

«colloquio» al di fuori dei «temi fissati» dall'agenda diplomatica. Nel merito degli incontri - che ieri hanno occupato l'intera giornata - si sono appresi pochi particolari. Fonti ufficiali hanno fatto notare che il tema della discussione era «militare» (Salt 2) e che, quindi, vi erano notizie di carattere strategico che non potevano essere diffuse e illustrate alla stampa. Si è saputo però che l'atmosfera che ha caratterizzato i colloqui è stata «distesa» e che sono stati espressi «auspici» per una felice soluzione, che sarebbe stata il risultato di un «discreto» passo in avanti: gli americani avrebbero «aggiustato il tiro», cercando di tornare sul binario della trattativa iniziale, quella cioè del vertice di Vladivostok nel 1974.

Gromiko, riferendosi appunto alle intese precedenti, avrebbe fatto notare che insistere su una posizione tendente ad assegnare al Pen-



MOSCA - Vance e Gromiko di fronte, con le rispettive delegazioni, al tavolo della trattativa

tra sede, sempre a Mosca, Mikhail Solomonov, membro candidato del Politburo e presidente del Consiglio della Russia - parlando alla seduta solenne del consiglio del Pcus - ribadiva la politica che l'URSS «sulla politica di distensione», avanza «misure pratiche nel campo del disarmo» e condanna decisamente la nuova arma.

Su questi problemi vi è stata una risposta americana. Vance ha ribadito che la fabbricazione dell'arma è stata sospesa e che la Casa Bianca, di conseguenza, segue con estremo interesse l'atteggiamento dell'URSS. In pratica, ha confermato che la «mossa» di Carter può essere anche considerata come un «segnale» che il Cremlino deve saper cogliere, e valutare.

A quanto sembra - stando anche alle continue dichiarazioni sul clima disteso - il «segnale» sarebbe stato raccolto, poiché si sarebbe raggiunta una prima intesa.

Carlo Benedetti

Larga maggioranza sulla definizione «marxista democratica rivoluzionaria» del partito

# Varato il «progetto politico» del PCE

Riconfermata l'unità del partito - Il dibattito sull'esperienza leninista - Il netto rifiuto dello stalinismo e del burocratismo - Marcate le «differenze storiche» con la socialdemocrazia

Dal nostro inviato

MADRID - Il congresso del PCE ha definito ieri pomeriggio l'identità marxista del partito, al termine di un dibattito che era stato uno dei punti focali di tutta la preparazione congressuale nelle settimane scorse, e dei primi due giorni di lavori della commissione incaricata di esaminare le tesi di progetto politico. Questa riunione si era conclusa alle 4 di ieri mattina con un voto che aveva visto 92 sì, 40 no e 3 astensioni sulla formulazione che respinge ogni concezione dogmatica del marxismo, supera l'idea restrittiva per cui il «leninismo è il marxismo della nostra epoca» e afferma che il partito si richiama al marxismo come metodo d'analisi, ma non come dogma.

D'altra parte - dice ancora il documento - «benché noi consideriamo nostro patrimonio la rivoluzione d'Ottobre e tutte le rivoluzioni socialiste che sono venute liberando i popoli, respingiamo come estraneo al marxismo il fenomeno del burocratismo e dello stalinismo. E' indubbio - prosegue il documento - che vi sono tuttora una serie di cause storiche nei fenomeni burocratici e restrittivi della democrazia verificatisi nell'URSS. Tra queste, fondamentalmente - dice il documento - il fatto che la prima rivoluzione socialista si sia realizzata in un paese arretrato come era la Russia nel 1917 e che questa non sia stata seguita, come pensava Lenin, dai paesi avanzati d'Europa». Dopo aver analizzato l'esperienza leninista di questi anni, il documento sostiene che «questi fenomeni antidemocratici, hanno comportato un ritardo importante nello sviluppo della influenza del marxismo rivoluzionario tra i lavoratori della nostra epoca». Una maggioranza che ha di gran lunga superato quella già ottenuta in commissione. Subito dopo è stato messo in votazione, e quindi approvato, l'articolo dello Statuto che afferma l'identità marxista del partito specificando che «il PCE si basa sul marxismo rivoluzionario, apprende criticamente le esperienze del processo di rivoluzioni socialiste che è stato aperto dalla rivoluzione d'Ottobre diretta da Lenin e del movimento di liberazione; pratica la solidarietà internazionale con tutti i popoli, movimenti e partiti che lottano per la liberazione nazionale, la democrazia e il socialismo».

Dal canto suo, in un articolo sulla rivista teorica del PCE, Louis Trabandera, che ha dedicato tutto il suo numero uscito ieri a due dibattiti sul leninismo e sull'eurocomunismo, il compagno Mariano Barceinas afferma che «in Lenin il concetto di partito è stato molto determinato dalle condizioni storiche della Russia. Crede, dice Azcarate, che questo sia uno dei concetti che in Lenin è stato più determinato da queste condizioni. E' evidente che nelle condizioni di Lenin, la partecipazione cosciente delle masse alla direzione del paese era utopica». Azcarate aggiunge che «dare una definizione del partito nella quale si relativizza la nostra relazione con il leninismo non credo possa significare la negazione del valore teorico e dell'opera storica gigantesca che si associano al nome di Lenin e alla rivoluzione d'Ottobre».

Questo dibattito d'altro canto, come è stato detto al congresso, non ha impedito ai delegati di affrontare forse con maggiore acume tutti i fondamentali problemi della Spagna di oggi; il difficile processo di transizione alla democrazia, la questione delle alleanze che il partito deve realizzare con le altre forze democratiche (e soprattutto è stato sottolineato con forza con i socialisti del PSOE) per dare vita e contenuto progressista alla politica di «concentrazione democratica»; la aspirazione del PCE a fare della classe operaia una forza egemone nell'azione di trasformazione democratica e socialista della società e lo sforzo che il partito deve compiere per ottenere l'adesione alla sua politica di sempre più vasti strati sociali, in una visione pluralista delle soluzioni che si devono dare ai problemi nodali del paese. Se polemica, critica, dissenso, si erano registrati spesso in questi due giorni su varie valutazioni date dal rapporto introduttivo di Carrillo circa la situazione politica in corso, assunte dal partito, soprattutto nei primi 14 mesi della sua vita legale, si può dire che si è andata profilando, al termine di un dibattito che in assemblea e nelle decine di commissioni ha coinvolto quasi tutti i delegati, una unità del partito sui problemi di fondo.

Domeni si elegeranno il comitato centrale e i nuovi organismi dirigenti. Per il comitato centrale che dovrà essere formato da 100 o 120 membri, sono state presentate 300 candidature.

## L'unità del movimento

Il capitolo 15 del progetto di proposte politiche, su cui si era soprattutto concentrata in queste settimane l'attenzione della stampa spagnola e internazionale, definisce il PCE un partito «marxista democratico e rivoluzionario». Dato il rilievo e il carattere controverso che il dibattito su questa formulazione è andato assumendo in queste settimane sembra utile riportare i punti salienti. Preciso che il PCE è un partito marxista rivoluzionario, che si ispira alle teorie dello sviluppo sociale elaborate dai fondatori del socialismo scientifico Marx ed Engels e al loro metodo di analisi, il documento dice che il PCE si considera erede di coloro che nelle difficili condizioni della Russia del 1917 seppero, dirigere, guidati da Lenin, la prima rivoluzione socialista del mondo, che ha aperto un processo rivoluzionario mondiale nel quale il PCE si colloca. Di qui i comunisti spagnoli fanno derivare la loro «differenza storica» con la socialdemocrazia mantenendo una posizione critica che non esclude tuttavia l'impegno per una lotta per la ricostruzione dell'unità del movimento operaio mondiale e per quel che si riferisce alla Spagna, l'impegno a persistere nel compito di raggiungere la più ampia collaborazione con il PSOE, e

## Un falso dilemma

E' in questo spirito che si è inteso analizzare la situazione politica spagnola durante il dibattito congressuale che si concluderà soltanto questa mattina. Ciò che ha permesso in definitiva di ridimensionare il problema dell'«abbandono o meno del leninismo», come è stato detto da vari delegati, è stata essenzialmente «un falso dilemma». Scriveva ieri nel Pais un dirigente del partito comunista catalano, Joaquim Sempere, riflettendo quella che è l'opinione di gran parte del congresso che «la immensa maggioranza dei quadri militanti attivi del

## Con ventimila persone

# Raduno antifascista oggi a Colonia

Berlino - Si svolge oggi a Colonia una manifestazione antifascista alla quale si prevedono partecipino almeno ventimila persone, molte delle quali provenienti da tutti i paesi dell'Europa. Saranno presenti tra gli altri i sindacati di sinistra, allargati da 84 associazioni antifasciste di ventidue paesi e dalla Federazione internazionale della Resistenza. Il suo obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica europea di fronte ai pericoli di rinvigorisce fascista e di chiedere al governo federale tedesco provvedimenti che portino allo scioglimento delle associazioni della SS e alla proibizione della propaganda nazista.

## Dal nostro corrispondente

E' quest'ultimo un tema che il governo federale ha affrontato ancora nella sua ultima riunione mercoledì scorso. Il ministro per la gioventù, la famiglia e la sanità, Antje Huber, ha assicurato che provvedimenti in questo senso verranno adottati entro il mese di aprile.

## Con ventimila persone

Ciò nonostante a Mannheim il tribunale del Baden-Wuerttemberg ha emesso una sentenza secondo la quale il partito neofascista NPD non è da considerarsi come «nemico della Costituzione». Una sentenza che ha fatto gridare allo scandalo non solo perché permette al partito di compiere i suoi macabri riti alla luce del sole, ma dà modo alle istituzioni e agli enti pubblici (dall'amministrazione della giustizia alla scuola, all'esercito) di mantenere in organico funzionari nazisti (contro il cosiddetto estremismo di sinistra) allargati ai comunisti, ai socialdemocratici, ai cattolici funzionari invece il Berufsverbot. Ha scritto il quotidiano Frankfurter Rundschau a commento della sentenza: «Occorre chiedersi se questa giustizia è diventata orba dell'occhio destro».

Arturo Baroli

# Da tutto il Paese si chiede fermezza

Ne del corso della riunione della direzione socialista è stata data lettura di una lettera di De Martino in cui si suggerisce la linea delle «mediazioni». Il che non dovrebbe significare che lo Stato, in quanto tale, debba trattare e tantomeno che debba cedere a qualunque pretesa dei terroristi. L'on. Mancini, in una dichiarazione successiva alla riunione, probabilmente preoccupato per le reazioni che la posizione socialista sta avendo in una parte significativa delle forze politiche, ha invitato a «scongiurare le spinte alle lacerazioni, alla conflittualità, alla rottura senza riparo del tessuto politico e democratico».

All'atteggiamento del PSI ha fatto riferimento una nota, duramente polemica, della Voce repubblicana. «Qual è la funzione che i socialisti? Si chiede il giornale. Voglia contribuire a distruggere questo Stato, come altri firmatari pensano sia indispensabile, o vogliono contribuire a salvarlo? E Riccardo Lombardi, che ha sottoscritto l'invito contenuto nel manifesto della Resistenza a non piegarsi al ricatto di bande criminali già macchiate di tanto sangue, come concilia questo invito con la firma all'appello lanciato dal giornale di estrema sinistra Lotta continua?».

Il documento socialista deve finire «retorica delle parole» e «dichiarazioni demagogiche» i proclami contrari e sembra prospettare come condizione per l'unità di tutte le forze costituzionali l'accettazione di una linea mediana tra il «cedimento al ricatto» e il rifiuto pregiudiziale, introducendo così un pesante elemento non solo di principio ma politico nelle tensioni che la vicenda Moro ha suscitato dentro il campo socialista.

Per quanto riguarda la portata immediata della linea di condotta socialista, il vice segretario Signorile ha chiarito che si punta ad un «compromesso» tra il «no» e il «sì», che si assume il «no» necessario» con le Br per «aprire qualche spiraglio a soluzioni che oggi non sembrano possibili». Questa posizione è stata ulteriormente ribadita alla Camera, in sede di dichiarazione di voto sulla maggioranza parlamentare. Per quanto riguarda la portata immediata della linea di condotta socialista, il vice segretario Signorile ha chiarito che si punta ad un «compromesso» tra il «no» e il «sì», che si assume il «no» necessario» con le Br per «aprire qualche spiraglio a soluzioni che oggi non sembrano possibili».

Il documento socialista deve finire «retorica delle parole» e «dichiarazioni demagogiche» i proclami contrari e sembra prospettare come condizione per l'unità di tutte le forze costituzionali l'accettazione di una linea mediana tra il «cedimento al ricatto» e il rifiuto pregiudiziale, introducendo così un pesante elemento non solo di principio ma politico nelle tensioni che la vicenda Moro ha suscitato dentro il campo socialista.

La scelta di una linea mediana tra il «cedimento al ricatto» e il rifiuto pregiudiziale, introducendo così un pesante elemento non solo di principio ma politico nelle tensioni che la vicenda Moro ha suscitato dentro il campo socialista.

## (Dalla prima pagina)

che vorrebbe abbattere lo Stato repubblicano e antifascista, è stato lanciato a Napoli dal consiglio di fabbrica dell'Alitalia di Panzalone, ieri mattina inoltre i consigli di tutte le fabbriche metalmeccaniche napoletane si sono riuniti in assemblea per coordinare la mobilitazione operaia e popolare contro il terrorismo. Nel Salotto del Podestà ieri sono stati convocati i consigli di lavoratori socialisti svolte assemblee aperte ai cittadini; alla Magnaghi, con l'intervento del sindaco di Napoli, compagno Valenzi, e alla Contraltaremelettrica dell'Enel alla quale ha partecipato il compagno Mario Gomez, presidente del Consiglio regionale.

## (Dalla prima pagina)

Si perorano tutte le vie possibili e immunitarie sul piano umanitario, ma non si dimentichi che la capitolazione dello Stato sarebbe in questo momento un errore irreparabile; è la posizione assunta dal consiglio di fabbrica dell'Autovox di Roma. Sempre a Roma, un documento del consiglio di fabbrica della FTMB dice che «va respinto con forza ogni cedimento del governo, delle istituzioni, della democrazia», mentre

## (Dalla prima pagina)

analoghi volenti si è affermata in aziende braccianti quali l'Impiantex, la Sgarbotti, la Passarano e la De Fovena. Significativa in questo senso anche la mozione approvata dagli studenti e dai lavoratori della facoltà di Ingegneria dell'università di Roma, a conclusione di un'affollata assemblea.

# Nelle fabbriche di Genova contro il ricatto

Tutti chiusi, l'assemblea operaia all'Alitalia è cominciata anche perché un tempo questa era la fabbrica più «difficile» di Genova. Le «Brigate rosse» se ne sono ricordate e in un loro messaggio hanno parlato di «miseri risultati di una lotta sindacale» e di «opposizione operaia ai berlingueriani».

Eccezza l'opposizione operaia: una grande folla che ha applaudito a lungo quando il maggiore Forleo della polizia ha esclamato: «non possono esserci baratti di sorta tra lo Stato e i terroristi»; e ha applaudito di nuovo le parole di Michele Guido, che concluderà l'assemblea con la frase: «Gli assassini delle Brigate rosse hanno contro milioni di lavoratori. Non perderemo a questa battaglia».

La lotta è una macchina che possiamo dirigere, che siamo per dirigere; ecco perché si scatenò l'assalto sovietico. E' davvero un caso che Sassi sia stato rapito durante il referendum? Si osserva tuttavia che la sua sorte assai strani in certi della campagna elettorale, e Moro rapito mentre stava formandosi una nuova maggioranza di operai?»

# Contatti tra Craxi e l'avvocato delle Br?

3) Ha preliminarmente precisato di non avere concesso alcuna intervista né di aver rilasciato alcuna dichiarazione a nessuno.

«Avrei fatto comunque questa precisazione - ha detto Barbaro - ma la richiesta di farlo mi è giunta anche dai giudici di questa corte. E' mio dovere, del resto, fornire questa precisazione alla corte, agli avvocati e anche ai signori imputati». Il presidente, evidentemente, intendeva riferirsi alle dichiarazioni che gli sono state attribuite da quasi tutti i giornali, in riferimento alle ipotesi di una concessione di libertà provvisoria agli imputati detenuti. Tali dichiarazioni, come si sa, apparivano assolu-

tamente neutre. Il dott. Barbaro si sarebbe limitato, in fatti, ad osservare che se qualche avvocato avesse presentato una istanza di libertà provvisoria, la corte avrebbe valutato. Il presidente ha comunque smentito di avere reso anche questa dichiarazione. L'ipotesi, peraltro, non sembra abbia nessuna base. Vero è che, compatto a concedere la libertà provvisoria per gli imputati di questo processo è la Corte d'assise che celebra il dibattimento ma quasi tutti gli imputati di questo processo sono stati, infatti, condannati ad altri tribunali perseguitati da mandati di cattura emessi da altri magistrati. In proposito l'avv. generale dello Stato della PGG, di Torino, Severino Rogo, dopo aver ricordato la completezza della corte d'Assise, ha aggiunto: «Tuttavia non potrebbe dare una soluzione di carattere generale al problema, posto che gli imputati detenuti risultano a disposizione, sempre in stato di detenzione, anche di altre autorità giudiziarie, mentre per alcuni di essi sono intervenute sentenze di condanna definitive che escludono la possibilità della libertà provvisoria, salvo il potere di grazia del Presidente della Repubblica. Si osserva infine che l'istituto della libertà provvisoria, nei limiti in cui è consentito, è un istituto del tutto discrezionale».



### Delegazioni di giovani comunisti di tutto il mondo ricevuti da Lagorio e Gabbagiani

Le delegazioni dei giovani comunisti venute da tutto il mondo per presenziare al XXI Congresso nazionale della FGCI sono state ricevute ieri mattina dal sindaco della città Elio Gabbagiani e dal presidente della Regione Lelio Lagorio. Decine e decine di giovani provenienti dal Corno d'Africa, dall'Olanda, dai paesi socialisti europei, dal Vietnam e da Cuba, dall'Etiopia e dal Messico si sono affollati in Palazzo Vecchio e nella sede della Regione per scambiare un saluto con le massime autorità locali.

## Il preside lancia un appello perché qualcuno trovi le terre alla facoltà Agraria cerca un'azienda per i suoi 2.200 studenti

I professori dicono che è un'esigenza didattica insopprimibile - Anche il piano edilizio accoglie questa necessità - Ma la facoltà ha votato ugualmente contro

Alla ricerca di una azienda agricola sempre desiderata qualche volta promessa ma mai avuta. Nell'impresa sono impegnati preside e massimi dirigenti della facoltà di Agraria di Firenze, la più vecchia d'Italia e una delle poche che a non avere uno spazio di terra sufficientemente ampio per sperimentare e fare didattica. Sul loro impegno fino ad oggi hanno trovato solo cocenti delusioni, frequenti sconfitte e disastrosi arretramenti. Nonostante tutto non demordono.



Murales alla facoltà di Agraria

«Ma non ci servono concessioni», diceva ieri mattina uno dei membri della giunta, presenti insieme al preside all'incontro con la stampa. Questo regime ci circola e non ci permette nessuna facoltà di sperimentazione. In pratica, non possiamo investire perché se lo facciamo non essendo terreno nostro diamo la stura ad un complicato intreccio di difficili problemi giuridici». E' per questo che il piano approvato dal consiglio dell'università viene parzialmente incontrato a questa esigenza. Attualmente si sta studiando una soluzione.

Mentre si prepara una indagine sulle abitudini alimentari dei ragazzi

## Alla «Matteotti» un esperimento pilota di refezione «completa»

Iniziativa dell'amministrazione comunale realizzata in collaborazione con l'università - Serviranno per la formulazione di nuove tabelle dietetiche

ALLA scuola Matteotti comincerà tra breve un esperimento di refezione completa, dalla prima colazione alla merenda del pomeriggio. Intanto si prepara una indagine a tappeto sulle abitudini alimentari dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole materne ed elementari, per poter in seguito progettare tabelle dietetiche differenziate o più gustose, oltre che equilibrate dal punto di vista della nutrizione, su cui modellare la futura refezione scolastica. Sono i programmi della amministrazione comunale in questo delicato settore: i primi risultati verranno solo il prossimo anno, ma la collaborazione instaurata con l'università e in particolare con l'istituto di fisiologia umana promette un esito interessante dell'iniziativa.

### Incontro nazionale di guide e scouts

L'incontro nazionale degli animatori delle comunità giovanili dell'Agesci (associazione guide e scouts cattolici italiani) si svolgerà da oggi a martedì 25 presso l'opera Madonna del Grappa di Firenze. Il tema dell'incontro è una «scoperta sul futuro», e lo scopo è quello di verificare la proposta educativa alternativa dello scoutismo insieme ai genitori. I partecipanti secondo le previsioni, saranno oltre mille e divisi per gruppi, affronteranno quattro temi specifici: uomo e creato, gratuità, volontariato, servizio, partecipazione come non violenza; appartenenza alla chiesa. Sempre su questi temi verrà fatta una veglia nell'auditorium della PLOG al Poggio. Domenica e lunedì i convenuti parteciperanno ad un «campus mobile» nei dintorni di Firenze. L'incontro si concluderà martedì con una relazione sul lavoro fatto nei gruppi di studio.

### Lunga trattativa con la Montedison

## Ultime battute nel confronto per il Meccanotessile

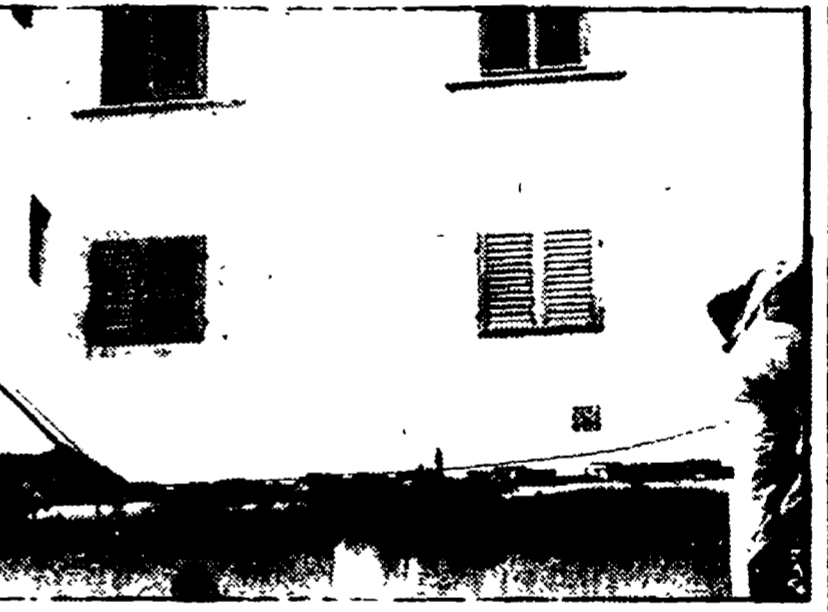
L'incontro è proseguito fino a tarda sera - I termini dell'accordo del '73 e le successive intese

Le trattative per lo stabilimento meccanotessile Galileo a Campi Bisenzio sono proseguite ieri fino a tarda sera, interrotte da incontri e riunioni del consiglio di fabbrica e del sindacato. La lunga verifica sarebbe stata necessaria per le proposte nuove che la Montedison avrebbe fatto a proposito del nuovo complesso per la produzione di telai tessili. Con questa nuova fase delle trattative si è ormai giunti all'epilogo della lunga vicenda, punteggiata di lotte acute e di successi strappati con l'insostituibile sostegno dell'amministrazione comunale e della intera città. L'accordo del 1973 è stato alla base del lungo iter che la costruzione dei nuovi stabilimenti a Campi ha comportato. Ad esso si sono aggiunte poi successive intese che hanno consentito, proprio qualche mese fa l'avvio dei lavori per il complesso del Galileo Spa.

### A Palazzo Pitti dove hanno rubato dieci quadri

## Mancava anche il sistema d'allarme

Solo da pochi anni c'è una ronda notturna - Telegramma del Comune al sovrintendente Berti



Il lucernario indicato dalla freccia dove si sono calati i trafugatori delle opere d'arte

Il furto delle «Tre Grazie» di Rubens e di altre nove tavole di pittori fiamminghi, trafugate dalla galleria Palatina di Palazzo Pitti ha riproposto ancora una volta drammaticamente il problema della difesa del nostro patrimonio artistico. Solo quando le opere scompaiono, con estrema facilità, come è avvenuto ieri mattina, sembra che ci si accorga da parte delle autorità che non esistono sistemi di allarme adeguati, che i servizi di vigilanza sono inadeguati.

### Cerimonia per i caduti della guerra di Liberazione

Domani, alle 10, nella sede della sezione Oltrarno dell'ANPI, presso il circolo «F. Ferrucci» in via S. Agostino 12, si svolgerà la cerimonia di consegna delle tessere associative e ad onore dei caduti della guerra di Liberazione nazionale e agli ex componenti del CTLN di Oltrarno deceduti in questi quattro anni. Saranno presenti alla manifestazione, oltre ai congiunti dei caduti ed ai partigiani del quartiere, rappresentanti delle associazioni democratiche.

### Grave un fantino travolto da un cavallo alle Cascine

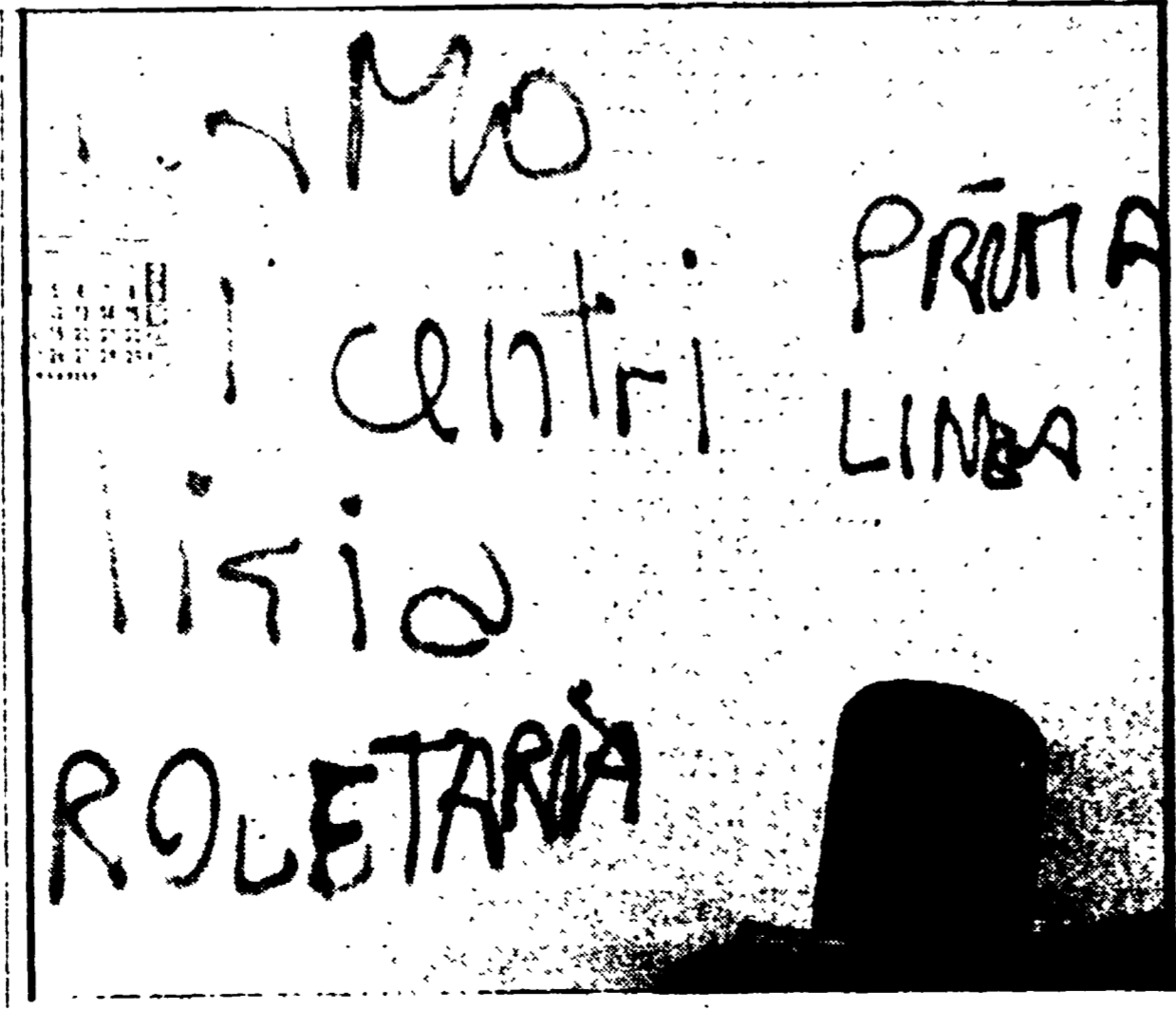
Grave incidente ad un fantino all'ippodromo delle Cascine. Francesco Cuttone, 47 anni, abitante a Cortona, in via Creti 51, nel tentativo di bloccare un cavallo che aveva disreinato un fantino è stato travolto. Il Cuttone ha sbattuto la testa e le sue condizioni non appaiono subito gravi. Trasportato all'ospedale è stato ricoverato con trauma cranico e stato commiato.

### Mostra di arti figurative alla Casa del Soldato

Si è inaugurata, nei locali della Casa del Soldato, in via della Scala, la 5. edizione della mostra di arti figurative organizzata dal comando della regione militare che raccoglie opere presentate da militari delle forze armate e delle forze di polizia in servizio, da operai e impiegati dell'amministrazione della difesa.

### Eletti gli organismi dirigenti della Confcoltivatori

La Confcoltivatori regionale si è data gli organismi dirigenti. Il consiglio regionale della Confederazione italiana coltivatori, ha infatti eletto Elio Castelletti presidente e Silvano Olivieri, vice presidente.



### Indagini per l'attentato all'Unione commercianti

Gli uomini della Digos stanno cercando di ricostruire un identikit delle tre persone, tra cui una donna, che l'altra sera hanno assalito l'Unione commercianti di via Tornabuoni. Il guardiano che era stato immobilizzato e legato in una stanza, è stato ascoltato nuovamente dagli inquirenti, ma non sembra sia riuscito a dare delle descrizioni molto esatte del commando.

### A Palagio di Parte Guelfa Seminario dei sindacati sui problemi del fisco

E' in corso di svolgimento al Palagio di Parte Guelfa un primo corso di preparazione professionale ed aggiornamento sul fisco, promosso dalla federazione provinciale statale e dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Il corso si tiene in considerazione dell'esigenza di mettere il personale in grado di conoscere ed applicare correttamente le norme normative in materia. Piu volte le organizzazioni sindacali sono state portate a conoscenza di questa esigenza presso le amministrazioni finanziarie: spettatori, comparimenti, mancanza di finanziarie senza però ottenere alcun risultato positivo. Ecco perché la federazione statale ha deciso di tenere attualmente il corso superando così le resistenze e le insipidità delle amministrazioni.

### Concessionaria di PUBBLICITA' di grande importanza CERCA PRODUTTORI ambossessi

INTERESSANO PERSONE CON BUONA ISTRUZIONE, CON SPICcate ATTITUDINI ALLA VENDITA - MILITESENTE. Telefonare per appuntamento al (055) 211449 FIRENZE

### ALBATROS TOURS agenzia turistica

Via della Madonna, 60 - Livorno - Tel. 0596 26190. Propone per i vostri viaggi: JUGOSLAVIA - Pullman da Livorno - 9 giorni tutto compreso - L. 179.000 - Partenza: 12 maggio. TUNISIA - Aereo da Pisa Roma - 8-10 giorni - Pensioni complete - escursioni Partenza il 18 maggio - L. 229.500. CINA-HONG KONG e CANTON - L. 950.000 - 10 giorni tutto compreso. BANGKOK e PATTAYA - 10 giorni tutto compreso - L. 495.000. CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 27 APRILE. Richiedete i nostri programmi di caccia in: JUGOSLAVIA - TUNISIA - SICILIA - EGITTO - TURCHIA

Un convegno al Palazzo degli Affari

Sistema distributivo e sviluppo economico nell'analisi del PCI

La partecipazione di rappresentanti di tutte le categorie - Necessità di una legge che riorganizzi il settore

Indetto dal comitato regionale del PCI e preparato dall'apposito gruppo di lavoro, il convegno svolto al Palazzo degli Affari...

Il Comune realizzerà un'anagrafe sanitaria

A Montespertoli in scheda la salute dei cittadini

Il servizio realizzato con il consorzio socio-sanitario per una più puntuale opera di prevenzione - Una « banca dei dati » di tutta la popolazione

MONTESPERTOOLI - Si chiama « anagrafe sanitaria ». E il nome, da solo, dice già quasi tutto. Questo servizio, che il Comune di Montespertoli si appresta a realizzare...

serva la dottoressa Anna Tocchini. Il Consorzio ha il compito di iniziare un processo innovativo che punti alla attiva partecipazione della popolazione...

Fausto Falorni

La direzione della Piaggio illustra i programmi dell'azienda

La nuova Vespa anche sul mercato estero

Negli ultimi cinque mesi le vendite in Italia sarebbero aumentate del 47% - Ulteriori premesse per l'espansione produttiva - Numerosi giornalisti presenti alla conferenza stampa di presentazione

Nell'autunno scorso la Piaggio lanciò sul mercato nazionale la Vespa nuova...

Nelle parole dei dirigenti della Piaggio si è avvertita la sicurezza che il nuovo prodotto...

ed il riciclaggio delle acque industriali. Con un pizzico di complacimento si ritiene che in un momento di grave difficoltà economica dell'Italia...

Ivo Ferrucci

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI TURNO. Piazza Mercato Nuovo 4r, piazza Repubblica 23r...

na 4r, via Q. Sella 31/A, via G.P. Orsini 107r, via Dattoli 37 bis...

segnati gli stands rimasti disponibili. IN FIEGOLI. IN FIEGOLI. Oggi, nell'ambito del festeggiamento...

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA RICHIESTISSIMO ENRICO MARESCO

CAPITOL T. VERDI 2 SUCCESSI Citanna OGGI A FIRENZE IL TOCCO DELLA MEDUSA MARLOWE INDAGA ROBERT MITCHUM

I CINEMA IN TOSCANA PRATO AREZZO LIVORNO SIENA LUCCA CASTELLI DEL GREVEPESA NESI LANCIA AUTOBIANCHI

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA. Via della Pergola, 12-13. Giovedì 21-19-19 benetto a sonagli di Luigi Pirandello...

TEATRO SAN GALLO. Via S. Gallo, 45/r. Tel. 490.463. Venerdì 21-30: festivi ore 17.30 e 21.30.

TEATRO DELL'ORIOLO. Via dell'Orologio, 31. Tel. 210.555. Giovedì, venerdì sabato ore 21.15.

TEATRO DELL'ORIOLO. Via dell'Orologio, 31. Tel. 210.555. Giovedì, venerdì sabato ore 21.15.

DANCING MILLELUCI. Via S. Maria Maddalena, 10. Tel. 212.338. Ore 21.30: danze con il complesso La Nuova Estate...

CINEMA ARISTON. Via Cattedrali, 1. Tel. 287.834. (Ap. 15.30). Vigilante speciale, diretto da Ulu Grosbard...

VI SEGNALIAMO

- Per chi suona la campana (Art. Stabile)
Rosemar's baby (Alfieri)
Soldato blu (Stabile)
Il fantasma del palcoscenico (Universale D'Essai)
Giulia (Vittoria)
Marcia trionfale (Alba)
Andrò come un cavallo pazzo (Castello)
Il caso Katharina Blum (S. Andreati)
Amore e guerra (AB Ragazzi)
Joe Kill (Arcobaleno)
Totò contro Maciste (Florida)
La grande abbuffata (Colonnata)
Comma 22 (Antella)
Stop a Greenwich Village (Salasiano - Figline)

ADRIANO. Via Romagna, 151 - Tel. 483.807. (Ap. 15.30). Un film diretto da Tonino Cervi: Ritratto di borghesia in nero...

ALDEBARAN. Via S. Bartolomeo, 151 - Tel. 410.007. (Ap. 15.30). La bella addormentata nel bosco di Walt Disney...

ANDROMEDA. Via Arretina, 63/r - Tel. 663.945. (Ap. 15.30). I ragazzi del coro di Robert Aldrich...

ARENA GIARDINO COLONNA. Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550. (Ap. 15.30). In 15, notte magica di Giuseppe Pasquari...

ARISTON. Via Cattedrali, 1. Tel. 287.834. (Ap. 15.30). Vigilante speciale, diretto da Ulu Grosbard...

(U.S. 22.30) PUCCINI. Piazza Puccini - Tel. 302.007. Bus 11. L'uomo nel mirino, con Clint Eastwood...

STADIO. Viale Manfredi Fanti - Tel. 50.913. (Ap. 15.30). Un film di George Lucas: Guerre stellari...

VITTORIA. Via S. Agnoli - Tel. 480.879. (Ap. 15.30). La bella addormentata nel bosco di Walt Disney...

C.D.C. CASTELLO. Via S. Galvani, 314 - Tel. 451.480. (Dalle ore 17.30). Cinema teatro a confronto: Arrabal - Jodo Savaly...

C.D.C. ALDO GALLUZZO. Via S. Felice, 10 - Tel. 452.296. (Ap. 15.30). L'ora assassina con Richard Harris e Charlotte Rampling...

C.D.C. S. ANDREA. (Spett. ore 20.30-22.30). L. 600.500. (Spett. ore 20.30-22.30). L. 600.500. (Spett. ore 20.30-22.30). L. 600.500.

APOLLO. Via Nazionale - Tel. 270.049. (Nuovo, grandioso, spettacolare, coinvolgente...)

ARENA GIARDINO COLONNA. Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550. (Ap. 15.30). In 15, notte magica di Giuseppe Pasquari...

ARISTON. Via Cattedrali, 1. Tel. 287.834. (Ap. 15.30). Vigilante speciale, diretto da Ulu Grosbard...

ARISTON. Via Cattedrali, 1. Tel. 287.834. (Ap. 15.30). Vigilante speciale, diretto da Ulu Grosbard...

ARREDAMENTI NANNINI GIULIANO 52828 Terranova Erzili (AR) telefono 0174.92.91



Lunedì a Firenze contro il terrorismo e la violenza

Riunione degli eletti toscani
Medaglia d'argento a Pistoia

Sarà consegnata dal comitato unitario per l'attività partigiana - Alla manifestazione i gonfaloni delle città decorate con medaglie e i labari delle associazioni combattentistiche e partigiane

Si conclude il 1° maggio

Aperta a Marina di Grosseto la festa dell'Unità

GROSSETO - Si apre oggi a Marina di Grosseto, in piazza Risorgimento, il festival dell'Unità che proseguirà fino al 1° maggio. La prima festa del giorno che si svolge in Marina apre ufficialmente la campagna della stampa comunista che proseguirà fino all'ottobre prossimo. Dieci giorni di iniziative politiche culturali e ricreative che come è ormai nella tradizione chiameranno intorno alla festa del comitato di centinaia e centinaia di cittadini. Questo il programma: questa sera alle 21 ballo liceo in piazza con il complesso "Trio Marino".

A Romito di Pontedera

In guerra contro la burocrazia per avere una scuola

PONTEREDERA - La lunga guerra contro la burocrazia è stata vinta dalla popolazione della frazione di Romito, una borgata del comune di Pontedera dove i genitori lavorano il sabato e la domenica, in squadre di 12 votatori, stanno costruendo la nuova scuola materna. Il comune di Pontedera che in passato si è trovato in difficoltà a pagare gli stipendi al personale non poteva sostituirsi allo stato per finanziare la costruzione di un edificio da adibire a scuola materna, e pertanto le tre sezioni della scuola erano ospitate in locali di fortuna, non certo idonei ad ospitare bambini da 3 a 6 anni.

TRE COMUNI TOSCANI DI FRONTE AL VOTO DEL 14 MAGGIO
A Castiglion Fiorentino si sono presentati anche i «fantasmi»

A Castiglion Fiorentino si sono presentati anche i «fantasmi»

Si vota con nove liste - Alcuni raggruppamenti risultano quasi del tutto estranei non solo al Comune ma all'intera provincia con evidenti funzioni di disturbo - Il programma del Partito comunista

La lista del PCI

- Questi i candidati della lista del PCI di Castiglion Fiorentino.
1) GRIFONI Danilo, architetto
2) AGNELLI Fulvia Orsola, insegnante (Indipendente)
3) BANCHETTI Augusto, commerciante (Indipendente)
4) BENIGNI Dino, mezzadro
5) BERTINI Patrizia, operaia Vega
6) BORTOLI Renata, operaia Lebele
7) BOTTI Marina, studente universitario
8) BRANDI Massimo, ingegnere (Indipendente)
9) BROCCHI Guido, coltivatore diretto (Indipendente)
10) BRONZI Mauro, operaio
11) BUGGIANI Daniele, medico
12) CAPPELLETTI Mario, operaio
13) CASTELLUCCI Roberto, impiegato
14) CAVALLINI Luciano, operaio
15) CAVALLUCCI Angiolino, infermiere
16) CESARI Raffaello, medico ortopedico
17) CHIARUCCI Mario, mezzadro
18) CONTI Sergio, operaio (Indipendente)
19) DEL PULITO Angiolino, coltivatore diretto
20) FALSETTI Andrea, impiegato O.P.P.
21) FILIPPI Giorgio, direttore P.P.T.T.
22) IACOPPA Francesco, insegnante
23) LANZI Bruno, artigiano
24) LAURI Celso, ferroviere
25) MANGANELLI Duccio, studente universitario
26) NOCCIOLETTI Roberto, operaio Menci
27) RAMALDI Sergio, impiegato
28) VANNI Marcello, studente
29) VERNI Carlo, operaio Fabianelli
30) VITI Claudio, impiegato

CASTIGLIONE FIORENTINO

Poche ore prima del termine del centro elettorale di Castiglion Fiorentino, il comitato elettorale del centro cittadino del PCI di Castiglion Fiorentino. In discussione il programma e soprattutto il modo con il quale far discutere la gente. Prima dell'inizio della riunione l'argomento centrale era però il numero delle liste, addirittura nove. Quest'anno Castiglion Fiorentino si sono presentati tutti con l'eccezione dei radicali. Rispetto alle precedenti elezioni, la lista del PCI è aumentata di sei unità. I sei sono: BRONZI Mauro, operaio; BUGGIANI Daniele, medico; CAPPELLETTI Mario, operaio; CASTELLUCCI Roberto, impiegato; CAVALLINI Luciano, operaio; CAVALLUCCI Angiolino, infermiere.

proposte del programma elettorale

Poche ore prima del termine del centro elettorale di Castiglion Fiorentino, il comitato elettorale del centro cittadino del PCI di Castiglion Fiorentino. In discussione il programma e soprattutto il modo con il quale far discutere la gente. Prima dell'inizio della riunione l'argomento centrale era però il numero delle liste, addirittura nove. Quest'anno Castiglion Fiorentino si sono presentati tutti con l'eccezione dei radicali. Rispetto alle precedenti elezioni, la lista del PCI è aumentata di sei unità.

Il secondo ordine di priorità

Il secondo ordine di priorità affrontato dal comitato elettorale è quello dei servizi sociali, diviso in tre settori: bambini, giovani, anziani. Si è parlato quindi della realtà del centro sociale, del superamento dell'ospizio e del «cronicario». Per l'asilo ci sono i finanziamenti della regione, due milioni all'anno per bambino e questo dovrebbe permettere la costruzione di un asilo nido qualificato. Dunque un «parco» di bambini, ma luogo di prima socializzazione.

La normativa aziendale è scaduta nel dicembre del '76

Il Monte dei Paschi ritarda la trattativa sul contratto

SIENA - I dipendenti di tutta Italia del Monte dei Paschi di Siena sono in agitazione. Rivendicano l'apertura delle trattative sulla normativa aziendale che è scaduta nel dicembre del '76. Al momento attuale i lavoratori del Monte hanno già compiuto 23 ore di sciopero ma si prevede che ce ne saranno altre. Intanto che la deputazione amministrativa dell'istituto di credito senese non prenderà la decisione di aprire le trattative con il sindacato. I lavoratori del Monte dei Paschi dispongono di un contratto nazionale di lavoro che prevede che tutti gli altri dipendenti delle banche (Cassa di Risparmio escluse) a cui, azienda per azienda, vengono aggiunti nuovi contratti integrativi aziendali che nel contratto di lavoro è contrassegnato con l'articolo 13. In pratica, i lavoratori dei singoli istituti si riservano di applicare una normativa che riguarda principalmente l'assetto personale delle aziende bancarie: promozioni, trasferimenti, organizzazione del lavoro.

La iniziativa della manifestazione

L'iniziativa della manifestazione è stata presa dal comitato regionale di coordinamento sui problemi dell'eversione, del terrorismo e della violenza formatosi dopo il rapimento dell'on. Moro. Del comitato, presieduto dal Presidente Montemaggi, fanno parte i rappresentanti di tutte le forze politiche democratiche toscane, le organizzazioni sindacali, l'ANCI, l'URPT, le associazioni antifasciste. Intanto le iniziative promosse dal comitato si stanno sviluppando con ampiezza ed unità in tutta la Regione. Lo appello lanciato ai toscani è stato diffuso in tutte le città, in tutti i paesi nelle scuole, mentre assenti si stanno radunando nelle fabbriche nei luoghi di lavoro, negli ambienti culturali.

A Santa Luce un programma incentrato sull'agricoltura

PCI e PSI si presentano in un'unica lista - Nella zona le attività agricole hanno resistito ai colpi della crisi grazie al movimento cooperativo e all'impegno della giunta di sinistra

La lista del PCI

- Questi i candidati per le elezioni comunali a Santa Luce, dove si presentano insieme comunisti e socialisti.
1) BERTINI Lorenzo, coltivatore diretto (PCI)
2) BUTI Romano, commerciante (PCI)
3) CANTINI Benito, infermiere ospedaliero consigliere uscente (PSI)
4) CITI Enzo, operaio (indipendente)
5) GAGLIARDI Franco, coltivatore diretto (PCI)
6) MARIOTTI Amos, coltivatore diretto (PSI)
7) MASSEI Milvano, artigiano uscente (PSI)
8) NICCOLINI Brunildo, impiegato assessore uscente (PSI)
9) MOCHI Graziano, operaio consigliere uscente (PSI)
10) PAGANO Gerardo, artigiano (PSI)
11) PALINI Silvano, tecnico agrario (PCI)
12) TURELLI Valerio, geometra (indipendente)

agricolo che ha saputo far

agricolo che ha saputo far produrre i propri terreni tanto che non solo ha aumentato la produzione ma si accinge ora ad ampliare il numero di soci. A questo fine ha bandito un concorso al quale hanno risposto anche numerosi giovani. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno della amministrazione comunale di sinistra e del movimento democratico. Ora bisogna fare di più ed è per questo che i partiti di sinistra metteranno nel proprio programma la rivendicazione che sia concesso al più presto il credito alla cooperativa per il proprio attività di sviluppo e sia avviata la costruzione della stalla sociale. Il progetto per la stalla, che dovrebbe essere in tutta la zona di Santa Luce e di Orciano, è ora sui tavoli della amministrazione regionale e attende l'approvazione. L'opera rappresenta un elemento fondamentale per

la creazione di un programma

la creazione di un programma di sviluppo zootecnico che non solo viene concordato in applicazione della legge quadro. La nuova amministrazione comunale che uscirà dalle urne dovrà fare i conti con altre importanti questioni della vita agricola della zona. Sono ormai passate agli enti locali le competenze per lo sviluppo del patrimonio forestale e dell'assetto del territorio. Il comune dovrà preparare un programma di interventi che impediscano il deterioramento delle foreste in modo da salvaguardarle. In questo quadro il miglioramento della viabilità rurale è già stato affrontato negli scorsi anni grazie anche al contributo dell'amministrazione provinciale di Pisa. Sono state realizzate due nuove strade ed altre sono allo stadio di progetto in attesa di finanziamento.

Il centro sociale più serio

Il centro sociale più serio. Di questa proposta il partito discuterà con i giovani nei prossimi giorni. Il problema è drammatico appare però quello degli anziani. I vecchi di Castiglion Fiorentino non hanno mai alterato il loro espediente, ufficialmente represso, di un centro sociale per i vecchi. Occorre discutere con la giunta di quartiere, come momento essenziale di vita democratica e di partecipazione. Di tutto questo i comunisti discuteranno nei prossimi giorni con la giunta di quartiere con la giunta di quartiere di Castiglion Fiorentino. Come si è detto che non servono soltanto volentieri e manifesti. Occorre discutere con la giunta direttamente. Sono state decise anche se con qualche perplessità le riunioni di casalingo e da oggi inizia la vera campagna elettorale.

Claudio Repak

Progettata la costruzione di una grande struttura

Al Giglio una stalla modello per bovini diretti in USA?

ISOLA DEL GIGLIO - Un impianto europeo di fattoria per la riproduzione bovina destinato al mercato americano, sorgerà nell'isola del Giglio, in una zona che guarda verso la Sardegna a cui sono chilometri a Sud dal centro di Giglio Castello. L'area dove sorgerà l'impianto si estende per cinquantamila metri quadri a disposizione per la costruzione delle strutture di questa importante impresa di discriminato qualitativo delle varie razze bovine. La richiesta di ubicazione di questo «centro zootecnico» all'Isola del Giglio, è venuta dagli USA, che nel quadro di una indagine compiuta nei vari paesi della comunità economica europea, hanno preferito l'isola toscana per le condizioni ambientali ritenute idonee a questo tipo di operazione. Per l'intero progetto, redatto dall'ingegnere Picchi e dall'ingegnere dottor Ludovich, la amministrazione comunale ha destinato una zona a rigorosa vincolo urbanistico. L'investimento finanziario necessario è di due miliardi: 700-800 milioni l'anno verranno rimborsati, a forma di compenso, dagli agricoltori americani acquirenti dei «tori». L'insediamento prevede la costruzione di 12 stalle capaci di ospitare 36 capi ciascuna per un totale complessivo di 430 capi di bestiame destinato ad una quarantena continua di 35 giorni. L'impianto, oltre a prevedere anche alcuni alloggi per i tecnici e i loro familiari, sarà dotato di opere di urbanizzazione (rete viaria, fognarie, ed idrica) ed accorciamento tecnici, quali l'innalzamento intorno alle stalle di reti metalliche interrate che facilitano il ricambio dell'aria. L'intero impianto è diviso in altri animali. Nella ipotesi che qualunque bovino possa essere veicolo di infezione, sono state predisposte misure di prevenzione per individuare rapidamente i bovini nel rientrare nella stalla passeranno attraverso un veicolo disinfettato. La stalla di quarantena del Giglio servirà ad alimentare un analogo impianto che gli USA stanno approntando in un'isola della California. Una «lettera di intenti» del governo USA è stata inviata all'esecutivo del nostro paese perché nell'istituire l'impianto non garantisca anche l'entrata in funzione fin dai primi mesi dell'anno prossimo. Una commissione di esperti zootecnici del dipartimento dell'agricoltura americana, si è recata nell'isola, accompagnata da un addetto del settore dell'ambasciata USA in Italia, da funzionari del ministero dell'agricoltura e della sanità del nostro paese, dal presidente delle Camere di commercio italiane, prima interessate al progetto, da autorità provinciali e dal sindaco del Giglio, per prendere visione dell'intera area. Anche la giunta regionale nell'esprimere un parere favorevole di massima, ha incaricato il presidente Latorre, nel quadro del viaggio che compirà negli Stati Uniti, di prendere contatto con i responsabili del dipartimento dell'agricoltura per un esame più dettagliato. Questo progetto di «preliminare» oltre che di impulso ad una esportazione di bovini italiani verso l'America, la Brasile, l'Argentina, la Australia e il Canada, porta benefici alla stessa economia della maremma (trasporti, e approvvigionamento del foraggio, lavori di manutenzione, infatti, dovranno essere garantiti dai lavoratori e agricoltori dell'isola e della provincia).

Paolo Ziviani

SANTA LUCE (Pisa) - I due partiti della sinistra, il PCI e il PSI, che hanno presentato insieme la lista per le elezioni amministrative di Santa Luce stanno ora ultimando il proprio programma unitario. Seppure ancora non definito, una cosa è certa fin da questo momento: l'asse

intorno al quale verterà il programma sarà rappresentato dai problemi dell'agricoltura, zona agricola da sempre il comune di Santa Luce ha visto in questi anni l'attività agricola resistere sotto l'ondata della crisi. Il merito è soprattutto della cooperativa dei braccianti «Rinnovamento

Orbetello prepara il duplice appuntamento con le elezioni

Si vota anche per i consigli di quartiere - Domani comizio del PCI con Luca Pavolini - Mille cittadini candidati Unità e collaborazione con tutte le forze democratiche

La lista del PCI

- GROSSETO - Domani, domenica 23 aprile alle ore 13,30 Prazza Garibaldi ad Orbetello, nel quadro della campagna elettorale per le elezioni del 14 maggio, il comitato unitario del PCI e del PSI, con la Segreteria Nazionale del PCI, terrà un pubblico comizio. E' una delle prime manifestazioni a livello comunale che il nostro partito svolge per spiegare ai cittadini: la posizione del PCI nell'attuale momento politico caratterizzato dalla gravissima situazione dell'ordine democratico, dalla violenza e dal terrorismo, dalla grave crisi economico-sociale e dal nuovo quadro politico programmatico. Ad Orbetello, l'unico comune della Maremma, impegnato nell'importante scadenza elettorale, 9.000 elettori: oltre che pronunciarsi su questa magra, deve governare il comune, sono chiamati anche ad eleggere sulla base della legge 278, i consiglieri di circoscrizione. Un duplice appuntamento, voluto dalla maggioranza di sinistra che stabilmente ha diretto per un quinquennio la vita della comunità, pieno di significato politico in quanto davvero si vuole dare alla partecipazione democratica dei cittadini e al ruolo del decentramento compiti reali di decisione e di intervento. Ai di là dei singoli programmi, questa consultazione nella cittadina lagunare assume un aspetto programmatico dal punto di vista della partecipazione dei cittadini. Mille cittadini su 10000 che compongono l'intera popolazione, sono candidati nelle

10 liste presentate per il

10 liste presentate per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione dei consiglieri di quartiere. 100 cittadini elettori compongono le liste comuniste: operai, lavoratori, giovani, donne, professionisti, matricola tesa a risolvere. Con questa visione aperta e democratica, contrassegnata dalla presenza nelle liste di indipendenti, i comunisti si presentano al giudizio elettorale con le carte in regola per riscuotere ulteriori consensi alla loro politica di unità, collaborazione e intesa tra tutte le forze democratiche, e in primo luogo tra le forze di sinistra. Una impostazione politica programmatica, tesa a risolvere i problemi della comunità nel contesto più generale della situazione del Paese.

Il comizio di sabato

Il comizio di sabato. Il comizio di sabato, organizzato dal comitato unitario del PCI e del PSI, si terrà a Palazzo Garibaldi, a Palazzo Vecchio, a Palazzo Comunale e in Piazza del Campo. Il comizio sarà presieduto dal segretario provinciale di Pisa, Luca Pavolini, che sarà accompagnato da dirigenti locali e regionali. Il comizio sarà aperto da un momento di preghiera, seguito da una conferenza stampa. Seguirà un dibattito con i comunisti e con i socialisti, e un momento di discussione. Il comizio sarà aperto alle 19,30 e terminerà alle 21,30.

I candidati del PCI

- Questi i candidati comunisti nelle varie circoscrizioni.
ORBETELLO CENTRO
1) Bellu Sergio
2) Bonasera Marcello
3) Cavina Maurizio
4) Fenigato Sergio
5) Firpo Alberto
6) Mandragola Gualtiero, indipendente
7) Marini Arnaldo
8) Romolini Armando, ind.
9) Teodori Ferdinando
10) Valasco Maria
11) Wongher Giampaolo
12) Tellini Paolo
ORBETELLO SCALO
1) Agosti Augusto
2) Abbate Maurizio
3) Battini Mario
4) Benicchi Luigi
5) Bonicelli Barbara
6) Fiorucci Primo
7) Doganieri Mario
8) Marchi Ottaviano
9) Marteo Desio
10) Mosconi Alvaro
11) Pagliacci Roberto
12) Veronesi Claudio
TALAMONE
1) Angelini Maurizio
2) Bernabini Andrea
3) Coralli Renato
4) Coralli Vanna

5) Cucca Marco

- 5) Cucca Marco
6) Dal Lesto Daniele
7) Gianini Agide
8) Griffi Roberto
9) Guiddi Giovanni
FONTEBLANDA
1) Capaccioli Alberto
2) Dei Giudice Francesco
3) Gianella Liberto
4) Gianella Andrea
5) Masetti Gabriele
6) Palmi Gabriella
7) Spiti Oreste
8) Tirzi Lidio
9) Zaloggia Lidio
ALBIGNA
1) Amadori Angelo
2) Amadori Lorena
3) Amorevoli Alvaro
4) Bovicelli Sergio
5) Buselli Fabrizio
6) Cavasini Dante
7) Casigerotti Gabriella
8) Cicchioni Luigi
9) Curti Giorgio
10) Magni Floriano
11) Marchibattoli Paolo
12) Venturini Gabriello

POLITICA E SOCIETA' SOMMARIO LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

Si gemellano le due cittadine dove il grande genio nacque e morì

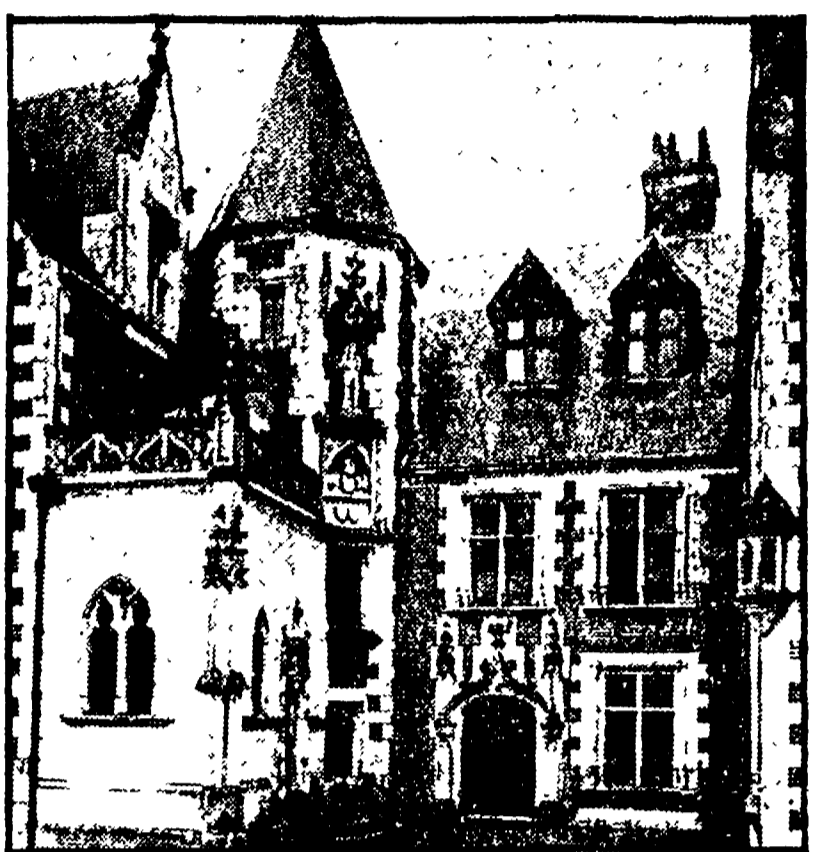
## Vinci e Amboise legate da un nome: Leonardo

Firmato l'atto che sancisce un rapporto dirritto tra le due comunità — Fissate una serie di scadenze e di scambi culturali — Nel centro francese verrà aperta al pubblico la stanza dove lo scienziato si spense

VINCI — Vinci ed Amboise hanno qualcosa in comune. Nell'una ebbe inizio e nell'altra si concluse la vita di Leonardo. A Vinci, egli nacque il 15 aprile del 1452 e visse fino all'età di 17 anni. Nella località francese — qualche decina di chilometri a sud di Parigi — si trasferì nel 1516 e morì per tre anni fino alla morte, avvenuta il 2 maggio 1519 nel castello di Cloux.

Le due cittadine — entrambe note nel mondo per la fama del grande artista e scienziato — hanno voluto sottolineare e rafforzare questo loro legame. Nel corso delle celebrazioni leonardiane, si è svolta la cerimonia del gemellaggio, con una riunione straordinaria del consiglio comunale di Vinci, a cui ha partecipato una delegazione di Amboise. Al termine il sindaco vincino, Luciano Bartolesi, ed il vice sindaco francese, Garnier, hanno apposto le loro firme su una pergamena, in cui è scritto, nelle due lingue: « Vinci e Amboise, città indissolubilmente legate, oltre che da affinità storiche e culturali, per avere visto, quella, la nascita e la prima formazione di Leonardo, quella, questa, l'estrema vicenda e la morte di Leonardo, stringono nel nome del sommo artista e scienziato un patto di fraterna amicizia, impegnandosi a dar vita a rapporti permanenti tra le rispettive popolazioni ed a promuovere una fitta rete di scambi culturali ».

Il gemellaggio è fatto. Almeno nei suoi aspetti formali.



AMBOISE — La villa in cui si spense Leonardo

D'ora in avanti c'è da ricordare operante. Durante la cerimonia non sono mancati gli impegni. « Dovranno esserci rapporti più stretti sul piano degli studi leonardiani » ha detto Bartolesi. Ed ha aggiunto: « E' necessario anche assumere una prospettiva più ampia per coinvolgere le intere popolazioni delle due città e favorire la reciproca conoscenza delle due diverse realtà. Sarà opportuno consentire agli abitanti dei due

comuni di visitare nel maggior numero possibile la città gemella ».

I rapporti — secondo le intenzioni espresse — si estenderanno ai vari aspetti della vita di Vinci e di Amboise, a quelli comuni ed a quelli diversi. Entrambe le località hanno un museo in cui si custodiscono le ricostruzioni delle invenzioni di Leonardo (nel mese di giugno ad Amboise sarà aperta al pubblico la stanza in cui egli si spense).

In entrambe, tra l'altro, si produce un vino di ottima qualità.

Alcune scadenze sono già state fissate. Nella prossima settimana una delegazione di Vinci si recerà in Francia, per restituire la visita. Il comitato per le attività produttive ed espositive di Vinci sta promuovendo una mostra di prodotti tipici dell'agricoltura, del settore dell'artigianato, da proporre all'attenzione dei cittadini di Amboise. Nella cittadina francese sarà trasferita la mostra fotografica su « Immagini di vita e di ambiente del comune di Vinci dal 1800 al 1900 ». Si pensa anche di studiare tutte le possibili forme per consentire la conoscenza delle attività produttive, delle manifestazioni culturali, delle attrattive turistiche.

L'idea del gemellaggio è di antica memoria. Sebbene si sia concretizzata soltanto da pochi giorni, essa risale al 1962. A quell'epoca furono instaurati i primi contatti e si avviarono gli approcci preliminari. Ma non si conclusero. Nel 1975 si è ripreso a parlare dell'opportunità di sigillare un patto di amicizia e di collaborazione. Da allora si sono susseguiti scambi di idee, di lettere e di visite.

Nei mesi scorsi si sono stretti i tempi: i due consigli comunali hanno approvato all'unanimità la deliberazione di procedere al gemellaggio. Il resto è storia di questi ultimi giorni.

Fausto Falorni

A Pisa dal 27 aprile

Il Casanova di Fellini smontato e messo in mostra

PISA. — Di solito finite le riprese di un film, bozzetti, grafici, plastici e tutto il materiale preparatorio che è servito per predisporre la scenografia viene distrutto. Per il noto « Casanova » di Federico Fellini le cose sono invece andate diversamente. Il materiale non solo è ancora tutto intatto ma è stato catalogato ed organizzato per una mostra che si aprirà a Pisa il 27 aprile all'Hotel del Galles. La mostra è stata allestita dal Gabinetto Disegni e Stampe dell'Istituto di storia dell'arte dell'università.

Lo mostra, che è vivamente attesa, rappresenta un unico della tradizione cinematografica. Si tratta di circa 300 pezzi tra i quali sono compresi gli schizzi originali del regista e le realizzazioni in bozzetti, cratichi architettonici e pastelli colorati dovuti a Danilo Donati, lo scenografo del film, insignito del premio Oscar. L'allestimento dell'esposizione è stato possibile grazie all'insolita decisione di Federico Fellini e Danilo Donati di conservare il bozzetto a testimonianza di un lavoro ampio, oneroso.

La puntualizzazione della mostra è stata affidata ad un visito catalogo curato da Pier Marco De Santi. Giovedì prossimo in occasione dell'apertura della mostra l'Istituto di Storia dell'arte presenterà al pubblico il primo numero della nuova collezione dei « Quaderni » che vengono aperti proprio con una serie di saggi e studi dedicati al Casanova di Fellini. L'iniziativa del 27 aprile rientra nel quadro della attività ormai divenuta costante del gabinetto di Disegni e Stampe dell'Istituto di Storia dell'arte dell'università di Pisa che aveva dedicato la sua ultima iniziativa alla grafia di Giovanni Battista.

Nella Sala degli Stemm

Alla Normale di Pisa una serata dedicata a Petrassi

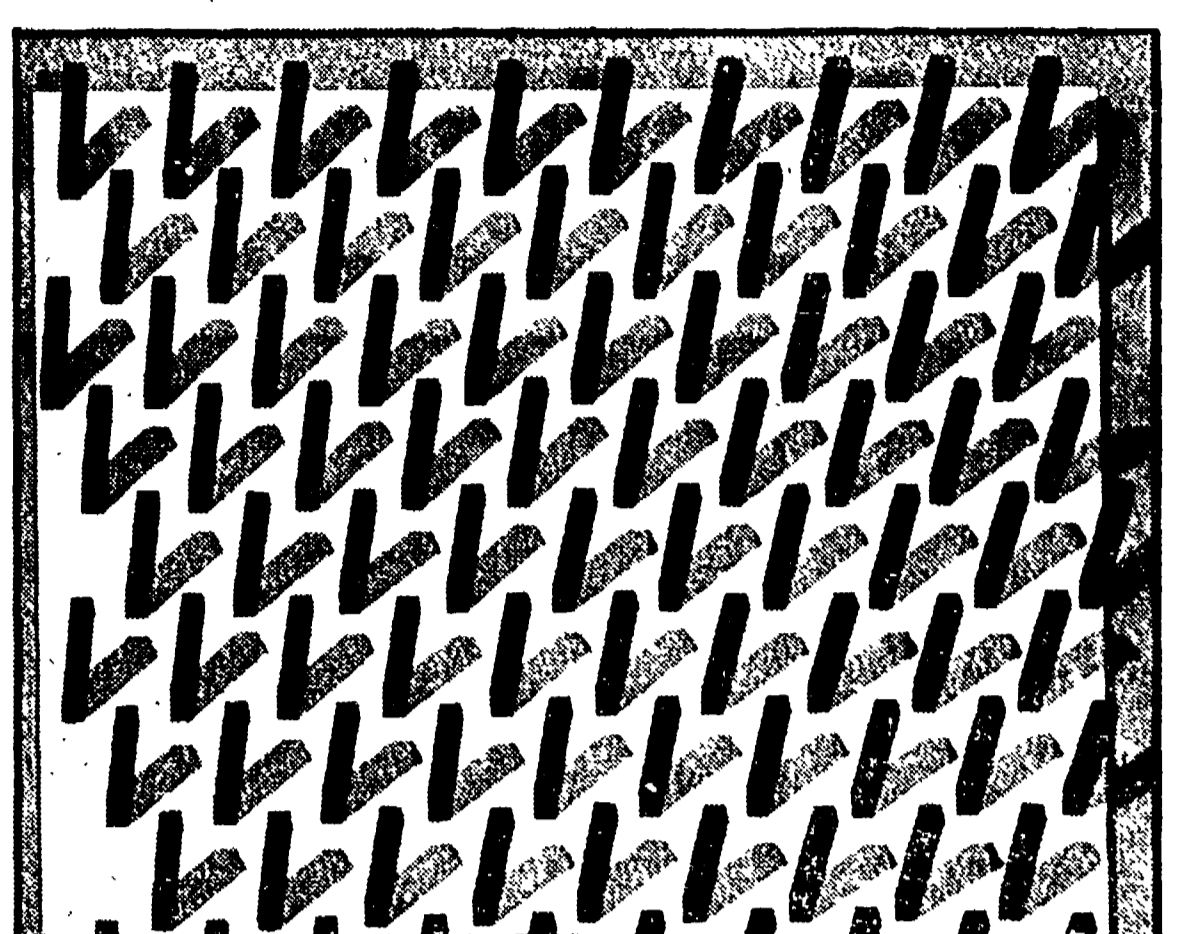
La scuola Normale Superiore di Pisa festeggia Goffredo Petrassi. L'illustre musicista sarà presente ad un concerto di debutto dedicato alle sue musiche, che si terrà lunedì 24 alle ore 21,15 nella Sala degli Stemm della Normale. Per l'occasione Carlo Mazzoni farà da moderatore ad un dibattito.

Saranno eseguite opere scritte dal 1911 al 1973, ossia: « Souffles » per flauto, oboe e flauto; « Ala », per flauto, oboe e flauto; « Tre parafette », per flauto, oboe, flauto in sol, oboe, corno inglese, clarinetto, clarinetto piccolo; « Liriche di Saffo » e il « Lamento di Arianna », per soprano e pianoforte; « Elogio per un'ombra », per violino solo. Gli esecutori saranno: Sandro Materassi (violino), Tiziana Tramonti (soprano), Carlo Farini (pianoforte), i solisti del Nuovo Ensemble Bruno Maderna, nella coordinazione di Adriano Guarnieri con la partecipazione di Pina Maria Morisi (flauto), Paolo Nardi (oboe), Giovanni Ricucci (clarinetto); Estervera, inoltre, la divicembalista Anna Maria Gallini.

La personalità di Goffredo Petrassi e quella di un musicista la cui varietà di interessi si riflette sul fenomeno sonoro in tutte le sue dimensioni. Difatti, all'interno di questa poetica non si sono chiuse o preclusioni a priori che per questa o quella tendenza.

La manifestazione, tuttavia, vuole essere principalmente una vera e propria festa che la Scuola Normale Superiore alle Sala degli Stemm sarà coscientemente ad esultamento dei posti disponibili.

mostre



Walter Fusi: « Penetrazioni ritmiche progressive ». Progetto n. 1 (1977)

Walter Fusi espone alla Galleria 4M

Esercitazioni in bianco e nero

Reduce dall'aver partecipato ad una significativa rassegna di gruppo (« Distribuzioni dall'ambiente... ») svoltasi a Rolo Terme prima e alla Galleria d'arte moderna di Bologna poi, Walter Fusi presenta in questi giorni a Firenze una serata campiniana del suo più recente lavoro (presso la galleria 4M, via Martelli 4). Conforme alle sue abitudini, anche in questa circostanza l'artista ha ritenuto giusto proporre una serie di opere raccolte intorno ad un valore formale comune, in questo caso reso esplicito da una ricerca sul bianco e sul nero, all'interno della più ampia questione delle « penetrazioni », motivo questo sul quale Fusi si adopra ormai da anni.

Insoddisfatto dalla semplice dimensione della tela e dalla sua rappresentazione univocamente intenzionale, ormai da più di dieci anni Fusi si è dedicato all'esplorazione dello spazio di un corpo geometrico. E' proprio nel corso di questa stagione che sono stati eseguiti e getti in diverse materie e installazioni di paralleleli e di linee sul muro delle pareti. Con la più rigorosa pedana « Seguaritimi ». Il obiettivo dell'analisi era portato, se si vuole, ancora più avanti, dal momento che proprio l'eventuale utente dell'opera veniva chiamato a collaborare mediante un possibile intervento sul corpo dell'opera stessa.

Tuttavia, accanto alla gestione di tutto un arco di esperienze più decisamente oggettuali, resta da dire che Fusi ha condotto una strenua ricerca anche all'interno dei confini tradizionali del quadro, operando dunque sulla superficie attraverso i vari segni del colore. In un primo momento si era trattato di serie di cubi

attraversate in diagonale da fasce colorate, per poi passare ad una sorta di « grigliato quadrato » da penetrare con fasce colorate oblique. Negli ultimi tempi, infine, l'ipotesi si è fatta ancora più consequente: se da un lato ha preso evidenza una decisa rastremazione cromatica (bianco nero grigio), dall'altro anche l'immagine è cercata e sembrata procedere verso un universo di sintesi ancora più netta, una specie di circolarità di segmenti chiarissimi a testimonianza di un'ipotesi ed infinita ripetibilità del segno.

Già altri, e in particolare Quintavalle, hanno parlato delle motivazioni latenti che sottendono una esperienza di questo tipo, così come in altra occasione è stato messo in risalto il carattere assolutamente non provinciale di una ricerca come questa (Masini). Rifacendosi proprio a quest'ultima asserzione, viene immediato ribadire che Fusi resta fiero non per adattarsi nella sua generazione (è nato nel 1924) che abbiano saputo prendere le dovute distanze nei confronti di una situazione espressionista che troppo spesso ha finito per adagiarsi nella confortante dimensione del piede di casa. Ancorata ad una solida tradizione specifica, la proposta di Fusi si segnala ancora una volta per l'effettiva coerenza ideologica di fondo e per la ragguardevole cifra stilistica propria delle opere di volta in volta affrontate.

Vanni Bramanti

Da domani al 1° maggio a Cerreto Guidi

## « Il Passatore » apre la mostra mercato regionale vini Chianti

Organizzata dall'assessorato all'Agricoltura del Comune, dalla « Vite d'oro » e dagli esercenti - Il programma: una tavola rotonda, spettacoli folcloristici, gare sportive

Da domani 23 aprile a lunedì 1° maggio a Cerreto Guidi si terrà la « Mostra-Mercato Regionale Vini Chianti » e la XII Rassegna Chianti. Putto, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura del Comune di Cerreto Guidi, dall'associazione « Vite d'oro », dagli esercenti, dagli enti e associazioni della zona.

La manifestazione che nelle precedenti edizioni ha riscosso un largo successo, avrà inizio oggi alle ore 15 con una corsa ciclistica amatoriale mentre alle ore 21 nella piazza del paese è prevista l'esibizione del complesso folkloristico romagnolo « Il Passatore ».

Domenica, alle ore 10 con l'intervento delle autorità cittadine e dei rappresentanti delle aziende espositrici avrà luogo l'inaugurazione della Mostra Mercato Regionale dei vini. Alle 13 scatterà una corsa ciclistica riservata ai dilettanti. In attesa dell'arrivo della competizione ciclistica sono previsti una serie di esibizioni, spettacoli e attrazioni. Anche nella serata si svolgeranno degli spettacoli

Lunedì 24, alle ore 21, è prevista una manifestazione a sorpresa mentre martedì 25 aprile, nella ricorrenza della Liberazione, alle ore 9 inizierà un quadrangolare di pallavolo. Alle 10 allo stadio comunale sarà giocato una partita di calcio per amatori mentre alle 14,30 è prevista una ginkana trotistica da parte dei giovani coltivatori della zona. Alle ore 16 allo stadio Comunale di Stabbia sarà giocata la finale del torneo delle province fra squadre di II categoria regionale. Alle 21 saranno premiati i partecipanti alla ginkana trotistica.

Per mercoledì 26 il programma prevede, per le ore 21 una serata danzante con il « Quartetto « Gaio » mentre giovedì 27, sempre con inizio alle ore 21, è fissato un trattamento con fisarmonica. Sempre alle ore 21 è prevista la riunione della giuria popolare per il concorso dei vini bianchi. Venerdì 28, alle ore 21 il programma prevede una gara extra provinciale di tiro alla fune, che è sempre spettacolo. Sabato 29 alle ore 9,30 si svolgerà una tavola rotonda sul tema: « C'è un futuro per la viticoltura toscana? ». Il dibattito sarà introdotto dal prof. Mario Dini, dell'Istituto di Economia e Politici Agraria dell'Università di Firenze. Al termine della tavola rotonda saranno consegnati dei premi di fedeltà agli agricoltori.

Una delle foto della « Lima 1977 »

Nel pomeriggio si svolgerà la sfilata del carro allegorico della Contrada Caracosa. Alle 21 spettacolo teatrale da parte di una compagnia di giovani attori.

Domenica 30 alle 9,30 prenderà il via una scarpinata aperta a tutti gli alunni della scuola media mentre nel pomeriggio sono previste una serie di manifestazioni spettacolari.

La 5 Mostra-Mercato regionale Vini Chianti sarà chiusa lunedì 1° maggio alle ore 18 con una premiazione. Nei giorni dal 23 al 1° maggio funzionerà un apposito Ufficio Postale con anello filatelico figurato, e sarà assicurato un servizio gastronomico con specialità locali.

Aprè oggi ad Agliana « La Lima 1977 »

## L'« odisea » di un paese in una mostra fotografica

Le foto sono esposte nella biblioteca comunale - Previsto un dibattito sul « linguaggio sociale della fotografia »



Una delle foto della « Lima 1977 »

PISTOIA — Oggi nella biblioteca comunale di Agliana si inaugura alle 16,30 una mostra fotografica dal titolo « La Lima 1977 ». Le fotografie sono state realizzate da Claudia Bartoli. Un centinaio di immagini che raccontano la realtà di un paese della montagna pistoiese che, giorno per giorno, registra una decadenza che non è solo fisica, ma che nelle crepe degli antichi muri dell'abitato annovera nel tempo testimonio di una povertà a cui è stato abbandonato.

E questa decadenza si ritrova anche in tutte quelle strutture sociali (circolo ricreativo, chiesa, ecc.) che ospitano la vita associativa. Nei Bertoli, i suoi sono queste inquietudini. Sia pur con motivazioni più complesse, questa mostra, nel testimoniare l'impegno di una fotografia che racconta un paese che muore schiacciato dalla speculazione e sarà assicurato per collegare una certa impacciata imprenditoriale nel ritorno aglianese che, se pur con caratteristiche industriali diverse, non è certo meno sfruttato di quello montano (ricordiamo i momenti di lotta delle lavoranti a domicilio), quindi una occasione di confronto fra due realtà territoriali diverse ma sindacalmente simili.

Sarà presente all'inaugurazione della mostra anche il poeta Paolo Bertolini che insieme a Claudia Bartoli e la lotta della zona. Il rapporto fotografia consentirà alla manifestazione di avere un respiro più ampio, di confrontare due diversi « specifici » narrativi impegnati in una stessa direzione, quella di una fabbrica fantasma, di un paese che muore.

« Resta qualcosa, nel freddo dei reparti / o intorno? / Qualcosa nell'appalto in salita verso l'alture / di fittile decoro borghese, dove contano i rancori / bollettini della nera? / O nello strano / patin, crudelmente forto / della casa di rigemiale? / Resta un turno stia / della speranza a guardare / quel tuolo lunare... ».

Un « decadentismo » che diventa realtà nel confronto con i fatti e viene sottolineato e confermato dalle immagini di Claudia Bartoli. Il gruppo fotografico aglianese, nato con un « corso » durato quattro mesi, è cresciuto di numero ed ha saputo coltivare, non il gusto sterile della tecnica fine a se stessa, ma la curiosità nella conoscenza di un linguaggio dell'immagine.

Dopo l'inaugurazione, si terrà un dibattito con i presenti

Giovanni Barbi

Venti anni di storia del CONAD senese

## Alle origini della cooperazione

Dall'associazionismo agli acquisti a quello alle vendite — Una fase di espansione — Un organismo qualificante sul piano sociale ed economico — L'impegno e i contributi della Regione Toscana

SIENA — Alla ricerca delle origini si va sempre quando un fenomeno politico ed economico ha avuto una continuità nel tempo tale da richiedere spiegazioni profonde e conoscenze precise. Siamo agli inizi degli anni sessanta quando lo spopolamento delle campagne rovescia su Siena, priva di industrie, gli « esiliati » della provincia che lasciano la terra dopo lunghi anni di lotta. In una città già fortemente terziaria, che non offre posti di lavoro, fra le poche possibilità che si danno ai nuovi arrivati, il commercio è una di quelle; il mestiere del commerciante, per i contadini delle campagne senesi, non si innesta in una tabula rasa: il mercato delle campagne si è formato nelle lotte mezzadrili, trova nella nuova condizione già sul principio, un timido sbocco alle difficoltà del mercato. La prima fase è di semplice aggregazionismo. Si acquista in comune e subito si divide tutto ciò che spesso viene pagato in contanti. E' l'epoca delle « società di fatto » basate sulla fiducia. La restituzione di questi primi nuclei

sorti in molte città e province si è sempre velocemente finito a configurare la possibilità di un collegamento sul piano nazionale e con esso nuovi spazi, più avanzati di coordinamento.

E' importante rilevare che non si è trattato di una operazione puramente economica ma anche di una trasformazione sul piano della coscienza. Il CONAD nazionale che a Siena trova uno dei nuclei più tempestivi è appunto il risultato di queste due componenti fortemente intrecciate sulle quali si fonda una nuova figura di commerciante come individuo anche sociale e non più soltanto economico. Vengono superate le « società di fatto », il movimento acquista credibilità presso i venditori, nel '64 nascono il Comas a Siena e il Cones a Colle Valdelsa. Siamo nella fase di espansione, quando superato ormai lo stadio di aggregazione, si incomincia a parlare di cooperazione. Vengono superate le vecchie ed antagonistiche posizioni e il movimento cooperativo si dimostra un catalizzatore capace di unire, sui basi di convenienza oggettiva,

categorie che fino ad allora avevano avuto spazi di mercato diversi e contrapposti: i COS (consorzio ortofruttorio senese) serve contemporaneamente i dettaglianti e le cooperative di consumo.

Naturalmente e puntualmente, come per qualunque altro movimento che cerchi di superare l'antagonismo fra categorie sociali e di comporre il dissenso fra gli stadi in cui si articola il mercato e sul quale si basa il profitto, si contrappongono anche il movimento cooperativistico ha incontrato difficoltà e boicottaggi. Fino al 1963 nessuna norma di legge riconosce questa nuova realtà e solo in questo anno una circolare ministeriale esclude il GE ne; passaggio dal gruppo al socio.

Ma le difficoltà crescono, potremmo dire, via via che la cooperazione si rafforza e si presenta come una vera alternativa alla logica individualistica contrapponendosi alla distribuzione di vecchio tipo, una fatturazione regolarmente presentata offra margini ristretti messi a

confronto con i larghi guadagni di chi sfugge ed il fenomeno si protrae fino ad oggi.

Con l'espandersi dei suoi interessi, il movimento cooperativo, i dettaglianti e le cooperative di consumo, i rapporti con le banche sono diventati non si concedono crediti a tasso agevolato si pretendono garanzie esose, si preferisce lavorare con chi i soldi li ha già fatti secondo la logica e i metodi ai quali il movimento cooperativo si contrappone. Si ricordano in principio l'importanza delle origini: la dimostrazione viene proprio dall'aver ripercorso la storia per sommi capi, della cooperazione a Siena e nella provincia, dai primitivi nuclei dell'aggregazione cooperativa, economicamente quasi insignificanti rispetto alle grandi, centrali, in vent'anni si è sviluppato un organismo le cui proporzioni in ventione e coinvolgono direttamente gli interessi e l'economia delle banche tradizionalmente legate alle grandi operazioni industriali.

E' all'incirca verso gli anni sessanta che la cooperazione compie un altro e decisivo

passo. Dall'associazionismo ad acquisti, si arriva all'associazionismo alle vendite secondo quel processo a cui si accennava che pone in rapporto forme più avanzate di economia commerciale con la loro funzione sociale; solo se scaturisce dall'intreccio, o un equilibrio di questi due piani si può parlare di questo profitto. Anche in questa fase, però, si sta a fare le prime a rispondere. Chiusi ne è un esempio. L'interesse che suscita la cooperazione rag giunge, direttamente e indirettamente alle istituzioni, e la Regione Toscana, con la legge 1438 ha istituito contributi a fondo perduto che Siena ha ricevuto in misura di 200 milioni.

Partita come un'operazione di contingenza, di natura quasi pionieristica, la cooperazione a Siena è divenuta, in vent'anni, un'organizzazione che pur mantenendo, per sua natura, una fisionomia economica, riesce a toccare e a modificare anche altri stadi e forse anche l'intenzione di coloro che stanno al di qua o al di là del banco della bottarga.

**bruni & C.**

CONCESSIONARIA **FIAT**

**CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE DELLA NUOVA**

**Ritmo**

**A PREZZO BLOCCATO**

fiat **bruni & C.** un'organizzazione impegnata in tutti i settori dell'automobile

AREZZO (0575) 31828/9  
CORTONA-CAMUCIA (0575) 62282

**I lavoratori napoletani rinnovano la volontà di difendere la democrazia**

**Un 25 aprile più impegnativo che mai**

Si allarga la mobilitazione operaia - Uno stretto intreccio con le questioni dello sviluppo economico e dell'occupazione - Un documento della federazione sindacale campana - Ieri la riunione dei Cdf dei metalmeccanici - Il compagno Gomez all'assemblea negli impianti Enel di San Giovanni - Decine di incontri nelle fabbriche della provincia

**Le manifestazioni in programma nella regione**

Si stanno preparando numerose manifestazioni celebrative del 25 aprile. La più significativa certamente quella promossa dalle istituzioni (Regione, Comune, Provincia) e da quelle hanno dato la loro adesione la federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, rappresentate dalle forze armate, le organizzazioni combattentistiche e d'arma. Si svolgerà la mattina del 25 aprile, dal 9.30 alle 12.30. Sarà presieduta dal compagno Mario Gomez, presidente dell'assemblea regionale. Precedono la parola di comando del dipartimento marittimo del basso Tirreno, ammiraglio Baldo, il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, il presidente della Provincia, Giuseppe Lucarelli, il presidente della giunta regionale Gaspare Russo.

Il compagno Gomez ha rivolto l'invito a tutti i sindacati della Campania e a tutte le amministrazioni provinciali a essere presenti alla manifestazione con i loro gonfioni.

La federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL ha diffuso fuori le fabbriche un volantino nel quale ricorda che quest'anno il 25 aprile non è soltanto la celebrazione di una delle pagine più gloriose della lotta per la libertà democratica, ma è anche momento di impegno grande per la difesa dello Stato repubblicano e per la lotta alle mafie e alle Brigate rosse. Dopo aver sottolineato «i drammatici sviluppi del sequestro di Aldo Moro» nel volantino si ribadisce che «il sindacato continuerà a lottare per la giustizia, la libertà democratica e la emancipazione della classe lavoratrice che, come sempre, sarà punto di riferimento in ogni momento di crisi».

La federazione unitaria rivolge quindi il suo appello a tutti i lavoratori per la più impegnativa celebrazione alla manifestazione.

Ed ecco l'elenco delle principali manifestazioni che si terranno in questi giorni.

**Oggi:** a Castel Capuano, alle ore 10, indetta dal sindacato forense con Fermariello, Buonfornito e Caporale; a Torre del Greco assemblea pubblica (ore 18) su ordine democratico, costituzione e terrorismo con Demata; a Pianura, ore 9.30, assemblea confederale con Franco Pedella, Gianrusso e Spaggiari; a Casavatore, ore 10, assemblea pubblica; a S. Giovanni, ore 10, assemblea antifascista.

**Lunedì:** al deposito locativo F.S. di S. Giovanni Croce del Lago, ore 12, con Papa; all'ufficio F.S. di S. Maria la Bruna, alle ore 10, manifestazione unitaria con Gomez; a Ottaviano, ore 10, manifestazione unitaria con Nespoli; a Caivano, ore 18, manifestazione unitaria con Masullo, Patriarca, Maselli e Sarubolo; alla Macfod, ore 15, manifestazione unitaria con Demata; alla S. Chiara, ore 17, manifestazione unitaria organizzata dall'ARCI con Coscu, Nicolucci e Papa; all'Istituto Serra, ore 16, manifestazione unitaria e spettacolo con Nespoli.

**Martedì:** ad Afragola, promossa dal Comune ore 18, manifestazione con Palermo; a Pomigliano, ore 18, manifestazione promossa dai comitati giovani democratici; a Corso Vittorio Emanuele, ore 18, assemblea pubblica con l'Unità; ore 17 e 30, manifestazione unitaria con Visca; a S. Vitale, ore 19, manifestazione unitaria con Demata.

**Domani:** a Pozzuoli, ore 9.30, al teatro Mediterraneo convegno provinciale della Confederazione con Franco Pedella, Gianrusso e Spaggiari; a Casavatore, ore 10, assemblea pubblica; a S. Giovanni, ore 10, assemblea antifascista.

**Lunedì:** al deposito locativo F.S. di S. Giovanni Croce del Lago, ore 12, con Papa; all'ufficio F.S. di S. Maria la Bruna, alle ore 10, manifestazione unitaria con Gomez; a Ottaviano, ore 10, manifestazione unitaria con Nespoli; a Caivano, ore 18, manifestazione unitaria con Masullo, Patriarca, Maselli e Sarubolo; alla Macfod, ore 15, manifestazione unitaria con Demata; alla S. Chiara, ore 17, manifestazione unitaria organizzata dall'ARCI con Coscu, Nicolucci e Papa; all'Istituto Serra, ore 16, manifestazione unitaria e spettacolo con Nespoli.

**Martedì:** ad Afragola, promossa dal Comune ore 18, manifestazione con Palermo; a Pomigliano, ore 18, manifestazione promossa dai comitati giovani democratici; a Corso Vittorio Emanuele, ore 18, assemblea pubblica con l'Unità; ore 17 e 30, manifestazione unitaria con Visca; a S. Vitale, ore 19, manifestazione unitaria con Demata.

**Domani:** a Pozzuoli, ore 9.30, al teatro Mediterraneo convegno provinciale della Confederazione con Franco Pedella, Gianrusso e Spaggiari; a Casavatore, ore 10, assemblea pubblica; a S. Giovanni, ore 10, assemblea antifascista.

**Lunedì:** al deposito locativo F.S. di S. Giovanni Croce del Lago, ore 12, con Papa; all'ufficio F.S. di S. Maria la Bruna, alle ore 10, manifestazione unitaria con Gomez; a Ottaviano, ore 10, manifestazione unitaria con Nespoli; a Caivano, ore 18, manifestazione unitaria con Masullo, Patriarca, Maselli e Sarubolo; alla Macfod, ore 15, manifestazione unitaria con Demata; alla S. Chiara, ore 17, manifestazione unitaria organizzata dall'ARCI con Coscu, Nicolucci e Papa; all'Istituto Serra, ore 16, manifestazione unitaria e spettacolo con Nespoli.

**Martedì:** ad Afragola, promossa dal Comune ore 18, manifestazione con Palermo; a Pomigliano, ore 18, manifestazione promossa dai comitati giovani democratici; a Corso Vittorio Emanuele, ore 18, assemblea pubblica con l'Unità; ore 17 e 30, manifestazione unitaria con Visca; a S. Vitale, ore 19, manifestazione unitaria con Demata.

**Domani:** a Pozzuoli, ore 9.30, al teatro Mediterraneo convegno provinciale della Confederazione con Franco Pedella, Gianrusso e Spaggiari; a Casavatore, ore 10, assemblea pubblica; a S. Giovanni, ore 10, assemblea antifascista.

**Lunedì:** al deposito locativo F.S. di S. Giovanni Croce del Lago, ore 12, con Papa; all'ufficio F.S. di S. Maria la Bruna, alle ore 10, manifestazione unitaria con Gomez; a Ottaviano, ore 10, manifestazione unitaria con Nespoli; a Caivano, ore 18, manifestazione unitaria con Masullo, Patriarca, Maselli e Sarubolo; alla Macfod, ore 15, manifestazione unitaria con Demata; alla S. Chiara, ore 17, manifestazione unitaria organizzata dall'ARCI con Coscu, Nicolucci e Papa; all'Istituto Serra, ore 16, manifestazione unitaria e spettacolo con Nespoli.

**Martedì:** ad Afragola, promossa dal Comune ore 18, manifestazione con Palermo; a Pomigliano, ore 18, manifestazione promossa dai comitati giovani democratici; a Corso Vittorio Emanuele, ore 18, assemblea pubblica con l'Unità; ore 17 e 30, manifestazione unitaria con Visca; a S. Vitale, ore 19, manifestazione unitaria con Demata.

**Comitato regionale Pci rinviato**

La riunione del comitato regionale e della commissione regionale di controllo del Pci, allargata ai comitati federali e alle C.F.C. delle province, fissata per oggi a Caserta, è stata rinviata a data da destinarsi.



Un'immagine dell'assemblea con Valenzi alla Magnaghi

**I lavoratori della Magnaghi giudicano il terrorismo**

**«Le Br vogliono annullare trenta anni di lotte per la democrazia»**

Assemblea aperta ieri in fabbrica con Valenzi, il sindaco di San Giorgio Cautela e i magistrati Mancuso e Fusco - L'impegno in difesa della Costituzione e dell'ordinamento democratico

**Comune: la DC chiede una pausa di riflessione**

L'incontro tra le delegazioni dei partiti democratici che prendono parte alla trattativa per raggiungere un accordo che consenta la costituzione di una nuova e più ampia maggioranza al Comune di Napoli non si è svolto, come invece era previsto, nel pomeriggio di ieri. Il segretario provinciale della DC, Raffaello Russo, ha inviato una lettera ai segretari degli altri partiti chiedendo uno slittamento della riunione a lunedì e ciò sia perché i due sono impegnati in un convegno di quadri in vista del prossimo turno elettorale sia perché hanno bisogno di una pausa di riflessione che, comunque, è dettata dalla lettera «non nuocerà alle trattative in corso», in tanto già nuoce perché allunga i tempi di soluzione della crisi.

Ieri mattina s'è riunito il consiglio regionale. E' stata una seduta brevissima. Il presidente l'ha aperta e dopo aver constatato la mancanza del numero legale (erano presenti 15 consiglieri: 10 comunisti, un demoproletario, un liberale, un repubblicano, un missino) l'ha aggiornata a questa mattina alle ore 11.

**Manifestazioni del PCI e impegni di diffusione**

Gorni di vivo impegno e di mobilitazione per i comunisti in tutta la regione. Manifestazioni di massa e impegno straordinario per la diffusione dell'Unità per il 25 aprile costituiscono i momenti più significativi di questa mobilitazione.

Oggi si terranno, in particolare, manifestazioni del partito a Marcellino con Macellano, a Volturno con Macellano, a S. Nicola con Macellano, a Gragnano con Gomez, ad Arpino di Casoria con Formica.

Domani si terranno manifestazioni a piano di Sorrento (ore 10) con Ersilia Salvatore, a San Giuseppe Vesuviano (ore 18) con Eugenio Donato, a Villa (17) con Antonelli, a Casoria (10) con Andrea Geremica, a Giugliano (10) con Macellano e Portici (18) con Macellano e Casaliuce con Orabona, a Casapulla con Del Prete, a Casa con Gomez, a S. Elia, a S. Bartolomeo con S. Marcellino con Barra, a Santa Maria a Vico con Spiezia, a Trentola con Bellocchio e a Giugliano con Macellano.

Significativi anche i primi impegni per la diffusione del 25 aprile. La sezione di Ponticelli diffonderà 300 volantini; quella di Portici 300, quella di Villa 160.

**Manifesteranno il terrorismo**

Gorni di vivo impegno e di mobilitazione per i comunisti in tutta la regione. Manifestazioni di massa e impegno straordinario per la diffusione dell'Unità per il 25 aprile costituiscono i momenti più significativi di questa mobilitazione.

Oggi si terranno, in particolare, manifestazioni del partito a Marcellino con Macellano, a Volturno con Macellano, a S. Nicola con Macellano, a Gragnano con Gomez, ad Arpino di Casoria con Formica.

Domani si terranno manifestazioni a piano di Sorrento (ore 10) con Ersilia Salvatore, a San Giuseppe Vesuviano (ore 18) con Eugenio Donato, a Villa (17) con Antonelli, a Casoria (10) con Andrea Geremica, a Giugliano (10) con Macellano e Portici (18) con Macellano e Casaliuce con Orabona, a Casapulla con Del Prete, a Casa con Gomez, a S. Elia, a S. Bartolomeo con S. Marcellino con Barra, a Santa Maria a Vico con Spiezia, a Trentola con Bellocchio e a Giugliano con Macellano.

Significativi anche i primi impegni per la diffusione del 25 aprile. La sezione di Ponticelli diffonderà 300 volantini; quella di Portici 300, quella di Villa 160.

**Il terrorismo annulla i trent'anni di lotte per la democrazia**

Il sindacato ha rivolto agli specialisti presenti l'invito a formulare proposte e suggerimenti in questo settore: come questa si deve conoscere — ha detto il sindaco — e in modo approfondito se si vuole davvero trasformare e far crescere il movimento democratico e indipendente perché oggi governare significa dare mezzi, autorità, possibilità di partecipazione a quelle forze che sono nelle città, nei quartieri, nelle scuole, negli ambienti culturali, scientifici, economici, sindacali.

Valenzi ha fatto l'esempio di una statistica «minore» e lavorata di recente dalla compagnia Emma Mantova, assessore all'assistenza, in 8 mesi, si sono avuti a Napoli 54 fra crolli e disastri, con 3 mila persone rimaste senza tetto e passate sotto l'avversario del Comune Sono mandosi negli anni, simili

**Presentato il Bollettino comunale**

**Settecento pagine di statistica dove c'è tutto di Napoli**

Parole di apprezzamento da parte di alcuni studiosi - Il sindaco: «Strumento indispensabile per conoscere e trasformare»

Un documento prezioso per la conoscenza della città, dei suoi problemi, per affrontare concretamente le soluzioni: è il Bollettino di statistica 1977 del Comune di Napoli, presentato ieri dal dottor Nicola Milone, direttore dell'ufficio statistica e censimenti. Alle parole del sindaco, dopo una breve esposizione del contenuto del volume (oltre 700 pagine, aggiornato a metà del '76, cioè il massimo possibile per un'opera del genere), hanno fatto eco quattro specialisti della materia, docenti universitari.

Il prof. Santoro ha dichiarato che bisogna che, marciando «avanti», si riescano molto di più di un bollettino, strumento indispensabile di lavoro capace di fornire dati e sintesi, oltre che notizie e valutazioni elettorali agli organi, dall'analisi scolastica ai bilanci dell'attività giudiziaria. Il prof. Santoro ha chiesto alla amministrazione di ripristinare l'antica tradizione, interrotta per 18 anni, di una rivista di statistica comunale.

Il prof. Manzoni, docente in sociologia, «Ma vesta una cosa così ben fatta, il risultato è spettacolare, le strutture statistiche sono ben tenute...» e, dopo queste espressioni ha aggiunto che simili iniziative rappresentano la base di una politica collaudata e razionale con l'università. Il prof. Piraccini ha ricordato che Napoli è adesso all'avanguardia in una guerra aperta e dichiarata: il sindaco poi è ritornato a parlare di queste settimane drammatiche, del sangue non versato e riservato a Torino e a Milano, «E il disegno dei terroristi è evidente. Voglio neuterizzare il terrore nella gente, spingere verso una politica, spingere verso una scelta sempre più repressiva. Alla fine poi ci saranno tutti quei disastri per un trent'anni di lotte per la democrazia».

In precedenza aveva preso la parola il compagno Calisto Tanzi, sindaco di Caserta, che aveva sottolineato l'importanza della forza democratica in questo difficile momento: «Bisogna dare vita — ha aggiunto il pretore di Barra Libero Mancuso — a formule di collaborazione tra cittadini e istituzioni democratiche. Un migliore coordinamento tra le forze politiche e democratiche è un dovere che viene sempre più forte di fronte al terrore». Il sindaco di Napoli ha ricordato gli anni bui della dittatura fascista e la riscossa popolare della guerra di Liberazione. Valenzi è stato un protagonista della Resistenza

oltre fanno capire bene quale sia la realtà e come se un terremoto disastroso investisse un paese di medie dimensioni. Le 734 pagine del Bollettino sono suddivise in 18 capitoli, 28 grafici, numerosi tabelle riassuntive. Sono stati in lisi — ha sottolineato il dottor Nicola Milone — anche i dati relativi alla pianificazione e alla regione sismica: questi per i rapporti fra Comune e suo hinterland, fra dove il Bollettino sarà arricchito da notizie mensili, quaderni di documentazione e di studio. Già adesso è uno strumento indispensabile, la premessa per qualsiasi corso politico, economico, amministrativo, oltre che elemento di studio. Vi si possono trovare dati particolarmente significativi su tutto il territorio amministrato dal Comune e fuori.

Alcuni esempi possono essere presi dalle cifre. L'anno 1973 è stato quello che ha fatto registrare il più alto numero di aborti: 9710 di cui 4543 spontanei e 5167 terapeutici. L'anno successivo sono stati 2337. I profeti cambiano nel 1977 sono stati oltre 251 mila, meno dei 300 mila dell'anno precedente, per l'ammontare di circa 41 miliardi di lire, 164 mila fra individui e società protetti erano residenti nel Comune di Napoli: i fallimenti 259 di cui 191 individui e 68 di società.

La mortalità e la sanità, le istituzioni e le scuole. Ma è anche il numero di rappresentazioni teatrali, dei biglietti venduti, la spesa per spettacoli, il movimento al ristorante, i prezzi all'ingrosso e al dettaglio, le tariffe di vari servizi, il movimento delle merci e i consumi, gli indici del costo della vita e le attività comunali nei più vari settori.

**dove, come, quando**

**Oggi conferenza della « Mensa bambini proletari »**

Una conferenza stampa ed un incontro dibattito — con rappresentanti della FIAM provinciali e regionali, sono stati indetti per oggi dalla «Mensa bambini proletari» di Via Capponele. Tanto la conferenza stampa quanto l'incontro dibattito si svolgeranno nella sala Carlo IV di Via Capponele. La prima e convocata per il 12, mentre l'incontro dibattito inizierà alle 17.

Entrambe le iniziative hanno lo scopo di richiamare l'attenzione di amministratori e cittadini sulla situazione in cui versa la mensa, la mancanza di soldi ed alcuni desideri: arretrati, infatti, rischiano di portare alla chiusura della struttura.

**Fra giorni la nuova illuminazione ai Ponticirossi**

E' imminente l'attuazione del nuovo impianto di illuminazione previsto per via Ponticirossi. In programma i programmi di potenziamento e aggiornamento degli impianti della città, secondo le esigenze fornite dall'Assessorato ai lavori pubblici e servizi tecnologici del Comune di Napoli, dott. Francesco P. Rossi. Tale impianto, la cui accensione potrà avvenire nel corso della prossima settimana, nel rispetto delle norme tecniche più moderne, è costituito da 94 pali luce distribuiti lungo la strada con illuminazione efficace assicurata da lampade fluorescenti da 250 watt.

Nel contempo si comunica che quanto prima, come è confermato dall'Ente, saranno iniziati i lavori di completamento della nuova rete di illuminazione pubblica, prevista nel programma di potenziamento della zona di Bagnoli.

**Denunciate 40 persone e il presidente**

**Si giocava d'azzardo al circolo Rari Nantes**

Al circolo Rari Nantes s'è scoperto un giro di azzardo. E' stato scoperto durante una perquisizione compiuta da agenti della mobile diretti dal dottor Franco Malvano che mira a regolare autorizzazione e sono presenti alla porta del circolo di via S. Lucia. Dopo aver bussato — nessuno ha aperto, agenti: i poliziotti hanno dovuto scavalcare un muretto per arrivare ad una veranda che da una scala d'ottavo piano una quarantina di persone erano intente a giocare a chemin de fer. Uno dei giocatori — però — è accorso che fuori era stato eretto un mobile del tipo di quei uomini della mobile ed ha avvertito gli altri. C'è stato un attimo di transito, quindi hanno cercato di far finta di andare al bar, qualche altro a stornare, per evitare di essere scoperti al tavolo verde.

Il dottor Franco Malvano ha sequestrato — anche — una decina di milioni di lire. La mobile del Rari Nantes è in un campo di calcio di via S. Paolo. Il circolo Rari Nantes è noto principalmente per la sua squadra di pallanuoto che milita nel campionato di serie A. A insediato in una stanza di via S. Paolo, nei pressi della fabbrica di calzature di S. Paolo. In un altro campo di calcio, a via S. Lucia, si sta giocando a chemin de fer.

**Riparata un'altra condotta**

**Per l'acqua da lunedì si torna alla normalità**

Un'altra condotta dello acquedotto del Sarno, danneggiata durante i lavori di manutenzione nell'area delle S. Marcellino, è stata riattribuita dalle squadre di tecnici ed operai nel territorio di Altavilla Irpina.

A quanto si è appreso, entro lunedì la situazione dovrebbe normalizzarsi: con la posa e la messa in opera delle tubature delle altre due condotte di S. Marcellino di acqua la città di Napoli.

Nei lavori di sostituzione dei tubi danneggiati, dei pesanti lavori di manutenzione sono impegnati anche reparti militari della Marina americana con due elicotteri della sesta flotta, i quali trasportano le tubature dal campo sportivo di Altavilla Irpina al Vallone Tronti, dove si è abbattuta la frana in seguito alle recenti piogge.

Con la riattribuzione della seconda condotta congiunzione alla città di Napoli, dall'acquedotto del Sarno, il rifornimento di acqua al secondo suo duemila normali.

**informazioni SIP agli utenti**

E' attivo a Napoli il servizio opzionale automatico

**CHIAMATE URBANE URGENTI 197**

che permette agli utenti della rete urbana di Napoli di sollecitare direttamente un numero della stessa rete che risulta occupato. L'utente, dopo aver agganciato, può formare il «197» e subito dopo il numero desiderato.

Nella conversazione in corso sul numero occupato si inserirà, in questo modo, una segnalazione automatica di chiamata urgente in arrivo e basterà quindi attendere qualche secondo per ricevere automaticamente il messaggio « il sollecito è stato inoltrato sulla linea dell'utente desiderato » oppure « l'utente desiderato è libero, chiamare direttamente ».

Ogni servizio comporta un addebito automatico di tre scatti.

**SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico**

**PICCOLA CRONACA**

**IL GIORNO** Oggi sabato 22 aprile 1978. Onomastico: Caio (domani: Adalberto).

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO** Nati vivi 88. Richieste di pubblicazione 1. Deceduti 17.

**FARMACIE NOTTURNE** Zona S. Ferdinando, via Roma 348; Montecalvario, piazza Dante 71; Chiaia, via Carducci 21; riveder di Chiaia 77; via Mercellina 148; S. Giuseppe, via Montecalvario 1. Mercato Pendino, piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo, S. Giovanni a Carbonara 83, Vici, staz. Centrale C.so Lucio 5, calata ponte Casanova 30; Stella, via Forcia 201. S. Carlo Arena, via Materdei 72; S. Giovanni a Cavalotto 29; Amine, coli Amine; 249. Vom. Arenella, via M. Piscicelli 138, via L. Giordano 144; via Merillani 35; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta, piazza M. Antonio; Colonna 21; Soccavo, via Eponeo 154. Mazzuli, corso Umberto 47; Miano Secondigliano, corso Secondigliano 174; Posillipo, via Pasquillo 64; Bagnoli, via S. Illia 65; Poggioreale, via N. Poggioreale 45; Ponticelli, viale Margherita. Pianura, via Provinciale 18. Chiaiano, corso Chiaiano 28.

**NUMERI UTILI** Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014-294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.15 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.955. Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.341.

Giovani e mercato del lavoro in Campania / 2

# Quando sono donne è ancora più «nero»

Lo sfruttamento minorile è l'altra faccia della disoccupazione giovanile di massa - Una miriade di «fatichette» che non consentono neppure la sopravvivenza - Sta cambiando una mentalità tradizionale



Una delle tante fabbriche dove lavorano minorenni

Assunta Gargiulo, 15 anni, occupata. Vive da sempre nel quartiere San Giuseppe, uno dei più antichi e popolari di Napoli. Da sei mesi lavora in una piccola fabbrica di dischi dove vengono stampati imitazioni di canzoni alla moda. Nove ore di lavoro al giorno, «il sabato però» ne facciamo solo 5» per 22.500 lire la settimana. La sua «donna» dicono le compagne — è una condizione quasi di privilegio: ha un lavoro sicuro, regolarmente retribuito, situazione quasi eccezionale nel quadro sconcertante della occupazione femminile napoletana. E' Assunta di questo sembra così cosciente. «Ho molte amiche che lavorano più di me, in condizioni più disagiate e per molto meno»: ci dice infatti nel corso dell'incontro che abbiamo avuto con lei al termine della sua giornata di lavoro. Gli esempi non mancano: innanzitutto quello di Daria sua sorella, 13 anni presente anche lei. «Ho lavorato per alcuni mesi in uno scottificio — spiega — una volta Maria — Per 8 ore e mezzo di lavoro, anche il sa-

bato, mi davano solo 12.000 lire la settimana. Tra la colazione, qualche spesa imprevedibile e i soldi che dovevo dare a mia madre, alla fine mi è venuto a mancare il denaro per comprare i dischi. Ho anche altri esempi, alcuni dei quali sembrano quasi incredibili. Concetta, una loro coetanea fabbrica in casa: mia sorella mi passa 3.000 lire la settimana. Ma ecco altri esempi, alcuni dei quali sembrano quasi incredibili. Concetta, una loro coetanea fabbrica in casa: mia sorella mi passa 3.000 lire la settimana. Ma ecco altri esempi, alcuni dei quali sembrano quasi incredibili. Concetta, una loro coetanea fabbrica in casa: mia sorella mi passa 3.000 lire la settimana.

tragono malattie irreversibili. Eppure, nonostante tutto, il mercato del lavoro non conosce soste in questi settori. I sensali, le persone che «piazano» le lavoranti riescono anche ad arricchirsi, con i soldi che le ragazze sono costrette a versare per ottenere appunto la raccomandazione, la «chiave» che consente di «entrare» nel mercato nero. «Alcune di noi trovano lavoro — precisa però Assunta — presentandosi di persona nella fabbrica a parlare con il padrone». Se va bene, la loro intraprendenza diventa addirittura un titolo di merito, i padroni temono infatti che le «raccomandate» in fondo non abbiano poi molta voglia di lavorare. Quali sono le prospettive per queste ragazze di cambiare in meglio questa situazione? Una strada potrebbe essere quella di corsi professionali che assicurano una qualifica e potrebbero aprire nuove prospettive. «I corsi sono una cosa troppo lontana da noi, dalla nostra vita. E' meglio poco e subito che

## Proposte dell'ARCI a Salerno per l'uso di Diana e Auguteo

SALERNO — Ha fatto bene l'ARCI di Salerno a puntare con forza sull'allargamento del dibattito sulla destinazione pubblica dell'Auguteo e Diana, due importanti strutture cittadine che vanno restituite a pieno alla città dopo essere state troppo a lungo privatizzate. Il consiglio di Diana, che conferma l'importanza di questa partecipazione alla discussione svolta nell'aula magna del Tasso, una discussione che, comunque, è solo all'avvio e che ancora a fondo dovrà penetrare nella città per arricchirsi di tutti i possibili contributi. Anche perché lo ha detto nell'introduzione Giovanni Moscatiello, segretario provinciale dell'ARCI. Auguteo e Diana non rappresentano che una parte delle strutture comunali inutilizzate nella città, il cui valore, secondo recenti valutazioni, è pari a ben 50 miliardi. Quali uso dunque? La proposta di gestione per l'Auguteo prevede l'istituzione di una apposita commissione in cui: siano rappresentati della IV Commissione consigliere del sindaco, delle associazioni di massa, dell'università ricorrendo, quando è necessario, alla consulenza di esperti che lavorino alla direzione artistica, alla programmazione cinematografica teatrale e musicale, garantendo che negli spazi ad iniziative di base. Per la Diana si pensa, invece, alla creazione di un «centro studi» collegato all'istituto, ma aperto a forze politiche e sociali.

La IV commissione consigliere del sindaco, del consigliere Franco Massimo Lanoceta — si è espressa chiaramente contro l'ipotesi di gestione in affitto e a favore di quella che si ritiene sia la soluzione migliore, ma in cui sono certamente in gioco centinaia di migliaia di lire, la speranza è quella di essere «messa a posto» di ottenere cassa mutua e contributi INPS, di passare a 18 anni di apprendistato. E, in tutto questo, si registra anche un cambiamento di mentalità. Poche infatti sperano di «smettere» dopo il matrimonio. Il «posto» per i loro ragazzi è infatti spesso ancora più difficile da trovare.

Per quelle che invece pensano di restare nelle migliaia di fabbrichette che costituiscono il tessuto connettivo di questa «economia di riciclo» non valevole, ma in cui sono certamente in gioco centinaia di migliaia di lire, la speranza è quella di essere «messa a posto» di ottenere cassa mutua e contributi INPS, di passare a 18 anni di apprendistato. E, in tutto questo, si registra anche un cambiamento di mentalità. Poche infatti sperano di «smettere» dopo il matrimonio. Il «posto» per i loro ragazzi è infatti spesso ancora più difficile da trovare.

Marcella Ciarnelli

# Nel centro TV viene soffocata ogni aspirazione a fare teatro

Polemica intervista dell'attore Leopoldo Mastelloni - Qui si può fare solo la comparsa. Si accusa sempre Roma ma è a Napoli che si hanno le più pesanti responsabilità

Quello di Napoli è uno dei centri praticamente abilitati a registrare i lavori di prosa, a svolgere quella importante funzione di promozione dell'uso del teatro sul piccolo schermo. Dovrebbe essere una vera fortuna per gli attori napoletani, non solo di quelli che recitano in dialetto o ma di quelli che da Napoli partono per affrontare i palcoscenici di tutt'Italia, ottenendo spesso grossi successi teatrali. Ma quando incontriamo questi attori sul piccolo schermo? Assai raramente, e spesso volte sottovalutati o assai male utilizzati. In piccole parti, di ripiego. Come mai è tanto difficile essere presenti in televisione? Molti attori, spesso giovani attori, hanno chiesto questa domanda, hanno preferito non lasciarsi andare a dichiarazioni polemiche, hanno detto che tutto sommato è meglio «non parlare», hanno concluso con amarezza che «si rischia di non fare neanche quel poco». Che ci sia una specie di «ma-

fi» all'interno del centro di produzione? Non lo si può credere naturalmente. Ma allora cosa spinge gli attori napoletani a tanto pessimismo? Manca un vero valore di produzione del centro non perché questa mancanza di capacità produttiva dipenda da un «sottosviluppato» di Napoli, o perché, come si dice sempre, il ritorno «è» dipende da Roma, o forse soltanto a nascondere una inutile impostazione burocratica e una mancanza di proposte concrete o almeno una capacità di formulare proposte concrete, interessanti, originali. Allora se mancano le proposte, mancano le realizzazioni e gli attori devono andarsene a cercare lavoro altrove o preferiscono accontentarsi di lavori di ripiego, che li avviliscono, li chiudono in un ghetto non creativo, che non stimola, che non impedisce a nascondere una inutile impostazione burocratica e una mancanza di proposte concrete o almeno una capacità di formulare proposte concrete, interessanti, originali.

Oggi il congresso della cellula del PCI della RAI. Le proposte dei comunisti per un diverso ruolo della sede regionale della RAI TV a Napoli e nel Mezzogiorno saranno al centro del congresso della cellula del PCI della RAI che si terrà oggi, con inizio alle 10, all'Hotel S. Germano. Interverrà il compagno senatore Pietro Valenza, vice responsabile nazionale del settore informazione del nostro partito.

Quando imperano burocrazia e miopia culturale... per esempio — dice sempre Mastelloni — che sono comunisti a dare le suggerimenti, le assistenti. Un burocratismo soffocante impedisce il decollo di un centro che pure potrebbe essere vivo? Parrebbe di sì. Sì, sa bene che la burocrazia non è una competenza nelle «scienze» materiche dello spettacolo, e i proventi di ammissione spesso volte sono regolati da uno strumento sbilanciato, che non impedisce a nascondere una inutile impostazione burocratica e una mancanza di proposte concrete o almeno una capacità di formulare proposte concrete, interessanti, originali. Allora se mancano le proposte, mancano le realizzazioni e gli attori devono andarsene a cercare lavoro altrove o preferiscono accontentarsi di lavori di ripiego, che li avviliscono, li chiudono in un ghetto non creativo, che non stimola, che non impedisce a nascondere una inutile impostazione burocratica e una mancanza di proposte concrete o almeno una capacità di formulare proposte concrete, interessanti, originali.

Dal giudice istruttore di Roma, Francesco Amato

## Rinviato a giudizio il magistrato Leboffe accusato di «vendere» libertà provvisoria

## il partito

g. ba.

# SCHEMI E RIBALTE

**STREPITOSO SUCCESSO all'EMPIRE**

IL PRIMO FILM ITALIANO INVITATO UFFICIALMENTE AL PROSSIMO FESTIVAL DI CANNES

un film di **NANNI MORETTI**

## ecce bomo

con ANNA MARIANI, LISA ROSSI, FABIO TRAVERSA, LINA CASTRI

## METROPOLITAN

EMERGENZA ALLE BERMUDE: si ordina a tutti i natanti e gli aerei di rientrare immediatamente alla base. E' in arrivo inaspettato e imprevisto un CICLONE di inaudita violenza.

UN FILM TRAVOLGENTE E SPETTACOLARE DI IMPRESSIONANTE ATTUALITA'

con ARTHUR KENNEDY, CARROLL BAKER, GONEL SPANDER, OLGA KARLANTS

## Filangieri

Arriva Amanda... **AMANDA LEAR**

OGGI al **FIAMMA**

IL VERO ED UNICO DIVERTIMENTO DI QUEST'ANNO!!

con CASTELLANI, PINGATORE, PIPPO FRANCO, LINO TOFFOLO, COCHI PONZONI

## La scheda di Di Marzio

1	Atalanta	Foggia	X	
2	Fiorentina	Torino	X	
3	Genoa	Bologna	X	
4	Inter	Roma	X	
5	Juventus	Pescara	1	
6	Lazio	Perugia	1	
7	Napoli	L.R. Vicenza	1	X
8	Verona	Milan	X	
9	Catanzaro	Monza	4	
10	Como	Palermo	X	2
11	Modena	Sampdoria	X	2
12	Alessandria	J. Casale	X	2
13	Siracusa	Catania	2	

ATALANTA-FOGGIA. Per il Foggia la partita di Bergamo rappresenta un'occasione per la salvezza. Se gli uomini di Puricelli non riusciranno a fare risultato per loro rimarrà, in pochissimi, la possibilità di permanenza nella massima serie. Il Foggia, comunque, è abituato a quei recuperi. Giovedì 17, invece, il salto in avanti è clamoroso.

FIorentina-TORINO. Non penso che la Fiorentina possa battere il Torino. I granata dal canto loro devono lottare fino all'ultimo.

GENOA-BOLOGNA. Un pareggio può stare bene ad entrambe le squadre. Il Genoa avrebbe necessità di vincere, ma a Marassi si trova di fronte un Bologna che da un po' di tempo a questa parte sta giocando un buon calcio.

INTER-ROMA. La Roma ora che si considera salva, potrebbe anche mollare. E' una partita aperta anche se do mesi, a dispetto di quanto si dice, di casa 1-X.

JUVENTUS-PESCARA. Disco rosso per gli abruzzesi a Torino. La Juventus potrà chiudere in bellezza 1-X.

LAZIO PERUGIA. La squadra romana non s'ancora portata fuori dalla zona retrocessione, mentre la Perugia naviga tranquillo in centro classifica. I romani punteranno al botino pieno e credo che andrà così.

NAPOLI-L. VICENZA. Tripla! 1 X 2.

VERONA-MILAN. Il Verona vorrà raccontare la sconfitta di Roma; il Milan, dal canto suo, la sconfitta subita ad opera della sorprendente Atalanta. Un pareggio può bastare allo scopo per entrambe.

CATANZARO-MONZA. Ormai i padroni di casa volano sulle ali dell'entusiasmo. Per il Catanzaro il noo, oltretutto, è un prologo a un'emozione.

COMO-PALERMO. Il Palermo ha ottenuto un risultato pieno a Como. Certamente gli ospiti, dopo gli ultimi brillanti risultati, non potranno perdere l'occasione di inserirsi nella lotta per la promozione. La partita del Como, comunque, non è delle migliori per cui un pareggio non è da escludere. X

MODENA-SAMPDORIA. Il Modena è a doppiopunto e ha retrocesso, mentre la Sampdoria può ancora sperare nel passaggio nella massima serie. Per il Modena il pareggio è un obiettivo da non perdere.

ALESSANDRIA-CASALE. L'Alessandria in casa è forte, ma il Casale non può perdere con il Casale.

SIRACUSA-CATANIA. E' un derby. Il Catania parte con i favori del pronostico perché è una delle più forti squadre del girone 2.

2. MESE il pubblico applaude al cinema

## AUGUSTEO S. LUCIA

con NINO MANFREDI

2. MESE il pubblico applaude al cinema

## AUGUSTEO S. LUCIA

con NINO MANFREDI

IL FILM E' PER TUTTI

Orario spettacoli: Augusteo: 16-18, 18-20, 20-22, 23. S. Lucia: 16-18, 20-22, 23.

OGGI al **FIAMMA**

IL VERO ED UNICO DIVERTIMENTO DI QUEST'ANNO!!

con CASTELLANI, PINGATORE, PIPPO FRANCO, LINO TOFFOLO, COCHI PONZONI

## Scherzi da Prete

con UGO TOGNAZZI, SERGIO CORBUCCI

IL FILM E' PER TUTTI

Orario spettacoli: Augusteo: 16-18, 18-20, 20-22, 23. S. Lucia: 16-18, 20-22, 23.

OGGI al **FIAMMA**

IL VERO ED UNICO DIVERTIMENTO DI QUEST'ANNO!!

con CASTELLANI, PINGATORE, PIPPO FRANCO, LINO TOFFOLO, COCHI PONZONI

## Scherzi da Prete

con UGO TOGNAZZI, SERGIO CORBUCCI

IL FILM E' PER TUTTI

Orario spettacoli: Augusteo: 16-18, 18-20, 20-22, 23. S. Lucia: 16-18, 20-22, 23.

Prosegue il dibattito sulle soluzioni da dare alla crisi regionale

«Occorre un governo in grado di far fronte all'emergenza»

Le dichiarazioni del sindaco di Pesaro, del segretario provinciale del Sunia di Ancona e del socialdemocratico Cini - Tornati: «Il vuoto di potere apre varchi alle chiusure localistiche e a spinte settoriali»

Non una solidarietà «qualunque»

Le preoccupazioni per il prolungarsi di una situazione incerta, per il fatto di potere alla Regione, non accennano a diminuire. Nelle ultime ore - drammatiche per tutto il paese - dopo l'appello rivolto alle forze politiche della Federazione sindacale, si sono moltiplicate le riunioni negli organismi dirigenti dei partiti, delle organizzazioni di massa. Anche da Ancona, rispetto alla nuova situazione parlamentare e governativa, a fronte del dramma che vive il paese, l'Unità è necessaria, ma è difficile. Orvieto: la solidarietà è possibile, ma non serve più una qualunque solidarietà.

Crisi del governo regionale e collettività: quali contraccolpi si avvertono? Il giornale sta raccogliendo valutazioni, giudizi, di amministratori, forze sociali, dirigenti politici. Oggi pubblichiamo le dichiarazioni del sindaco di Pesaro, Giorgio Tornati, del segretario provinciale del SUNIA di Ancona, Fernando Rasconi, del capogruppo del PSDI a Pesaro, Giancarlo Cini.

Vasta e significativa mobilitazione popolare in tutta la regione

- Il calendario delle manifestazioni
● Al Comune di Fabriano verrà consegnata la medaglia di bronzo al valor militare
● Domenica a Pesaro seduta solenne del consiglio provinciale
● A Macerata riunione dei partigiani comunisti

Un 25 Aprile di lotta contro il terrorismo

Un 25 aprile, questo del '78, carico di significato di partecipazione impegno civile e democratico. La giornata di martedì prossimo sarà dedicata, anche qui nelle Marche, alla celebrazione dell'anniversario della Liberazione, ma anche ad una vasta mobilitazione popolare contro il terrorismo e la violenza eversiva che insanguinano il nostro paese.

fronte alla spirale del terrorismo. Dalle popolazioni locali viene avanti con forza l'esigenza di un collegamento organico con le istituzioni e con la regione in particolare. Il consiglio regionale - continua il documento - per sottolineare la vitalità degli ideali della Resistenza, intende dare a queste iniziative degli enti locali un contributo di presenza e di partecipazione.

ciano decine e decine di iniziative in tutto il Paese. Esse hanno tutte il comune denominatore dell'unità fra le forze politiche, fra i cittadini, fra i lavoratori.

Telegramma di adesione del ministro Pedini per le assemblee a scuola contro la violenza

ANCONA - Il ministro della Pubblica Istruzione Pedini ha fatto pervenire alla Presidenza del Consiglio regionale delle Marche l'adesione e l'apprezzamento per le iniziative che si svolgono in tutta la regione a prendere contatto con l'ufficio di presidenza del consiglio regionale, per concordare tempi e modalità di attuazione dell'iniziativa di Roma.

La lettera prosegue ribadendo la piccola adesione all'iniziativa del ministro, il quale ha invitato i provveditori agli studi della regione a prendere contatto con l'ufficio di presidenza del consiglio regionale, per concordare tempi e modalità di attuazione dell'iniziativa di Roma.

Conferenza stampa del PCI oggi ad Ancona

ANCONA - Si svolge questa mattina alle 11.30 presso il ristorante «Roma e pace» una conferenza stampa convocata dal gruppo consiliare del PCI alla Regione. Il gruppo comunista illustrerà una proposta programmatica aggiornata elaborata dallo stesso gruppo.

Una lettera delle donne di Montemarciano, paese natale di Eleonora Moro

«Sdegno e solidarietà ma fermo rifiuto del macabro ricatto»

ANCONA - Una lettera delle donne di Montemarciano alla signora Moro, un documento semplice e toccante, che sta diventando in tutta la regione una occasione di mobilitazione per tutte le donne. Già nelle province si è messa in moto la macchina per raccogliere le adesioni, per iniziativa dei movimenti femminili e delle associazioni. Il Comune di Montemarciano, dove la signora Moro è nata e dove la famiglia dello statista andava spesso a trascorrere le vacanze, ha fatto propria l'iniziativa: questa mattina si svolgerà un incontro presso la sede municipale.

nicipale, presente il sindaco Giuliani, le organizzazioni femminili e le rappresentanti dei partiti. La lettera è giunta alla signora Moro. Il messaggio è di quelli immediati, senza inutili fronzoli: «Coraggio! Il sdegno viene anche noi». Le donne di Montemarciano conoscono bene la signora Eleonora, in queste ore terribili non hanno apprezzato anche di più la grande forza. Si hanno soltanto piccoli flash dai giornali, sul dramma che vive questa anziana signora chiusa nell'ansia e nel dolore; eppure si disegna una immagine emozionante, che colpisce per la sua dignità e per il suo coraggio.

Si concluderà il 25 aprile

Da oggi ad Urbino 400 filosofi a convegno

URBINO - La nuova facoltà di Magistero, che verrà aperta per l'occasione, è la sede in cui si terrà dal 22 al 25 aprile il XXVI congresso della Società Filo-filosofica Italiana sul tema: Uomo e Natura. È prevista la partecipazione di oltre 400 filosofi, rappresentanti di diverse scuole italiane e straniere.

Si concluderà il 25 aprile

Da oggi ad Urbino 400 filosofi a convegno

URBINO - La nuova facoltà di Magistero, che verrà aperta per l'occasione, è la sede in cui si terrà dal 22 al 25 aprile il XXVI congresso della Società Filo-filosofica Italiana sul tema: Uomo e Natura.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa amministrazione deve esperire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1, lett. A) della legge 2.273 n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sullo Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il contratto di gestione e lavori di sistemazione della sede stradale franata ai Km. 4,050 e Km. 6,900 a causa di smantellamento scarico lungo la strada provinciale delle Girarde.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa amministrazione deve esperire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1, lett. A) della legge 2.273 n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sullo Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il contratto di gestione e lavori di sistemazione dell'area dissestata da movimento franoso al Km. 2,450 dell'autostrada Ancona - Montecosaro - Offagna - Importo a base d'asta L. 104.156.000.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa amministrazione deve esperire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1, lett. A) della legge 2.273 n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sullo Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto: Lavori di riparazione della strada a valle al Km. 20-400 della S.P. Cupressina - Importo a base d'asta L. 11 milioni 286.000.

SABATO SPORT

Si aspetta il fischio di chiusura per festeggiare il salto dell'Ascoli in «A»

Per la trasferta a Terni della Sambenedettese scenderà in campo la stessa formazione di domenica scorsa

Alle 17.15 di domani, ormai quasi con matematica sicurezza, l'Ascoli di Mimmo Renna sarà in serie A. Mancano ancora un solo punto perché il discorso possa ritenersi chiuso. Crediamo che il Bari, la squadra ospite di bianconeri allo stadio del Duca, non ostacolerà tale da non permettere ai giocatori di questo campionato di almeno un punto.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa amministrazione deve esperire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1, lett. A) della legge 2.273 n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sullo Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto: Lavori di riparazione della strada a valle al Km. 20-400 della S.P. Cupressina - Importo a base d'asta L. 11 milioni 286.000.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa amministrazione deve esperire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1, lett. A) della legge 2.273 n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sullo Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto: Lavori di riparazione della strada a valle al Km. 20-400 della S.P. Cupressina - Importo a base d'asta L. 11 milioni 286.000.

LETTERE

Pubblichiamo una lettera inviata da alcuni studenti dell'Istituto «Stracca» sul «caso» del professor Massaccesi. Per noi è occasione di dibattito e di riflessione; per questo la riportiamo integralmente. In questi momenti cruciali è importante la disponibilità a discutere serenamente, anche su questioni tanto delicate. Ci rendiamo conto di quanto è difficile, ma lo si deve fare.

crisi delle istituzioni, sulla generazione dovuta alla proliferazione dei corpi separati, sull'unificazione di leggi regionali, sulla libertà personale. Facendo riferimento agli avvenimenti e in base alla conoscenza diretta, si può dire che tutte le istituzioni sono in crisi. In questa lettera, ma da una parte degli studenti, è dimostrato dalla ragione, si afferma che è giusta la richiesta di un governo in grado di far fronte all'emergenza.

Per il turismo i sindacati unitari presentano la piattaforma regionale

ANCONA - Con l'apertura della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori del settore del turismo, la Federazione provinciale unitaria (CGIL-CISL-UIL) ha programmato assemblee in tutti i posti di lavoro per discutere la piattaforma rivendicativa. Oltre agli aspetti specificamente contrattuali (normativi e salariali) questa si pone un obiettivo di fondo: la programmazione e lo sviluppo del turismo nell'ambito della nuova politica economica e sociale che il paese reclama.

Riteniamo quindi opportuno denunciare tutte le situazioni di ingiustizia. Il primo luogo perché l'appoggio al professore non è stato di un solo «gruppo di fantasia», ma è stato un consenso di queste lettere, ma da una parte degli studenti, è dimostrato dalla ragione, si afferma che è giusta la richiesta di un governo in grado di far fronte all'emergenza.

Primo incontro con la stampa della rinnovata « leadership » socialista

# Non praticabili per il PSI nuove intese istituzionali

Ribadito il no ad ogni «equivoca esperienza di democrazia consociativa» - Critica a fondo della DC - Una concezione quasi mitica del concetto di maggioranza

PERUGIA — Hanno entrambi 35 anni, fanno parte organica della generazione emersa dall'Hotel Mirafiori dal congresso di Torino, sono gli esponenti del nuovo corso del socialismo italiano. Luciano Lisci e Rolando Stefanetti, dall'altra sera eletti rispettivamente segretario e vice segretario regionale, rappresentano insomma quell'immagine di « movimento » tanto cara a Craxi e Signorile.

Anche nel PSI umbro, dunque, dopo molti anni di egemonia della corrente di Enrico Manca e Francesco De Martini, la nuova è passata ad esponenti della nuova leadership nazionale. All'interno del comitato regionale non c'è stata battaglia. I 16 esponenti della maggioranza usciti dal congresso regionale di Spoleto hanno votato unanimi per Lisci e Stefanetti. L'ex segretario Bruno Cappini, anch'esso, ha totalizzato 11 voti mentre c'è stato un voto di astensione, molto probabilmente da attribuire a Latini, esponente della « mini corrente » di sinistra di Achilli.

Ieri mattina il « duo » si è presentato alla stampa, con fare manageriale e sicuro. La piattaforma politica ed ideologica, secondo quanto è stato documentato in un documento consegnato ai cronisti, con cui Lisci e Stefanetti, e più in generale il nuovo comitato regionale, si sono immediatamente presentati è tuttavia quella di sempre, che si basa sulla lotta e che aveva infamato parecchi comportamenti del PSI negli ultimi mesi, fino all'ultimo episodio, clamoroso, e sconcertante di Fiorelli in Consiglio regionale.

Quale politica per il PSI umbro? Quali proposte in una stampa locale ha sottoposto ad un fuoco di fila Lisci e Stefanetti. La linea uscita è di stampo rigorosamente craxiano: no al compromesso storico, lotta all'egemonia democristiana, realizzazione della alternativa di sinistra.

Tradotta in ombra questa posizione, e i nuovi dirigenti del PSI umbro, e i nuovi dirigenti del partito, significa un'opposizione decisa all'accordo istituzionale ed ogni « equivoca esperienza » di democrazia consociativa. Niente politica di unità, dunque in Umbria, ad avvertire del momento. Queste forme di governo non sono riproducibili in quanto c'è una larga coalizione di sinistra.

## PCI: « collaborazione più stretta tra i partiti »

PERUGIA — Pieno consenso della segreteria regionale del PCI alle dichiarazioni del presidente della giunta regionale della Regione Umbra. Il presidente del comitato regionale comunista nel corso del movimento dibattito sul programma regionale '76-'80. La posizione viene riaffermata in una nota della segreteria regionale del PCI che dice: « Il PCI auspica che dopo la formazione degli organi dirigenti regionali del PSI sia possibile andare rapidamente ad un esame attento e rigoroso del comune impegno del governo regionale e dei rapporti tra i partiti della maggioranza per adeguarli alla urgenza del momento e liberarli da comportamenti e iniziative individuali che distorcono il senso e l'efficacia di un rapporto di alleanza e di collaborazione ».

« Non può essere consentito infatti — afferma la segreteria del PCI — che i membri della maggioranza, andando al di là di ogni ragionevole motivata posizione di dissenso su singoli atti, conducano una sistematica quanto pretestuosa opposizione alla giunta che è espressione della maggioranza stessa. Questo modo di agire, anche quando è espressione di una sincera preoccupazione, è contrario al spirito di collaborazione politica non solo nella maggioranza, ma anche nei confronti delle forze di opposizione e arreca grave danno al prestigio, alla funzionalità e alla produttività del Consiglio regionale ».

« In questa situazione l'attività delle Istituzioni, fatto salvo il diritto alla critica, deve sempre più acquistare un carattere positivo e costruttivo, rendendo operante anche in Umbria quello spirito di unità democratica e di solidarietà nazionale che ha permesso di dare al paese un governo fondato su una nuova maggioranza ». « E ' su questa linea — conclude la nota — che i comunisti intendono operare per rafforzare la collaborazione con i compagni socialisti e per migliorare i rapporti sempre più positivi con tutte le altre forze politiche ».

## Convegno con Cossutta a Foligno

PERUGIA — I comunisti riflettono sul loro impegno all'interno degli enti locali: oggi a Foligno presso la sala del Palazzo Trinci si apre alle ore 9, con la relazione del presidente della giunta regionale del PSI, un convegno organizzato dal comitato regionale sul futuro delle autonomie locali. Sarà il compagno Armando Cossutta membro della Direzione nazionale, a concludere i lavori della assemblea degli amministratori comunisti.

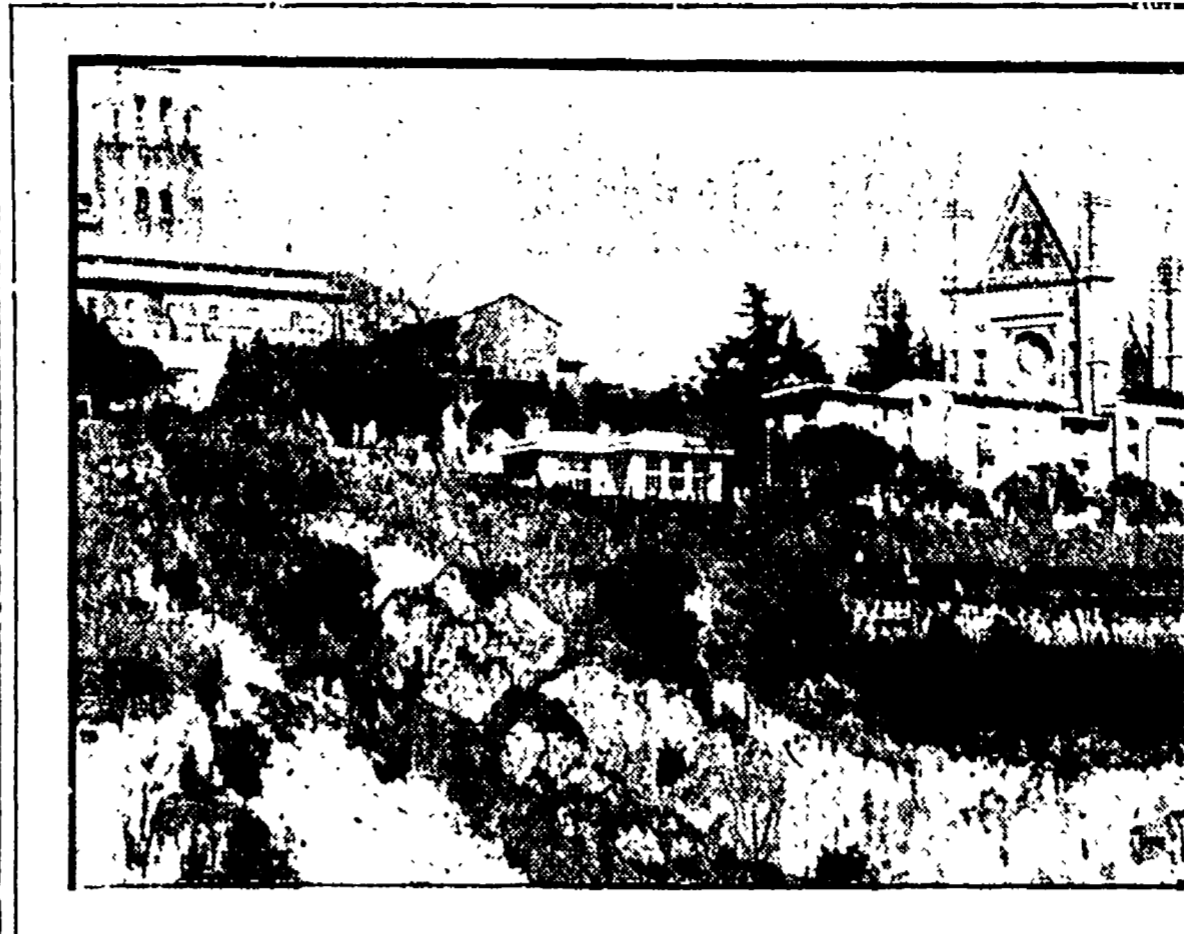
stabilizzata dalla storia e dai le tradizioni delle lotte popolari. Allora non è possibile in alcun modo, sempre secondo la valutazione socialista, determinare una fase politica più avanzata con rapporti di diverso tipo tra i partiti democratici.

## Mauro Montali

« Come è stato detto — deve ricevere il confronto sulle impostazioni politiche ed amministrative, valorizzare i possibili punti di incontro e di collaborazione con le altre forze regionali facilitando anche allargamenti della maggioranza, in particolare alle forze laiche, ma sempre su basi programmatiche esplicite e dichiarate, senza confusione e trasformismi ». Come a dire insomma: prima la DC o anche il PRI o il PSDI entrino in giunta o dimostrino adesione concreta alla politica della maggioranza, altrimenti di patti, accordi, collaborazioni non se ne parla. Lisci è stato chiaro. Il PSI vuole ricostruire un rapporto con i partiti democratici che non è un rapporto con il quale la nuova segreteria regionale socialista vuole incontrarsi quanto prima. Ma al di là di questo, la linea e l'ideologia sembrano appaite più forti. Il segretario dunque una politica che tanto ancora non è. Unità a sinistra, concezione quasi mitica del concetto di maggioranza, critica a fondo e senza quartiere della Democrazia cristiana, presidente del Consiglio regionale che deve essere « designato » dalla maggioranza di sinistra; ecco i punti salienti della proposta della segreteria regionale socialista.

Le forze, dal PCI all'IDC, ora dovranno confrontarsi con questo interlocutore che nel dibattito politico regionale, nonostante i « crisi » di cultura politica che gli sono propri da sempre, assumerà nelle prossime settimane il ruolo di coe in un importante rivista.

Un'ultima cosa: il comitato regionale non ha eletto il nuovo capogruppo alla Regione. Lo farà nelle prossime settimane; forse verrà riconfermato Belardinelli.



# Orvieto e Todi: il risanamento può cominciare

TERNI — La legge per Orvieto e Todi è stata approvata dalla Camera. A proposito di questo importante provvedimento il compagno on. Mario Bartolini ha rilasciato la seguente dichiarazione: « L'approvazione del provvedimento legislativo per Orvieto e Todi da parte della Camera dei Deputati è da considerare un fatto altamente positivo. Orvieto, dispendendo di uno stanziamento di 6 miliardi, può avviare l'opera di risanamento della Rupe, nell'ambito di quanto era stato indicato, sia dalla proposta di legge parlamentare, che da quella presentata al Parlamento dalla Regione Umbra. Todi invece, nella legge, potendo di conseguenza avvalersi dello stanziamento di due miliardi previsto nel provvedimento approvato dalla Camera, viene, come del resto Orvieto, a trovarsi nella condizione di avviare a soluzione il problema, avendo per la prima volta, come preciso punto di riferimento, una legge dello Stato appositamente approvata per il risanamento dei centri abitativi di Orvieto e Todi ».

TERNI - E' dell'altro ieri la notizia di altri 20 licenziamenti alla ditta Pallotta

# Edilizia in crisi (e con essa l'occupazione)

Aria di smobilizzazione nel quartiere Cospea - La difficile trattativa per il rinnovo dei contratti La mancata approvazione del piano decennale e della legge per l'equo canone - Nuove scadenze

TERNI — A quartiere Cospea, dove sono sorte le nuove abitazioni popolari, c'è aria di smobilizzazione. I lavori sono ormai agli sgoccioli e, ogni giorno, si aggiunge un nuovo anello alla catena dei licenziamenti. Gli ultimi ce sono stati l'altro ieri: la ditta Pallotta ha chiuso il proprio cantiere e ha licenziato 20 dipendenti. Sono venti disoccupati in più che si andranno ad aggiungere al pool di cinquecento lavoratori edili che in questi mesi si sono iscritti alla lista di collocamento. Quando si era nel pieno dell'attività, a Cospea lavoravano circa cinquecento edili, adesso ce ne sono rimasti circa 80.

Proprio ieri si sono conclusi gli scioperi promossi dalla Federazione lavoratori delle costruzioni che erano iniziati il 10. L'obiettivo era quello di sbloccare la trattativa per il rinnovo dell'integrativo aziendale, trattativa che è stata interrotta alla metà del mese di dicembre. Nonostante la crisi, i lavoratori hanno risposto all'invito del sindacato in maniera molto positiva. Gli scioperi hanno avuto

dappertutto una buona adesione. Si spera ora che gli imprenditori abbandonino la loro posizione di chiusura e tornino al tavolo delle trattative. L'atteggiamento della controparte padronale è stato criticato in più di una occasione dalle organizzazioni sindacali, che hanno sottolineato come le richieste contenute nella piattaforma siano estremamente rispondibili e indirizzate proprio al superamento della crisi, attraverso un processo di ammodernamento dei metodi di lavoro. Se comunque non si riuscirà, entro pochi giorni, a sbloccare la trattativa, la FLC ha già concordato una riunione del proprio direttivo e si è decisi a proseguire la lotta.

Ma come si muove il movimento sindacale? I lavoratori, nel momento in cui si ha l'impressione di stare andando verso la paralisi totale dell'edilizia? La FLC ha promosso una serie di incontri con le forze politiche e parallelamente con gli enti locali. C'è da dire che finora all'inizio ha risposto soltanto il nostro partito e il PCI

è l'unica forza politica con la quale la FLC si è incontrata. Il PSI è stato finora impegnato nel congresso regionale, mentre gli altri partiti non hanno ancora risposto. Incontri si sono svolti con il Comune di Terni e di Amelia. Sono incontri che servono per verificare quanti sono i progetti che sono stati presentati e le licenze che sono state concesse, e se vi sono opere pubbliche già finanziate che però non sono state iniziate. In base ai dati forniti dalla Camera di Commercio, durante l'ultimo trimestre dell'anno scorso sono stati ultimati soltanto 160 appartamenti.

« Il freno maggiore alla ripresa dell'edilizia — commenta Grumpeo Amici — è rappresentato dalla mancata approvazione del piano decennale e della legge per l'equo canone ». Impedimenti a carattere nazionale, quindi, ai quali si aggiungono ulteriori ostacoli all'avvio di una par mirabile mole di lavori. Le licenze edilizie non possono essere, ad esempio, approvate con celerità perché

l'edilizia a causa del blocco delle assunzioni, dispongono di poco personale. Il Comune di Narni ha avuto approvato, nel 1975, un finanziamento di 301 milioni per interventi di risanamento nel centro storico, che non può però utilizzare per contratti inerti con la sovrintendenza alle Belle Arti. Altri cantieri nel quali potrebbe trovare lavoro parecchie decine di disoccupati, sono fermi perché, improvvisamente, sono venuti a mancare i mutui. Lo stesso il caso dei due palazzi che sta costruendo la cooperativa Astra e che da ormai circa tre anni sono fermi e non si riesce a completarli. La FLC si è anche incontrata con l'Istituto autonomo case popolari per uno scambio d'opinioni e per verificare se sarà possibile iniziare i lavori per la costruzione di settanta nuovi alloggi popolari a Cesure, finanziati in base alla legge 513, entro i termini fissati, vale a dire prima del 30 giugno.

g. c. p.

I CINEMA	
PERUGIA	TURRINO: La febbre del sabato sera
	LILIE: L'insegnante va in collegio (VM 14)
	MIGNON: Emmanuelle e gli ultimi cannibali
	MODERNISSIMO: Io e Annie
	PAVONE: Le stralunanti avventure di super zesso
	LUX: L'uovo del serpente
TERNI	POLITEAMA: Il figlio dello sciccio
	VERDI: Le brache del padrone
	FIAMMA: Ecce Bombo
	LUX: Il diavolo probabilmente
	MODERNISSIMO: Ceri piccolissimi peccati
	PIEMONTE: Lo Yehi
	LETTERA: Supervvissuti
	GIARDINO: Preparati la bara
ORVIETO	SUPERCINEMA: Cara sposa
	CORSO: I ragazzi del coro
	PALAZZO: Autopsia di un mostro
FOLIGNO	ASTRA: Gioi maschia
	VITTORIA: Meteoammare
TODI	COMUNALE: L'uovo del serpente

## Conferenza stampa dei lavoratori SIP in occasione dello sciopero

# Funziona male il servizio telefonico per un allaccio passano anche 6 anni

L'Umbria sarebbe la penultima regione in Italia in quanto ad «efficienza» del servizio - A Spoleto possono funzionare allo stesso tempo solo 120 apparecchi

PERUGIA — L'accordo SIP-sindacati sugli investimenti sembra ancora di là da venire, e intanto in Umbria c'è chi aspetta oltre 6 anni per ottenere l'allaccio del telefono. E' uno dei dati allarmanti e purtroppo non isolati (è successo ad esempio al sig. Perini di Acquagliola) di cui ieri hanno fatto pubblica denuncia i lavoratori della SIP durante una conferenza stampa in occasione dello sciopero regionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

La vertenza nazionale con la SIP è in atto da circa due mesi e lo sciopero di ieri non

è stato altro che l'articolazione delle iniziative di lotta nazionale. L'incontro con i lavoratori SIP ha consentito di scavare un po' più in fondo nel caso telefonico della nostra regione.

L'Umbria a questo proposito vanta un primato. Da una inchiesta interna ed ufficiosa — di cui ci hanno parlato i delegati dei lavoratori SIP — sarebbe la penultima regione italiana in quanto ad «efficienza» del servizio telefonico.

I guasti di una simile situazione sono stati avvertiti anche recentemente durante quella sorta di «black out» che ha lasciato per un'intera giornata l'Umbria isolata telefonicamente da tutto il centro-sud ma si trattava non soltanto della punta di un iceberg di inefficienza. A Spoleto, ad esempio, su 1000 abbonati — dati forniti dai lavoratori — possono funzionare contemporaneamente solo 120 apparecchi. Tutto dipende dall'uso massiccio di marchingegni (IDG in gergo) che permettono di servire con 12 linee 50 utenze, ma che nella pratica riducono l'efficienza del servizio, quando viceversa la bolletta viene pagata in base ad una completa possibilità di utilizzare il mezzo. Il tutto è legale, ma solamente se a tali mezzi si ricorre solo in via eccezionale e per un massimo di sei mesi. Nella realtà, invece, è proprio i lavoratori SIP a testimoniare, vengono mantenuti per anni.

L'alternativa c'è certamente, ma è proprio quella sviluppo degli investimenti (nel caso specifico bisognerebbe andare alla creazione di nuove linee) su cui sembra ardersi tutta la vertenza nazionale SIP. In particolare, la SIP ultimamente ha investito in una nuova centrale, ma a parte le contestazioni in ordine alla tecnologia usata (i lavoratori affermano che sarebbe stato più produttivo utilizzare una centrale italiana, il Protoc non avanzato rispetto a quello messo in opera) anche sul funzionamento e l'utilizzazione degli impianti sembrano esistere seri dubbi.

Tra i « mali umbri » della costruzione di linee e mancati allacci in tempi sopportabili, il caso di cui abbiamo dato notizia non è l'unico: anzi, è stato precisato che in alcune zone (vedi Trasimeno) la media del tempo che passa tra la richiesta e l'allaccio del telefono è di qualche anno.

« Su questi disservizi — ha annotato un rappresentante dei lavoratori telefonici durante la conferenza stampa di ieri — trascorrono più di tre mesi e l'attribuzione diretta di tutte le colpe ai lavoratori: quelli che poi, dopo qualche anno, vanno a fare l'allaccio del telefono, ma che coi ritardi e la mancanza di adeguati investimenti nulla hanno a che vedere ».

Lo sciopero di ieri, nello specifico umbro, equivale a un'ulteriore denuncia di ritardi ormai inaccettabili. La vertenza oltre agli investimenti e alla parte salariale, affronta il problema dell'occupazione: 3100 è la richiesta di assunzioni a livello nazionale, di cui una parte per l'Umbria. Sull'argomento, ma più direttamente nella vertenza, è entrata anche la lega dei disoccupati, che ieri ha partecipato allo sciopero ed alla conferenza stampa.


Fatti nuovi e vecchie in crociatone pesano sulle campagne umbre. La mezzadria, segno di arretratezza, è il simbolo di ciò che non può esistere più. Superarla subito, perché sia un segnale del nuovo che attende.

Tutti fattori che dimostrano che le forze sociali contadine vogliono uscire dall'isolamento e costruire un nuovo rapporto con l'insieme della società umbra.

Il nuovo attacco nelle campagne ma non è stato in grado di trovare una espressione unitaria positiva.

La nuova organizzazione si è posta questo obiettivo ambizioso, dovendogli i contenuti della lotta ma anche quelli della professionalità, della imprenditorialità, della scienza come fattori per elevare la produttività del coltivatore diretto.

Francesco Ghirelli



# BANCA POPOLARE DI SPOLETO

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA  
Capitale sociale e riserve al 31 dicembre 1977 L. 9.981.105.601  
Sede Sociale e Direzione Generale in SPOLETO n. 28 sportelli

MEZZI AMMINISTRATI AL 31-12-1977 LIT. 250.988.386.399

## ESERCIZIO 1977 - 83° DALLA FONDAZIONE

Nella giornata di sabato 4 marzo 1978, con larghissima partecipazione di Soci — oltre 1.400 — si è tenuta, presso il Teatro Nuovo di Spoleto, l'Assemblea Ordinaria della Banca Popolare di Spoleto per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1977 che si è chiuso con un Utile Netto di Lit. 701.778.718.

Gli azionisti hanno potuto così fruire di un dividendo di Lit. 300 ad azione, contro le 280 Lire distribuite nello scorso esercizio.

Il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Gasparri, ha aperto i lavori assembleari leggendo la relazione del Consiglio di Amministrazione che inizia ricordando la figura del Dott. Luigi Profili, deceduto nel luglio 1977, che negli ultimi quindici anni ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, evidenziando tra l'altro che se l'Istituto è assurto alla importanza attuale molto lo si deve anche alla Sua opera appassionata e competente.

Tornando all'esame del Bilancio si rileva un aumento nella massa fiduciaria che ha registrato un incremento del 27,27%, raggiungendo al 31 dicembre 1977 Lit. 250.988.386.399 contro Lit. 197 miliardi 215.533.113 del precedente esercizio.

Gli impieghi hanno raggiunto Lit. 133.714.278.712 confermando la costante partecipazione dell'Istituto in tutte le iniziative nella zona di sua competenza.

Di rilievo nell'attività svolta durante l'esercizio gli investimenti immobiliari, il potenziamento degli impianti tecnologici ed i nuovi sistemi organizzativi attuati.

Da citare l'acquisto del Palazzo Pinciani in Spoleto. Con tale operazione la Banca oltreché contribuire alla salvaguardia del centro storico della Città di Spoleto intende sopperire alle costanti necessità di spazio che denotano il suo continuo sviluppo.

A tale proposito è stata ricordata la preminenza che viene riservata alla organizzazione dei servizi che sta evolvendosi attraverso la realizzazione di un centro informativo con elaborazione di informazioni in tempo reale.

Ha fatto seguito una serrata ed appassionata discussione con la partecipazione dei Soci: Rag. Guglielmo Cesari, Dott. Antonio Bianconi, Dott. Natal Lorusso Caputi, Dott. Giovanni Cantù, Rag. Giuseppe Paoloni, Avv. Mario Laureti, Avv. Giuseppe Lopez, Dott. Pietro Scricciolo, Avv. Domenico Benedetti Valentini, Dott. Giuseppe Antonio Coricelli, Prof. Romolo Dominici, Dott. Carlo Angelini Rota.

Gli Organi Sociali della Banca Popolare di Spoleto risultano così composti:

**Consiglio di Amministrazione:** Dott. Luigi Contenti (Presidente), Dott. Antonio Pallotta (V. Presidente), Dott. Giosuè Antonini, Sig. Mauro Benedetti, Dott. Giuseppe Antonio Coricelli, Dott. Lucio Mari, Geom. Filippo Marini, Rag. Giuseppe Paoloni, Avv. Filippo Sinibaldi, Ing. Giuseppe Tosti (Consiglieri).

**Collegio Sindacale:** Dott. Andrea Angelini Paroli (Presidente), Avv. Giuseppe Moricelli, Prof. Guido Sorignani (Sindaci Effettivi), Rag. Aldo Baldini, Dott. Natal Lorusso Caputi (Sindaci Supplenti).

**Proibiviri:** Prof. Tommaso Archilei, Gen. Erasmo Graniti, Rag. Dario Tizi.

Direttore Generale è il Dott. Giuseppe Gasparri.

**Il dividendo di Lit. 300 ad azione è già in pagamento presso tutti gli sportelli della Banca.**



Per lo sviluppo

Dalla nostra redazione

Malgrado le richieste sindacali

La Rumianca è decisa a non rinviare la cassa integrazione. Non si vuole attendere il vertice col governo - Riuniti a Ottana i CdF del settore fibre.

### La Rumianca è decisa a non rinviare la cassa integrazione

CAGLIARI - Un grave irrigidimento delle posizioni padronali rischia di far fallire la trattativa con le organizzazioni sindacali, la giunta e il governo, per il futuro della Rumianca. In un comunicato diffuso dall'associazione regionale degli industriali è stata ribadita la decisione della SIR Rumianca di mettere in cassa integrazione 270 lavoratori.

«Nell'incontro avvenuto con i rappresentanti dei sindacati si legge nella nota diffusa dai dirigenti industriali - abbiamo presentato un lucido quadro della situazione, tentati a creare nello stabilimento della Rumianca in seguito alla sospensione della fornitura di etilene da parte degli stabilimenti petrolchimici di Porto Torres. Da qui la necessità di addebiitare a produzione una cassa integrazione per 270 dipendenti per il periodo di tre mesi. Il vertice romano con il governo è stato ribadito il rifiuto del provvedimento, mentre vengono sollecitati governi centrale e giunta regionale a far fronte al problema prima dell'incontro di Roma.

«Al termine della riunione è stato costituito un comitato di coordinamento regionale di settore, che sarà il momento di una conferenza stampa politica dei diversi consigli di fabbrica. Una prima riunione del comitato è fissata per la prossima settimana.

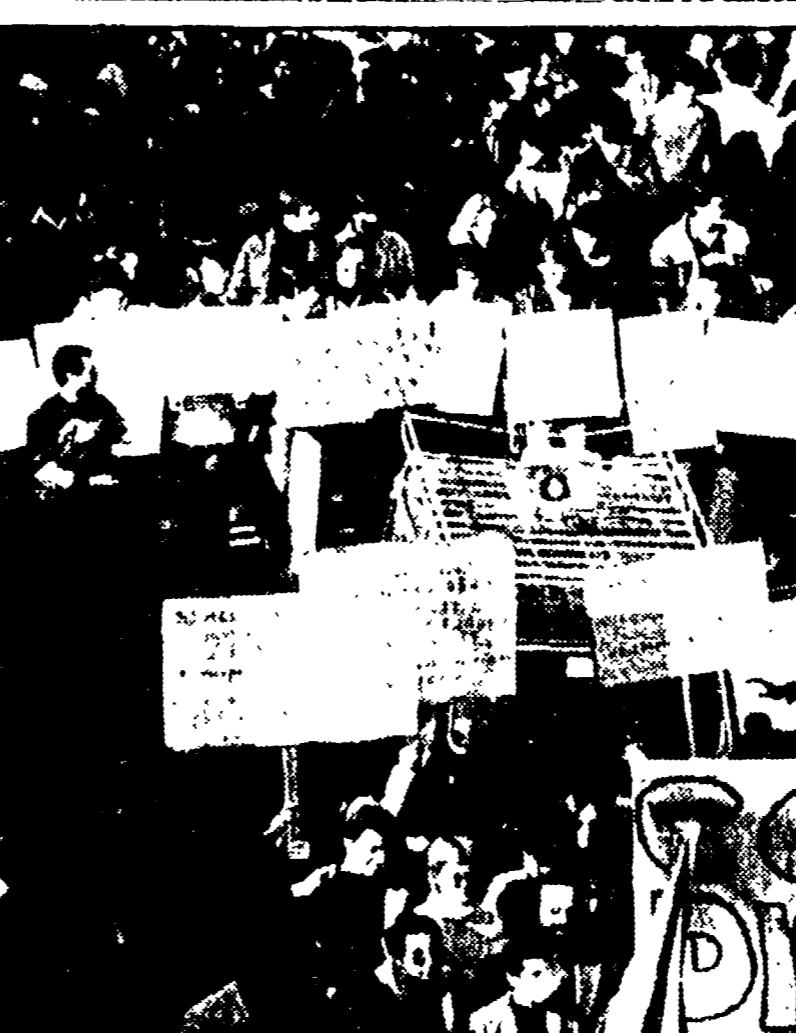
### Tutta la provincia di Lecce ferma il 28 aprile

LECCE - Avrà luogo il 28 aprile lo sciopero generale nella provincia di Lecce. La giornata di lotta, indetta dal direttivo provinciale della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, si concretizzerà in una grande manifestazione a carattere provinciale nel capoluogo salentino.

## Se n'è discusso in un seminario di studio del PCI

# E' difficile fare musica in Sardegna? Eppure è l'attività culturale che costa di più alla Regione

Per l'attività extrascolastica si spendono 2 miliardi - L'intervento di Pestalozza



Dalla nostra redazione

«C'è da dire che, per quanto riguarda la ricerca musicale, costano molto i programmi che si sono realizzati negli ultimi anni. Come funziona l'organizzazione musicale? Come si fa a fare musica? Il PCI ha una linea a livello regionale su un discorso di importanza fondamentale?». Queste le domande cui hanno cercato di rispondere la Commissione regionale cultura del partito e il Gruppo comunista all'assemblea sarda, che hanno organizzato un seminario sul tema della cultura in Sardegna, presieduto dal compagno Luigi Pestalozza responsabile nazionale del partito per il settore della cultura.

«Queste le domande cui hanno cercato di rispondere la Commissione regionale cultura del partito e il Gruppo comunista all'assemblea sarda, che hanno organizzato un seminario sul tema della cultura in Sardegna, presieduto dal compagno Luigi Pestalozza responsabile nazionale del partito per il settore della cultura. Si tratta della prima presa di coscienza sui problemi di un settore importante, con un bilancio che ha un risvolto pubblico. Nessuna altra attività culturale extrascolastica costa in Sardegna al pubblico Erario quanto l'attività musicale. Possiamo dire che siamo sopra i 2 miliardi mentre i bilanci per le biblioteche o per altri beni culturali (compresi restauri, gestione, ecc.) sono nel complesso al di sotto di questo tetto».

### Convegno sulla riforma dei dipendenti comunisti della Regione

Dalla nostra redazione

BARI - «La nostra proposta è che la Regione elabori, con il concorso di tutti e con la massima trasparenza, un programma che potrà essere chiamato programma «riforma della Regione» e si articolerà in alcuni punti fondamentali: riformare il personale in base ai criteri di efficienza, di competenza e di merito; definire i ruoli e le responsabilità di ogni funzione; procedere a tempi di attuazione...»

## Al centro della piattaforma l'occupazione e la programmazione

# I sindacati presentano un piano di sviluppo alla Regione Puglia

L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi

Dal nostro corrispondente

BARI - Sarà presentata oggi alla giunta regionale per stabilire tempi e forme di un confronto costante e di lungo periodo tra movimento sindacale e Regione la piattaforma unitaria della federazione regionale CGIL-CISL-UIL di Puglia con la quale il sindacato pugliese propone un vero e proprio piano d'emergenza per l'occupazione e lo sviluppo. Questa piattaforma sarà sostenuta con uno stretto collegamento con il movimento sindacale della Basilicata e con uno sciopero generale regionale il 19 maggio prossimo.

«La piattaforma è stata illustrata dai segretari regionali della CGIL, della CISL e della UIL. L'interlocutore principale è il movimento sindacale pugliese individuato nella

«Conferenza regionale per l'agro-industria», i cui obiettivi saranno quelli del completamento dei progetti della «Cassa» per l'irrigazione, la definizione dei piani settoriali per l'agricoltura pugliese, la legislazione in materia pubblica regionale in materia.

«Nella linea dell'Eur, ha detto in conclusione Valori, non intendiamo affatto influire con lo sciopero del 19 maggio sul quadro politico della Regione». Mazzi e Iannone hanno aggiunto che nemmeno il movimento sindacale si spaventa di eventuali modificazioni del quadro politico regionale.

## Da alcuni mesi i lavoratori non percepiscono stipendio

# Esasperata protesta a Matera degli operai della «Liquichimica»

Le autocisterne messe di traverso hanno provocato disagi alla circolazione. I cartelli chiedevano la cacciata di Ursini - Iniziative degli enti locali

Dal nostro corrispondente

MATERA - La situazione difficile del settore chimico nel materano si è fatta sempre più drammatica. I lavoratori della Liquichimica di Ferrandina, delle ditte collaterali e gli autotrasportatori addetti allo smercio del prodotto finito sono venuti a Matera per una vigorosa protesta da parte di cui da alcuni mesi non percepisce il salario.

«La coscienza della complessità della questione, che non si risolve se non con un intervento serio effettuato a livello nazionale, è emersa...»

Michele Pace

## A Catanzaro oggi la prima conferenza regionale d'organizzazione

# Nasce la Confcoltivatori calabrese

Dalla nostra redazione

CATANZARO - La prima conferenza regionale d'organizzazione della Confcoltivatori, in programma oggi a Catanzaro nel salotto dell'hotel Guglielmo, si annuncia come un avvenimento di rilevante interesse politico, non solo per il mondo contadino calabrese ma anche per forze politiche, sociali e sindacali.

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - costituisce un problema di grave crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, nella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio e prospettiva ad un nuovo equilibrio sviluppo».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - costituisce un problema di grave crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, nella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio e prospettiva ad un nuovo equilibrio sviluppo».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - costituisce un problema di grave crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, nella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio e prospettiva ad un nuovo equilibrio sviluppo».

## Il PCI proporrà un ricorso al TAR

# Una centrale nucleare in Sicilia? Forse, ma deve decidere l'ARS

Dal nostro corrispondente

PALERMO - Una centrale nucleare in Sicilia? Sul «dove» quando come e perché si discute da ieri tra partiti, sindacati e varie associazioni. Il progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione della ARS, la società pubblica che ha il compito di studiare e realizzare le opere di sviluppo energetico regionale.

«L'Antiquarium Fassia, in una legge del giugno del 1977...»

«Non è un caso che anche di questa stessa necessità di una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento che presiede la...»

## Ci sarà un incontro a Roma per la «Gazzetta del Mezzogiorno»

ROMA - Una delegazione di parlamentari pugliesi si incontrerà con ion, Bressana, sottosegretario per i problemi della stampa, presentando al direttore generale Borzi, per un esame della situazione creatasi alla Gazzetta del Mezzogiorno di Bari della quale è stata annunciata la chiusura alla fine del mese in attesa di affidare la testata ad una nuova gestione.

Murialdi e dal segretario Ceschia, inoltre, rappresentanti degli enti locali, del Comitato di redazione e del consiglio di fabbrica della «Gazzetta».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - costituisce un problema di grave crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, nella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio e prospettiva ad un nuovo equilibrio sviluppo».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - costituisce un problema di grave crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, nella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio e prospettiva ad un nuovo equilibrio sviluppo».

«Tale fatto - ha sottolineato il compagno Giovanni Spisni nella relazione introduttiva - comporta problemi di responsabilità delle forze politiche, se si vuole garantire che lo sforzo pubblico sortisca il pieno gli effetti che si propone. Questo non significa che, quantitativamente, oggi siamo nella condizione di assicurare in pieno il costo di tutti gli atti di fare e sentire musica».

«Tutto richiama subito alla necessità di una riforma sostanziale della legislazione del settore, una riforma che qualifichi la spesa pubblica ed assicuri una più equa distribuzione dei contributi pubblici...»

«La questione centrale è quella delle deleghe, e nella riforma, il delegato gran parte delle sue funzioni amministrative al Comune, i quali sono soggetti alla riforma...»

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

«L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane. Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi».

Si estende nel Mezzogiorno la vasta iniziativa contro il terrorismo

Basilicata: centri di raccolta per la petizione popolare

Raccolto l'appello del Consiglio regionale per una vigilanza contro il terrorismo

POTENZA — In tutti i comuni della regione, nelle scuole, nelle fabbriche, sono sorti centri di raccolta per la sottoscrizione alla petizione popolare promossa dal Consiglio regionale della Basilicata...

LA PROVINCIA DI CAGLIARI PARTE CIVILE CONTRO I FASCISTI

CAGLIARI — L'Amministrazione provinciale di Cagliari si è costituita parte civile nel procedimento penale a carico dei cinque giovani fascisti...

Un nuovo appello dell'assemblea regionale siciliana

Con un atto legislativo si renderà onore all'agente siciliano ucciso a Torino

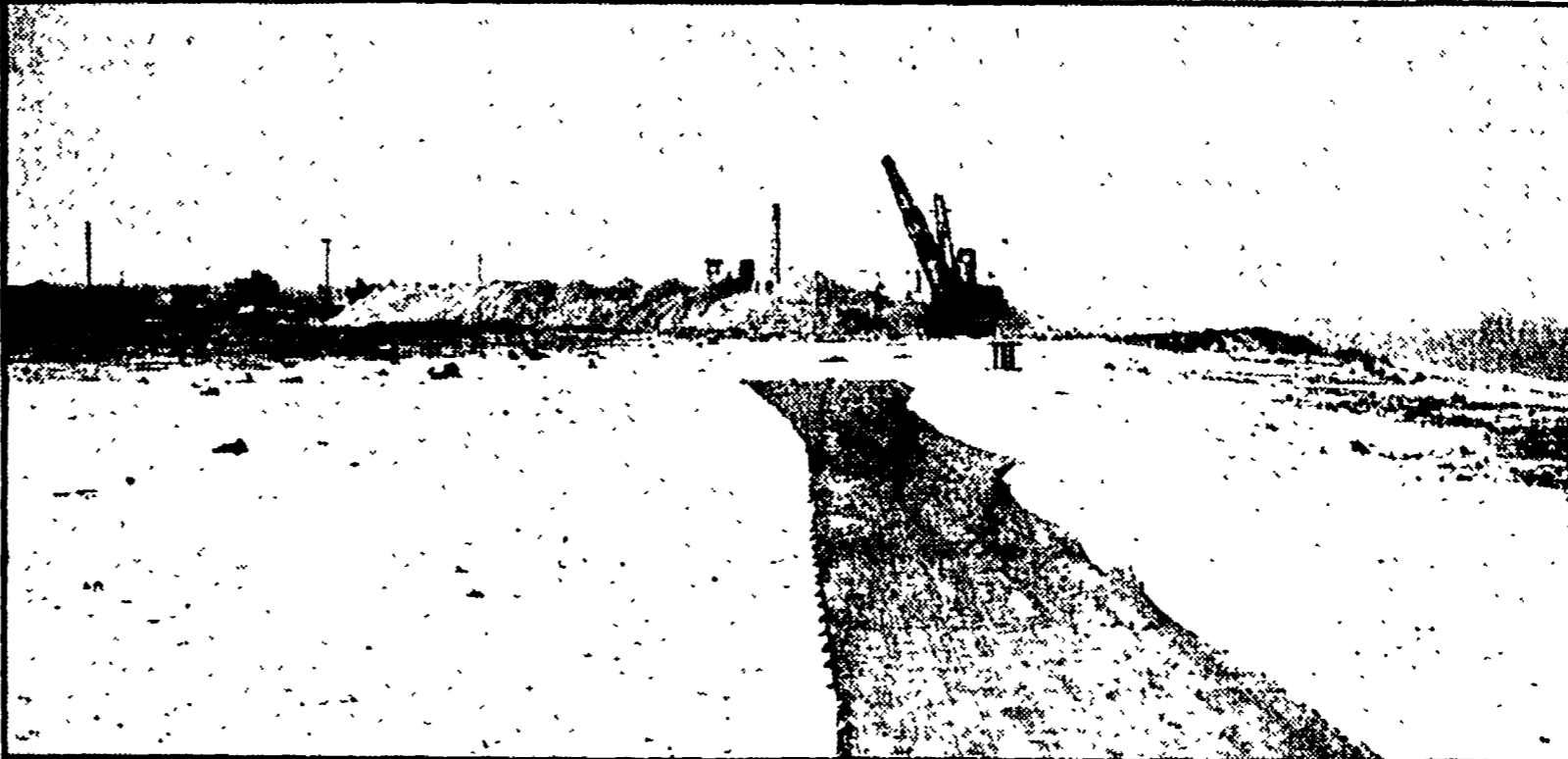
Dalla nostra redazione

PALERMO — Si dispiega, anche in Sicilia, una vasta iniziativa contro il terrorismo. Partiti democratici, sindacati, associazioni di massa, organizzazioni di base sono impegnate...

ben orgogliosa di questo suo umile ma tanto nobile figlio: per questo motivo la riconoscenza dell'isola a Lorenzo Cutugno deve manifestarsi non solo attraverso il sentimento di dolore, ma anche con una dimostrazione concreta di coraggioso solidarietà...

La storia di un funzionario che non può più dirigere questo ente

Dopo la galera don Cali rimarrà ancora all'Asi?



Il comitato direttivo del Consorzio industriale e la Regione devono trovare una soluzione per allontanarlo

Dal sequestro del fratello agli scandali nella piana di Gioia Tauro

Il PCI: « Si faccia piena luce sulla morte di Franco Meloni »

CAGLIARI — La vicenda di Franco Meloni, il giovane detenuto di Borgo S. Enea morto in circostanze purtroppo ancora oscure, nel luglio di due anni fa, deve essere chiarita al più presto...

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Per don Cali, dominatore da quindici anni del Consorzio industriale di Reggio Calabria, il mese di aprile è stato un mese nero, da scordare al più presto...

fatti la gara di appalto con una offerta di oltre 6 miliardi e dopo soli 8 giorni chiede di essere autorizzato a concedere un subappalto al lavoro alla Impero per oltre quattro miliardi...

Cali che oggettivamente rappresenta un ostacolo per avviare a soluzione i problemi della provincia e della regione e nella lotta alle cosche mafiose. Non facciamo un appello a tutte le forze politiche perché per lui presto Cali sia allontanato...

Viva reazione per la grave sentenza contro 18 lavoratori e sindacalisti

Taranto: condannato anche chi non c'era per lo sciopero sindacale a Palagianello

Ingiustificatamente bollati quanti erano intervenuti per normalizzare una situazione tesa - I fatti risalgono al '74 - E' stata richiesta la sentenza di appello

Dal nostro corrispondente

TARANTO — Viva reazione per la gravissima sentenza del tribunale di Taranto con la quale il 19 aprile (presidente il dottor Saparito giudice a latere il dottor Bruschi e il dottor Lamoreuse pubblico ministero il dottor Lamanna) ha condannato a otto mesi di reclusione ben diciotto lavoratori...

Nuoro: sentenza del pretore contro la Banca per attività antisindacali

NUORO — In base agli articoli 19 e 20 dello Statuto dei lavoratori, che consente la costituzione di rappresentanze sindacali e il conseguente diritto per i lavoratori di riunirsi in assemblea...

Avviato il dibattito in consiglio regionale

L'informazione sarda rischia ancora la logica del baratto

Tutti i partiti (dice il PCI) devono impegnarsi perché sia garantito un reale pluralismo - Occorre salvaguardare le 3 testate regionali

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Un dibattito di notevole importanza ha avuto inizio al Consiglio regionale sardo, chiamato a votare la mozione presentata da tutti i gruppi autonomistici, che fissa le linee di intervento per la tutela del pluralismo e la libertà dell'informazione nell'isola...

La sua presenza ha consentito alle forze sane che operano nelle altre due testate di sviluppare una azione per garantire una informazione democratica e pluralistica. Ora incombe sulla stampa isolana la grave minaccia dell'operazione di una nuova concentrazione...



Rischiano di chiudere 9 scuole

Campoli: il Comune nega i fondi per le materne

Protesta dei genitori per l'irresponsabile atteggiamento — Iniziative del Partito comunista

Nostro servizio

TERAMO — Rischiano di essere chiusi a Campoli nove scuole materne e gli asili, istituiti nello scorso settembre dall'ECA in altrettante frazioni del territorio comunale, sono frequentati da 150 bambini e impiegano 19 maestre. L'insediamento era assicurato con fondi stanziati dall'amministrazione comunale e con contributi del ministero della Pubblica Istruzione. Con l'insediamento della nuova giunta (DC-PSDI) che si sostituisce a quella di sinistra dopo una recente crisi amministrativa, la funzione finanziaria delle scuole materne riceve un brutto colpo: vengono tagliati i fondi stanziati dal Comune a favore degli asili...

A. Maria Antonucci

Approvati dall'ARS tutti gli articoli

La Sicilia avrà presto una legge per lo sport

Rinvio solo il voto finale - E' uno dei punti qualificanti del programma della nuova maggioranza

PALERMO — Da ieri la Sicilia ha una propria legge regionale per lo sport. La legge, approvata dalla Regione siciliana, è stata presentata al Parlamento. La voce finora era stata sempre ritenuta facoltativa e il suo destino era stato quasi sempre segnato negativamente in partenza...

ASSALTO FASCISTA CONTRO ANATOMIA A MESSINA

MESSINA — Raid fascista ieri mattina all'Università di Messina: un gruppo di almeno quaranta teppisti ha assalito l'Aula Magna dell'istituto di anatomia della facoltà di medicina, nel quartiere Gravelli, aggredendo a colpi di bastone gli studenti che partecipavano ad una assemblea...

Le Ditta ARCOMOBILI sta effettuando LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo

- CAMERA DA LETTO MODERNA CON ARMADIO STAGIONALE
- SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE COMPLETO DI TAVOLO E SEDIE
- SALOTTO COMPLETO DI DIVANO E DUE POLTRONE

il tutto all'eccezionale prezzo di L. 1.290.000

File di Pescara - Tel. (085) 53805